

Elezioni: 4 seggi alla lista di centrosinistra, 4 al centrodestra e 4 al "Patto civico per la Granda" - A PAGINA 19

La Provincia si è fatta in tre

Le elezioni di secondo livello danno gli stessi seggi alle 3 componenti. L'augurio di Robaldo

**IL FONDO
di Claudio Bo**

Il passo decisivo

Israele lancia la sfida su quattro fronti, Gaza, Libano, Siria e Yemen e non ascolta gli inviti alla prudenza dell'alleato Usa, così l'Iran che si prepara ad intervenire militarmente in un teatro di guerra in cui è anche impegnato il suo alleato Putin. E proprio lo Zar potrebbe essere il detonatore, mentre l'Occidente che si prepara a bombardare le città russe. Insomma gli scenari da guerra mondiale ci sono tutti. Ovviamente anche le premesse c'erano da tempo: l'aggressione criminale di Putin all'Ucraina e l'escalation bellica di Israele su Gaza.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com

LE FORTUNE DELL'ALBESE SONO IL
FRUTTO DELL'INTUIZIONE DI MORRA

... SONO RIUSCITO A CAVARE
SANGUE DA UN
TARTUFO...!



La vignetta di Danilo Paparelli

SAVIGLIANO CELEBRA IL PANE



SPECIALE ALLE PAGINE 26 E 27

PER SVELARE IL SEGRETO DEI DOLCI DELL'AZIENDA FOSSANESE - A PAGINA 5

Il signor Balocco in Tv con la sua squadra di giovani



MILIONI ALL'ALSTOM



Anche a Savigliano - A PAGINA 23

DOMENICA 6 OTTOBRE IL CELEBRE SACERDOTE IMPEGNATO CONTRO LE MAFIE SARA' OSPITE D'ONORE - A PAGINA 13

Fossano: «Passi di riscatto» con don Luigi Ciotti



VERSO LA STRAFOSSAN



A PAGINA 11

AGROALIMENTARE E MANIFATTURIERO LA CHIAVE DEI PERCORSI «PROFESSIONALIZZANTI» - A PAG. 15

Le strategie per il Politecnico

Operativi i primi laboratori, tutti a pieno regime entro l'anno prossimo

**IL FONDO
di Claudio Bo**

Il passo decisivo

Israele lancia la sfida su quattro fronti, Gaza, Libano, Siria e Yemen e non ascolta gli inviti alla prudenza dell'alleato Usa, così l'Iran che si prepara ad intervenire militarmente in un teatro di guerra in cui è anche impegnato il suo alleato Putin. E proprio lo Zar potrebbe essere il detonatore, mentre l'Occidente che si prepara a bombardare le città russe. Insomma gli scenari da guerra mondiale ci sono tutti. Ovviamente anche le premesse c'erano da tempo: l'aggressione criminale di Putin all'Ucraina e l'escalation bellica di Israele su Gaza.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com



La vignetta di Danilo Paparelli



GRANDISSIMO SUCCESSO PER L'ESIBIZIONE DI SINCLAIR AL BELVEDERE

MONDOVÌ IMPAZZISCE PER BOB

Non poteva avere chiusura migliore il ciclo di eventi di Movì, il contenitore che idealmente ha raccolto tutte le (tantissime) iniziative estive in città, tra spettacolo, musica, arte. Circa tremila persone presso la suggestiva cornice dei giardini del Belvedere hanno ballato sulla musica di Bob Sinclair, star internazionale da tutto esaurito. Ottima la riuscita dell'evento, con i complimenti anche da parte degli addetti ai lavori alla città e ai partecipanti per l'andamento,

Si ringraziano per la concessione delle immagini: Arianna Borsarelli (foto in alto) e Renata Roattino (le due foto in basso).



ELETTO IL CONSIGLIO

Provincia in equilibrio



A PAG. 17

BASEBALL

Mondovì promosso in B



A PAG. 35

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Andiamo verso l'irreparabile?

Ma c'erano anche le premesse delle premesse: la mancata applicazione bilaterale dei protocolli di Minsk e, dall'altra parte, l'orrore del 7 ottobre, con tutto un passato conflittuale. Insomma c'erano tutto il tempo e tutti gli strumenti per non arrivare sul confine della tragedia.

Oggi la guerra in Ucraina sta debordando, mentre Israele (che ha lanciato un attacco imperdonabile sulla popolazione di Gaza con l'intento di annientare Hamas) è ora attaccata dai terroristi di Hezbollah e dall'Iran (alleato della Russia) e reagisce a livello di "guerre stellari" facendo fuori sistematicamente i vertici del parti-

to di Dio, ma anche bombardato il Libano e prendendo il controllo informatico dell'aeroporto di Beirut. Per questo ormai sembra tardi, così come sembra inutile cercare i colpevoli. Aspettiamo con rassegnazione la prossima mossa. Sarà sempre più grave sino all'irreparabile? Ho iniziato questo fondo fa-

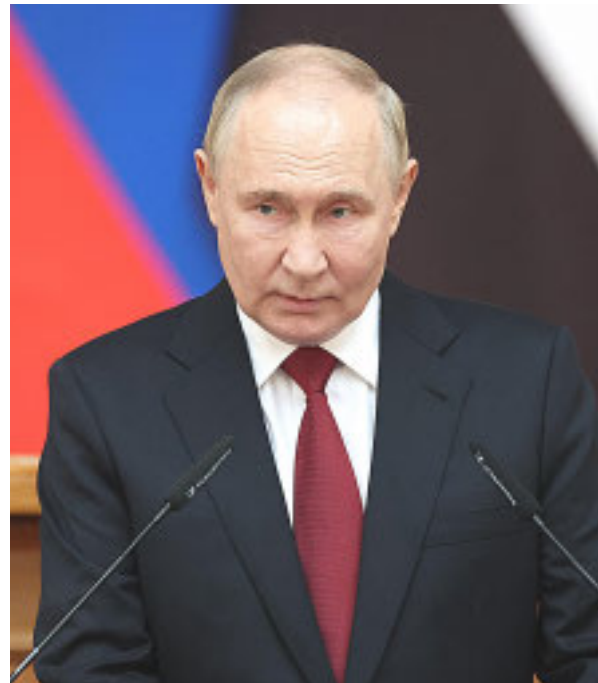
cendo riferimento alla minaccia dell'Armageddon, ma ora non saprei davvero cosa scrivere, se non un invito a tutti di fermarsi e pregare, senza ignorare le trattative che, almeno in Medio Oriente, vanno avanti. Eppure una riflessione è necessaria cercando di rispondere alla domanda delle domande: ma chi ha

interesse ad un conflitto planetario?

Francamente credo nessuno, neppure quei Paesi che (formalmente) si sono tenuti alla larga da questi teatri bellici, la Cina in primis. Le guerre regionali rappresentano sempre un buon affare per chi detiene materie prime e fabbrica armi. Ma una guerra totale nessuno può illudersi di governarla. Che interesse può avere la finanza mondiale ad aprire una crisi che impoverirebbe buona parte delle persone, che creerebbe miseria, distruzione. Che desertificherebbe molti territori. Che farebbe crollare i mercati? Oppure all'opposto c'è un disegno (francamente incomprensibile) per arricchirsi nel disastro?

Oggi in Palestina sta per scendere in campo uno degli eserciti più temibili, quello dell'Iran, contro la potenza bellica e tecnologica di Israele (e degli Usa). Potrebbe scatenarsi un conflitto spaventoso ben più atroce di quello che sinora abbiamo visto. Intanto Erdogan minaccia di dire la sua. Anche la Turchia ha un esercito secondo solo a quelli delle super potenze. Ma tutto il Medio Oriente è un crogiuolo di guerre, si pensi alla Siria che ha visto sul campo anche russi e americani. La stessa morte di Nasrallah ha suscitato reazioni contrastanti. Iran inferocito, ma molti sunniti, particolarmente in Siria, hanno festeggiato memorie delle stragi perpetrate dal leader di Hezbollah.

Usa e Arabia Saudita continuano a trattare, mentre la presenza dei partiti per terroristici, come Hamas ed Hezbollah viene avvertita come un ostacolo ad ogni speranza di pace. L'auspicio di tutti, a partire da papa Francesco, è la fine della follia. Da una parte assistiamo a continui attacchi contro Israele che, però, reagisce in maniera sproporzionata, come se ormai avesse un solo obiettivo: distruggere il nemico. Ma l'escalation l'avvertiamo anche sul fronte ucraino dove si attendono missili balistici di straordinaria potenza per colpire le città russe.



Missili occidentali, per cui è come se la Nato bombardasse direttamente la Russia. Qualcuno dirà che è l'unica risposta possibile ai bombardamenti russi sulle città ucraine, ma non sarà solo Zelensky a lanciarli, ci saremo noi occidentali dietro alla rampa e sulla testata del missile. Dovevamo aiutare l'Ucraina a difendersi senza farla diventare il pretesto per una guerra globale.

Ma anche qui, perché non si parla più di trattative? Forse puntare le armi più

distruttive contro Putin lo ridurrà alla ragione? Francamente non credo e, ovviamente, temo la sua reazione. La pace arriverà quando avrà esaurito gli arsenali?

Io credo che si sia giunti al punto in cui la ricerca dei colpevoli, delle ragioni e dei torti sia inutile. Bisognerebbe semplicemente dichiarare la pace. Come un urlo che attraversi tutti gli orizzonti, che risuoni nelle albe e nei tramonti, che annichilisca la voglia di morte.

Claudio Bo

FOTONOTIZIACCIA

A New York, dove aveva partecipato all'Assemblea Generale dell'ONU, a Giorgia Meloni è stato assegnato dall'Atlantic Council il Global Citizen Award che le è stato consegnato da Elon Musk l'uomo più ricco del mondo.

Le fotografie della cerimonia e della cena che ne è seguita testimoniano una grande cordialità tra i due e sono state utilizzate da social e giornali gossipari per insinuare una love story tra i due. Elon Musk ha smentito su X «non c'è nessuna relazione sentimentale con la premier italiana» ma ha anche aggiunto «Giorgia è più bella dentro che fuori». Ah sì perché lui, invece!



IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Ritorno al futuro, ripartiamo

Si riparte a pieno ritmo. Gli autobus e i tram, dalle 7 alle 14, straripano di studenti stanchi (e affamati); le fabbriche in crisi non hanno riaperto e quelle che zoppicano lo fanno a colpi di cassa integrazione, aumentata moltissimo, e di contratti di solidarietà; le liste d'attesa negli ospedali stanno diminuendo con il contagocce; mancano infermieri e medici, come da almeno dieci anni; crescono le bombe d'acqua e si ripetono le alluvioni come in Emilia Romagna: è così da vent'anni, ma ho sentito affermazioni strabilianti dall'esecutivo e dalla sinistra che la governa da sempre; le autostrade sono, come è consuetudine, piene di interruzioni per lavori, ma i costi, come è normale, aumentano; per gli ospedali nuovi si annunciano altri anni di attesa (vedi Cuneo!), ma tutto sembra paradossalmente regolare. No, non è un buon "nuovo inizio" né in Italia, né in Europa. Certo, c'è la nuova Commissione, ma la guerra "dietro casa" in Ucraina continua e chissà quando finirà. Nel mondo, poi, il Medio Oriente è in fiamme, Russia e Cina si stanno prendendo l'Africa e (ascoltate Mario Draghi) tentano di "spezzare la schiena" anche al Vecchio Continente. Il panorama non è per nulla esal-

tante. Da almeno quarant'anni, l'autunno è il tempo degli aumenti, delle crisi, dei cortei, delle manifestazioni e dei timori. Ma c'è un altro mondo da prendere in considerazione e da inquadrare come "grande davvero". È quello degli oratori e delle parrocchie che offrono formazione, gioco, pranzi, doposcuola, grazie ad un grande numero di persone che si spendono nel silenzio e nella di-

le città per accompagnare i ragazzi e i bambini a scuola, nel fare "la questua" per associazioni che stanno accanto a chi è più fragile, nei condomini per evitare che ancora ci siano altri morti e, infine, per limitare la solitudine che sta diventando uno dei problemi più drammatici della società.

Sì, siamo ripartiti ed insieme si cerca di costruire un altro anno, nonostante gli aumenti, le "patunne" della politica, le promesse non mantenute, le buche profonde e pericolose nelle strade, l'erba gigante sui cigli delle strade (non solo provinciali!).

È una ripresa che, tra spinte di speranza e sforzi inevitabili, è possibile perché in quasi tutti noi c'è la consapevolezza di "un ritorno" dopo le insidie e i morti del Covid, le polemiche inutili di un'estate colma di stranezze, le delusioni per lo scenario terribile di sangue e distruzione che la tv ci rovescia in casa, le scaramucce provinciali (nel senso peggiore del termine) della politica. Tutti abbiamo visto che c'è una luce in fondo al tunnel e vale la pena, come tante formichine, di continuare a sorridere alla vita e, per chi ha fede, pregare secondo il vecchio detto di San Benedetto «Ora et labora» non solo nelle nuove fattorie americane ma, ogni giorno, qui!

la vita e, per chi ha fede, pregare secondo il vecchio detto di San Benedetto «Ora et labora» non solo nelle nuove fattorie americane ma, ogni giorno, qui!



screzione. Sono "il welfare di scorta", dove lo Stato non arriva: operano negli ospedali, nei cortili di don Bosco, nell'organizzare ogni mattina "pedibus" nei paesi e nel-

ARGOMENTANDO

(Tra parentesi)

Pierpaolo Faccio

Piazza d'Armi (non esiste più), Strada Favorita, Via S.Secondo, profumo d'umidità di estati quasi noiose e libere. Sentore di qualcosa di importante che sta per accadere, piacere della sua attesa, nervosismo e tormento per la sua stessa attesa. Mio padre che ride, la voce della zia Annamaria ed i dipinti di mia madre, il Liceo (da allievo) e mia sorella Barbara che mi regala un Live triplo dei Santana. Ogni cosa è stata riscontrata. Un cane, c'è un cane che si chiamava Carlos; c'è un anello da trentotto milioni di Lire nel 1971 e c'è ancora, a tratti ed intensissima, una romantica innocenza ed un nome antico ed affascinante. I dischi Rock e tutte quelle bugie infantili, gli amici (sinceri, sciocchi, superbi), il whisky con ghiaccio e l'esame di guida, insieme a quello di Maturità (in bocca al lupo V C del 2016!). Magnifica Via Po d'inverno e Piero della Francesca e Seneca ed il Caffè Ateneo. Ogni cosa è stata riscontrata. Scelte sbagliate pagate a caro prezzo; la moto, anzi, le moto; la velocità potente, l'autostrada a Luglio o ad Agosto e no, non pensarci, tutto si aggiusterà vedrai, vedrai! C'è quella discoteca stupenda in Calabria, a picco sul mare, e ci sono angoscianti amarezze. Ogni cosa è stata riscontrata, giace tranquilla nell'oscurità. Ogni tanto si lascia ancora vedere, toccare, spolverare. Detto (Tra parentesi) naturalmente. Sai...non s'usa più.giace tranquilla nell'oscurità. Ogni tanto si lascia ancora vedere, toccare, spolverare. Detto (Tra parentesi) naturalmente. Sai...non s'usa più.giace tranquilla nell'oscurità. Ogni tanto si lascia ancora vedere, toccare, spolverare. Detto (Tra parentesi), perché fragile, da proteggere.

LA RIFLESSIONE DI STEFANO SICARDI ANZIANO DELLA CHIESA EVANGELICA

CERTOSA DI PESIO

Si è svolta sabato in Valle Pesio la camminata per il dialogo interreligioso intitolata : «Spera e agisci per il Creato, Bibbia a cielo aperto». La manifestazione è stata organizzata dalla Commissione diocesana per i problemi sociali e del lavoro, dalla Chiesa cristiana Evangelica di Mondovì, e dalle Chiese ortodosse di Fossano e Mondovì in collaborazione con l’Azione Cattolica e i missionari della Consolata. Si è trattato di una camminata dalla Frazione San Bartolomeo di Chiusa alla Certosa di Pesio appunto per riflettere sulla salvaguardia del Creato. L’intervento di riflessione è stato tenuto dal prof. Stefano Sicardi Anziano della Chiesa cristiana evangelica di Mondovì. Lo riportiamo di seguito.

«In questo mese di settembre ci ritroviamo nel “Tempo del Creato”, un periodo liturgico osservato in tutto il mondo per riflettere, pregare insieme e agire per la salvaguardia del pianeta in cui viviamo. Ispirato al calendario del patriarcato ortodosso, dal 1° settembre 1989 quando l’inizio del nuovo anno liturgico viene dedicato a questo tema, coinvolge oggi oltre 2 miliardi di cristiani. Esso si conclude il 4 ottobre, festa di Francesco d’Assisi.

Si tratta di uno spazio che dovrebbe rivestire sempre più importanza nel percorso ecumenico e che ha ispirato un intenso lavoro di riflessione e documentazione in ambito cattolico, ortodosso e protestante evangelico. Il tema della “Terra da abitare e custodire” si lega agli appelli del Consiglio Ecumenico delle Chiese, del patriarca Bartolomeo e di papa Francesco nell’indicare la gravità intrinseca del peccato contro il Creato e la necessità sempre più pressante di intervenire in tempi rapidi, prima che sia troppo tardi.

In questo nostro incontro in mezzo alla natura, nella forma di una camminata comune, in un paesaggio particolarmente suggestivo come quello della val Pesio e della Certosa, mi è stato affidato di affrontare il nostro tema muovendo da quanto ci dice l’Epistola ai Romani dell’apostolo Paolo al capitolo 8: 18-22. Mi concentrerò quindi su questo passo. Premetto che Paolo, nel capitolo 7 che precede, ci ha presentato un quadro molto tormentato, il travaglio della persona umana tra l’uomo «interno», che vuole fare il bene, ma è frenato dal male che è in lui, e le sue «membra» (Romani, 7: 21-23), che vanno in direzione opposta al bene, tra il voler «fare la volontà di Dio ma» non aver «la volontà o la possibilità di realizzare quest’intenzione da solo»4. Un misto di slanci e di ripiegamenti che fanno parte delle esistenze ed esperienze quotidiane degli esseri umani. Ciò, in fine del capitolo 7 porta ad affermazioni sconsolate: «Misero me uomo! Chi mi trarrà da questo corpo di morte?... io stesso con la mente servo alla legge di Dio, ma con la carne alla legge del peccato» (vv. 24-25).

Ma di fronte all’inadeguatezza umana ed alla apparente, ma provvisoria, assenza di vie d’uscita, il capitolo 8 apre, inaugura una radicale prospettiva di reden-

zione e di speranza (Romani, 8: 1-2: «Non v’è dunque ora alcuna condanna per quelli che sono in Cristo Gesù; perché la legge dello Spirito della vita in Cristo Gesù ci ha affrancato dalla legge del peccato e della morte. Poiché quel che era impossibile alla legge, perché la carne la rendeva debole, Iddio l’ha fatto, mandando il suo proprio Figliuolo...»)

Questa prospettiva di redenzione e speranza non è però già acquisita ma fatta di un percorso di impegno e riconciliazione su cui incamminarsi, sostenuti dalla potenza dello Spirito. Una prospettiva di redenzione e di speranza - mediante l’intervento di Cristo, il «nuovo Adamo» - che, in particolare, si allarga dall’umano all’intera Creazione. L’apostolo infatti inquadra la condizione non solo dell’umanità, ma di tutto il Creato, di tutto il mondo in cui viviamo, in una prospettiva, potremmo dire, di “riscatto cosmico”. Insomma, tanto gli umani quanto il Creato nel suo insieme sperimentano una

condizione di imperfezione, di caduta, di inadeguatezza - un sentire che anche chi non è credente avverte spesso dolorosamente nello sguardo sulle difficoltà del vivere individuale e collettivo e sugli interrogativi che lo stesso mondo naturale ci pone - e quindi di sofferenza. Ma tutto ciò non determina una situazione statica, non modificabile nella sua fissità. Al contrario: in questa condizione si manifestano i germi anticipatori della futura redenzione. L’umanità ed il Creato vengono visti “in cammino”, un cammino non facile, accidentato ma da percorrere, in una traiettoria di compimento, che è la promessa e la speranza futura di uscire dall’inadeguatezza per approdare poi ad una futura pienezza divina. Il percorso è imboccato ma è arduo di fronte alle tendenze disgregatrici che ci spingono a deviare dal giusto percorso tanto nei rapporti tra esseri umani, quanto in quelli tra gli esseri umani e la Creazione, quanto ancora nella inadeguatezza attuale della Creazione stessa - che però non dimentichiamolo, è qualcosa di positivo anche se decaduta, come fin dall’inizio Dio affermò con la ripetuta affermazione «vide che era buono» (Genesi, 1) -.

Persone e Creato partecipano di una stessa condi-

zione in cui, nella prospettiva cristiana, i «sospiri ineffabili dello Spirito» (Romani, 8: 27) permettono di far fronte alla nostra debolezza.

Non solo noi umani infatti siamo in sofferenza ma «tutta la Creazione geme insieme ed è in travaglio» (Romani, 8: 22): si tratta di immagini tratte dall’esperienza della donna nel parto. Ma è anche stato ricordato che il «sospiro» che Gesù emette per guarire il sordomuto (Marco, 7: 33-34), è reso in greco con il verbo stenázō, lo stesso usato per il gemito della Creazione: insomma «un gemere aperto a un’attesa di compimento e di generazione piena alla vita». Ed insieme alla Creazione

ne altri gemiti si levano: quello dell’uomo e anche quello divino, dello Spirito, che intercede per noi presso Dio.

Si tratta quindi di una condizione di sofferenza, ma non definitiva, il parto (come la guarigione del sordomuto) suggerisce un esito tanto costruttivo, di richiamo a nuova vita, quanto fecondo, di nuova vita che si manifesterà. Non quindi chiusura senza futuro ma apertura alla speranza, prospettiva di ri-creazione e di rigenerazione, di completamento della «prima creazione», di salvezza «in speranza» .

In questo quadro complessivo tutti gli esseri umani, sia credenti nella Redenzione divina sia in ogni caso chiamati a condividere consapevolmente e fraternamente l’universo in cui viviamo, fatto di grandi difficoltà, quanto di grandi bellezze (come, nel suo piccolo, testimonia quanto scorgiamo qui intorno a noi), sono chiamati ad un impegno di responsabilità e di azioni, individuali e collettive.

Siamo stati chiamati, secondo la prospettiva che ci dà il libro della Genesi (Genesi 1, 2 e 8), ad essere custodi, guardiani, tutori e protettori della Creazione, chiamati a coltivarla e custodirla (Genesi, 2: 15). Questo è il segreto della vita collettiva di tutti i viventi e del mondo che li ospita. Ma le nostre inadeguatezze ci hanno reso troppo spesso non abitatori responsabili ma dittatori, padroni brutali della Creazione, riducendola a materia inerte plasmabile a nostro piacimento e devastandola, invece di fruirne però rispettandola.

La ybris, concupiscenza e volontà di potenza, ci portano in direzione opposta a quella della speranza e della riconciliazione. La sconfitta della redenzione umana va di pari passo con la devastazione del mondo in cui viviamo. Sappiamo che non è facile, nella complessità delle situazioni cui occorre far fronte, individuare le scelte da compiere, le azioni più giuste ed opportune per la tutela della nostra condizione umana e per la tutela del mondo in cui viviamo, ma non per questo dobbiamo desistere. Ne va del futuro di tutti e di tutto a cui dobbiamo impegnarci a rispondere con fedeltà e responsabilità».



CNA IMPRESE CUNEO

Patente a punti per i cantieri: pubblicato il decreto attuativo

A differenza di quanto preannunciato negli scorsi giorni, è stato pubblicato a sorpresa nella Gazzetta Ufficiale del 19 settembre u.s., il decreto ministeriale n. 132/2024 che riporta il Regolamento per la patente a punti per i cantieri temporanei o mobili in partenza il 1° ottobre. Pur mancando ancora indicazioni pratiche sulla operatività del portale dell’ispettorato del lavoro che gestirà la presentazione della documentazione, si sono così superati i tentativi della scorsa settimana di arginare le richieste di maggioranza ed opposizione che miravano al rinvio di qualche mese dell’entrata in vigore del provvedimento. Il DM, oltre che a definire i contenuti informativi della patente, prevede anche una Tabella per l’assegnazione di crediti aggiuntivi, ai primi 30, i presupposti e il procedimento per l’adozione del provvedimento cautelare di sospensione della patente, nonché le disposizioni per eventuali sospensioni/decur-



tazioni e recupero dei crediti decurtati. Non rimane ora che verificare i termini di operatività del portale dell’Ispettorato nazionale del lavoro, al momento della scrittura di questa nota non ancora operativo, che gestirà il rilascio della patente a punti, in quanto nel decreto in questione mancano le indicazioni operative per la presentazione delle doman-

de che, si presume, potrebbero essere rilasciate con l’avvio del sistema informatico. Non appena possibile si aggiorneranno le imprese circa l’avvio delle procedure. Nel frattempo, Cna Cuneo sta organizzando un servizio per facilitare le imprese nella presentazione delle istanze



Cristina, 33 anni,
operata di miopia nel 2018,
tutti gli anni va a fare
kitesurf ai caraibi.

MIOPIA, ASTIGMATISMO, IPERMETROPIA

Impossibile senza vela, più facile senza occhiali.

Vivi più comodo e più leggero grazie alla chirurgia laser
per correggere il tuo difetto visivo: un intervento veloce e
con un rapido recupero visivo.

Prenota la tua visita e gli esami propedeutici all'intervento:

0171 634777 / info@centroabax.com

Via G.B. Bongioanni 25/C 12100, Cuneo



ARRIVA IN TV “LA SQUADRA” DEL SIGNOR BALOCCO E SVELA LA RICETTA DELLE SUE SPECIALITÀ

Passione, innovazione e collaborazione sono gli ingredienti al centro della nuova campagna pubblicitaria di Balocco, che unisce sapientemente il racconto di prodotti dolciari preparati con ingredienti d'eccellenza e cura artigianale, ai valori che contraddistinguono da sempre l'azienda, nata come pasticceria nel 1927. Protagonista degli spot è il celebre Signor Balocco, interpretato dall'attore e doppiatore Aldo Stella, che porta per la prima volta gli spettatori nel suo «laboratorio di Ricerca & Sviluppo», nel quale crea tutte le specialità firmate Balocco, lavorando fianco a fianco con il suo affiatato team di pasticceri. La nuova campagna multi-soggetto, che si articola in 7 spot da 15", segna una significativa evoluzione nella strategia di comunicazione di Balocco perché racconta il nuovo posizionamento del brand che, pur rimanendo fedele alla sua storica tradizione pasticceria, si proietta verso il futuro con un'attenzione crescente all'innovazione. Il laboratorio è un luogo immaginario che simboleggia il cuore pulsante dell'azienda nel quale il Signor Balocco, con la sua profonda esperienza e la forte empatia che lo caratterizza, guida la sua squadra di cinque giovani pasticceri, provenienti da diverse parti del mondo, nel processo di creazione delle specialità che da sempre rendono unico il marchio. È proprio in questo spazio che nascono idee, si sperimentano nuove ricette e si perfezionano i prodotti che l'azienda porta sulle tavole di milioni di famiglie da generazioni. La scelta del titolo della campagna «La squadra» riflette l'importanza centrale della collaborazione e del lavoro di squadra: la coesione tra i membri del gruppo è il vero motore creativo che alimenta ogni fase del processo produttivo. Gli spot sono la trasposizione di quello che avviene in azienda, dove lo spirito di collaborazione si esprime nel supporto reciproco, dove ciascun membro del team porta il proprio contributo, sapendo di poter contare sull'esperienza e sulla disponibilità degli altri. Il confronto tra generazioni è un altro aspetto messo in luce dall'interazione tra la squadra e il signor Balocco che non si limita a condividere conoscenze, ma partecipa a un vero e proprio scambio intergenerazio-



nale con i suoi giovani collaboratori. Questa osmosi di esperienza rappresenta il fulcro del processo creativo: il protagonista condivide la saggezza e il know-how

Protagonisti della serie di spot della storica azienda piemontese il celebre Signor Balocco insieme, per la prima volta, al suo team di giovani collaboratori



maturati negli anni, mentre i pasticceri, con la loro freschezza e le loro idee innovative, arricchiscono a loro volta il maestro; si crea così un dialogo costante, in cui l'incontro tra la tradizione e l'innovazione dà vita a prodotti che uniscono il meglio dei due mondi. Un altro aspetto distintivo della campagna è la speciale attenzione dedicata ai prodotti. In ogni episodio, infatti, una sequenza visiva celebra la golosità delle creazioni dolciarie di Balocco, presentate attraverso una suggestiva rappresentazione degli ingredienti che le compongono, diventando vere e proprie opere d'arte visiva. “L'obiettivo alla base della nostra nuova campagna pubblicitaria è condividere con i nostri consumatori la visione e i valori che sono alla base della creazione dei nostri prodotti che uniscono sapientemente gusto, tradizione e innovazione. È proprio grazie alla contaminazione positiva tra le diverse generazioni, evidenziata dagli spot, che Balocco continua a evolversi, rimanendo fedele alle sue radici ma sempre aperta a nuove prospettive. La campagna «La squadra» racconta infatti non solo un processo produttivo,

ma una filosofia aziendale basata sulla condivisione, il rispetto, la crescita reciproca e la capacità di guardare al futuro con fiducia e creatività” - ha commentato Maria De Vivo, responsabile marketing di Balocco SpA. A firmare il concept creativo della serie di spot, è Sunny Milano, l'agenzia di comunicazione guidata da Francesco Bruti, Antonio Cirenza e Marco Calaprice, già ideatori della primissima campagna del “Signor Balocco”. Gli spot, prodotti da Brand Cross, si avvalgono della regia di Dario Piana e della fotografia di Stefano Morcaldo. Dal 29 settembre al 12 ottobre è previsto il debutto della nuova campagna multimediale con la massima copertura. I primi due soggetti saranno Pastefrolle e Gocciolotti e avranno una pianificazione di altissima qualità sulle più importanti emittenti TV nazionali. A completamento della video strategy andranno online gli stessi spot pre-roll sui canali YouTube, RaiPlay, Mediaset Infinity e Netflix. Nelle foto la squadra del signor Balocco e i prodotti dolciari

Iniziative a, Cuneo, Mondovì, Saluzzo e Savigliano

Camminare per promuovere l'allattamento al seno

In occasione della settimana mondiale per l'allattamento che si celebra dal 1 al 7 ottobre i Consulenti Familiari Asl Cn1 in collaborazione con le Infermiere di famiglia e comunità promuovono quattro eventi sul territorio per promuovere attraverso il cammino la buo-

na pratica di allattare al seno. Gli eventi si svolgeranno Saluzzo - martedì 1 ottobre informazioni e iscrizioni dalle 8,30 alle 16,00 contattando il 0175/215314 Savigliano - venerdì 4 ottobre informazioni e iscrizioni dalle 8,30 alle 16,00

contattando il 0172/240627 3454767386 Cuneo - lunedì 7 ottobre informazioni e iscrizioni dalle 8,30 alle 16,00 contattando il 0171/450634 Mondovì - martedì 8 ottobre informazioni e iscrizioni dalle 8,30 alle 16,00 contattando il 0174/677437 3356513907

Gli eventi, rientranti nel Piano Prevenzione promosso dalla Regione Piemonte, sono aperti a tutti e gratuiti. Si consigliano scarpe e abbigliamento adeguate, no borse si marsupi o zainetti, concesso utilizzo racchette o ausili per aiuto a camminare.



Dal 5 ottobre ore 21 tutti i sabati sera al CAP di via Germanetto

Seconda Giovinezza in danza

Terminata la pausa estiva sabato 5 ottobre prenderà il via la stagione 2024/25 delle serate danzanti organizzate dall'associazione Amici della Seconda Giovinezza tutti (o quasi) i sabati sera da inizio ottobre sino a maggio del prossimo anno. L'iniziativa prosegue da circa 40 anni, coinvolgendo tantissimi appassionati del ballo, e da circa un ventennio è ospitata presso il salone del CAP di via Germanetto 3 (ingresso dal cortile), particolarmente adatto al ballo, in quanto dispone di un pavimento in parquet di legno (che ricorda gli storici balli a palchetto di un tempo).

L'iniziativa conferma tutti i suoi <punti forti> delle ultime edizioni, grazie all'impegno del direttivo del sodalizio, guidato dalla presidentessa Flavia Giubergia. In particolare per la seconda stagione di fila è confermato il pomeriggio danzante in programma una o due domeniche al mese, introdotto nel 2023-24, che ha riscosso un grande successo: la novità è che stavolta i pomeriggi mensili saranno animati sia da DJ sia da complessi dal vivo. Inoltre, in alcuni di questi appuntamenti pomeridiani saranno proposte iniziative speciali, come ad



esempio già domenica 13 ottobre, quando gli Amici della Seconda Giovinezza ospiteranno la presentazione di alcuni corsi di ballo da parte della scuola Danze Milord di Fossano. L'altra conferma consiste nel fatto che la maggior parte delle serate danzanti del sabato saranno animate dalla musica eseguita dal vivo da un complesso o da un'orchestra, mentre negli anni precedenti di solito la cadenza dell'animazione dal vivo era quindicinale. Le restanti serate verranno animate dalla musica proposta da un DJ, in particolare da DJ George, il <resident dj> membro del club,

ma non solo. Come sempre queste serate e questi pomeriggi danzanti sono aperti sia ai soci tesserati degli Amici della Seconda Giovinezza sia ai non soci con due diverse modalità. Per i già soci del club la tessera è annuale e quella in vigore sarà valida sino al 31 dicembre di quest'anno, quando sarà da rinnovare per il 2025. Invece, i non soci possono partecipare versando di volta in volta una quota d'ingresso per partecipare alle spese organizzative degli eventi danzanti (affitto sala, rimborso spese alle orchestre, pagamento Siae, spese per rinfreschi,

omaggi e per la gestione dell'associazione).

I nuovi tesseramenti dei non soci si possono comunque fare anche per i 3 mesi restanti del 2024 a scelta dei partecipanti. Per motivi logistici per partecipare è richiesto di prenotare ogni volta contattando il tel. 340/2251341 in modo che il direttivo abbia chiaro quanti saranno ogni volta gli appassionati che intervengono e rispettare la capienza della sala: infatti, questi appuntamenti sono sempre molto frequentati e richiamano appassionati di ballo non solo da Fossano, ma anche da tutto il circondario ed oltre.

La tessera da diritto a partecipare a tutte le serate e i pomeriggi danzanti e agli altri eventi speciali che gli Amici della Seconda Giovinezza promuovono durante l'anno (tranne eventuali pranzi o cene che si pagano a parte).

Al momento il direttivo degli Amici della Seconda Giovinezza ha reso noto solo il programma delle serate e del pomeriggio danzante di ottobre, mese in cui per dare un avvio più coinvolgente alla stagione, in tutti i sabati sera i balli verranno animati da musica dal vivo proposta da ben 4 diverse orchestre piuttosto rinomate.

L'esordio della stagione 2024/25 degli Amici della Seconda Giovinezza è in programma sabato 5 ottobre alle ore 21, sempre nel salone del CAP di via Germanetto 3: ad animare la serata danzante sarà il noto complesso fossanese <DuoXDue> che proporrà balli di coppia e di gruppo sino oltre la mezzanotte. Il programma del mese di ottobre proseguirà poi con questi appuntamenti al sabato sera: 12 ottobre Orchestra <Ines Manera> - 19 ottobre Orchestra <Mauro Liscio 2000> - 26 ottobre Orchestra <Colibri>.

Inoltre, per questo mese i pomeriggi danzanti della domenica saranno ben 2. Il 13 ottobre dalle ore 14.30 con la presentazione dei corsi di ballo della scuola Danze Milord di Fossano, seguita alle 16 dal pomeriggio danzante animati da DJ Dario Nostalg; al termine rinfresco.

Poi domenica 20 ottobre, ma dalle 15.30, nuovo pomeriggio danzante animato dalla musica dal vivo dell'orchestra <Aria di Festa>

Per informazioni, prenotazioni e tesseramenti contattare il direttivo al tel. 340/2251341 (Flavia).

Massimo Giaccardo

AL SALICE

Incontro per nuovi volontari del Presepe Vivente del Mons. Signori

Giovedì 3 ottobre alle ore 20.30 presso la parrocchia del Salice si terrà la prima riunione organizzativa dedicata a nuovi volontari disponibili a collaborare per l'allestimento e la messa in scena del Presepe Vivente degli istituti per disabili Monsignor Signori e Figlie della Divina Provvidenza che si svolgerà domenica 15 dicembre a Fossano.

I giovani volontari che animano gli ospiti dei 2 istituti e organizzano il Presepe Vivente invitano ad intervenire chi volesse dare una mano per la realizzazione della scenografia o per accompagnare gli attori e le attrici durante le scene o per la pubblicità all'evento o per altri compiti. Chi seguirà le scene verrà poi coinvolto alcuni sabati pomeriggio nella struttura di via Orfanotrofio per fare le prove.

L'invito a partecipare alla riunione è aperto a tutti gli interessati: durante la serata saranno forniti altri dettagli sull'iniziativa. Per ulteriori informazioni contattare Franco al tel. 380/3024681.

mg



QUESTE E MOLTE ALTRE VETTURE SUL NOSTRO SITO www.inauto.cn.it

Saremo lieti di potervi aiutare e consigliare al meglio nella scelta del vostro nuovo veicolo

seguici su Facebook



e su Instagram



KM 0

AUDI Q3 SPB 40 BLACKLINE 2.0 TDI 193CV QUATTRO S-TR KMO
Luglio 2024 Fari LED Matrix, TETTO PANORAMICO APRIBILE, S-Line esterno ed interno, Pelle nera con cuciture rosse, Sedili elettrici, Sedili riscaldabili, Cerchi 20", Audi Virtual Cockpit Plus, Navi MMI Plus, Audi Sound System, Audi Smartphone Interface, Ricarica wireless x Smartphone, Blind Spot, Sensori parcheggio ant e post, Telecamera 360°, Chiave Comfort, Garanzia Audi fino a Luglio 2026...

Pronta consegna



KM 0

AUDI Q3 SPB 35 BLACKLINE 2.0 TDI 150CV S-TR KMO
Settembre 2024 Bianco Ghiaccio Met, Fari LED Matrix, S-Line esterno ed interno, Interni in pelle nera, Cerchi 20", Sedili riscaldabili, Audi Virtual Cockpit, Navi MMI Plus, Illuminazione interna Multicolor, Audi Pre Sense, Audi Drive Select, Pacchetto Nero lucido esteso, Adaptive Cruise Control, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Vetri oscurati, Audi Sound System, Garanzia Audi 24 mesi...

Prezzo € 51.900 (disponibili vari allestimenti in pronta consegna)



NUOVO

AUDI A3 SPB (35) S-LINE 2.0 TDI 150CV S-TRONIC
da immatricolare MBianco Ghiaccio Met, Fari LED Audi Matrix, Tetto Panoramico Apribile, S-Line interno ed esterno, Audi Virtual Cockpit Plus, Navigatore MMI Plus, Sensori parcheggio ant e post, Assistente al parcheggio, Adaptive Cruise Control, Illuminazione interna Multicolor, Chiave Comfort, Cerchi lega 18", Vetri oscurati, Garanzia Audi...

Prezzo € 39.990



KM 0

JEEP COMPASS LIMITED 1.6 MJET 130CV KMO
Luglio 2024 Metallizzato, Fari LED, Fendinebbia LED, Clima Bizona, Cerchi lega 18", Sedili e volante riscaldabili, Quadro strumenti 10.25" TFT, Keyless Entry & Go, Uconnect Radio DAB 10.1" Touchscreen, Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Lane Assist, Telecamera 360°, Sensori parcheggio ant e post, Park Assist, Blind Spot, Vetri oscurati, Supporto lombare elettrico, Ruota di scorta, Garanzia Jeep fino a Luglio 2026...

Prezzo € 31.900 (vari colori)



KM 0

FIAT DOBLO 1.5 BlueHDI 100 KMO
Aprile 2024 Omologato vettura 5 posti M1, Metallizzato, Fari Eco LED, Fendinebbia, Climatizzatore, Quadro strumenti digitale a colori, Uconnect 102 HD Touchscreen, Navigatore, Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Ricarica Wireless x Smartphone, Keyless, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Cruise Control, Grip Control, Vetri oscurati, Garanzia Fiat fino a Luglio 2026...

Prezzo € 25.950 (vari colori)



KM 0

PEUGEOT 2008 ALLURE 1.2 PureTech 100 KMO
Luglio 2024 Metallizzato Fari Full LED, Cerchi 17" Bicolor, Sensori parcheggio ant e post, Telecamera 360°, Radio DAB touchscreen 10", Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Clima automatico, Cruise Control, Retrovisori richiudibili elettricamente, Blind spot, Garanzia Peugeot fino a Luglio 2026...

Prezzo € 23.850



KM 0

FIAT PANDA 1.0 HYBRID 70CV KMO
Febbraio 2024 OServosterzo Dual-Drive, Sensori di parcheggio, Airbag frontali e laterali, Radio DAB con USB, Bluetooth, Comandi radio al volante, Climatizzatore, Vetri elettrici, Telecomando, Sedile guida regolabile in altezza, ABS + ESP + ESC con Hill holder, Garanzia Fiat fino a Febbraio 2026...

Prezzo € 13.700



KM 0

FIAT DUCATO 35 VAN 1.2H2 2.2 MJET 140CV KMO
Febbraio 2024 Passo Medio Tetto Medio, 3 posti, Fendinebbia, Airbag, Climatizzatore, Radio DAB 5", Bluetooth, Comandi radio al volante, Cruise Control, Sensori di parcheggio, Retrovisori elettrici, Paraspazzanti anteriori e posteriori, Garanzia Fiat fino a Febbraio 2026...

Prezzo € 28.500 + iva

FOSSANO Viale Regina Elena 134 - Tel. 0172 695084 Fax 0172 657676

S. Antonio Abate in festa per i 50 anni della chiesa nuova

Domenica appena trascorsa la Parrocchia di S. Antonio Abate ha vissuto una nuova tappa importante nell'ambito delle celebrazioni per i 50 anni della chiesa nuova e dei 150 anni dell'istituzione della parrocchia stessa, nata dalla secolare esperienza del monastero dei Frati Antoniani, intorno a cui nel Medioevo sorse il Borgo S. Antonio, il primo rione fossanese fuori le mura, che prese il suo nome proprio dal convento. Infatti, sin a partire dalla Festa di S. Antonio Abate di gennaio, la Parrocchia guidata da don Sergio Daniele, in collaborazione con il Comitato di Quartiere di Borgo S. Antonio, sta dedicando l'intero anno 2024 a questi importanti anniversari che culmineranno poi nell'evento finale in programma domenica 8 dicembre, Festa dell'Immacolata, nel ricordo della prima celebrazione nella nuova chiesa avvenuta l'8 dicembre 1976, mentre parte della struttura era già in funzione dal 1974.

Domenica le iniziative sono proseguite con una giornata speciale che ha segnato l'inizio delle attività pastorali dell'annata 2024-25 con una S. Messa speciale dedicata a due momenti particolarmente significativi. La funzione è stata presieduta dal parroco don Sergio Daniele, affiancato dal diacono Beppe Valentini e da una dozzina di chierichetti/e e animata dal coro <Si può fare>, diretto dalla maestra Elide Dalmasso e accompagnato da alcuni musicisti coordinati dalla responsabile Chiara Tortorene.

Ospiti particolari della celebrazione gli animatori ACR di Fossano e dintorni che hanno tenuto proprio a S. Antonio Abate uno dei loro incontri di formazione a livello diocesano. Numerosi i fedeli partecipanti, soprattutto famiglie, bambini e numerosi giovani, ma anche parecchi tra i volontari <storici> della parrocchia e molti anziani, per una giornata all'insegna della comunità e della festa in famiglia. Insieme a loro gli animatori ACR, gli animatori dei Gruppi Giovanili, le catechiste dei bambini, e volontari e volontarie che curano la catechesi degli adulti, la formazione battesimale e quella delle coppie che frequentano i corsi pre-matrimoniali e in generale chi in parrocchia si occupa di catechesi e formazione. Questi volontari hanno curato le letture e la processione offertoriale. Il primo momento importante della giornata è stato quello del <mandato>

S. Antonio: ecco il progetto per la cappella invernale



che il parroco don Sergio Daniele ha affidato ad animatori, catechisti, formatori che si apprestano a seguire il catechismo, l'ACR, i gruppi giovanili e i gruppi degli adulti, delle coppie e delle famiglie per il 2024-25: verso la fine della S. Messa in una quarantina circa (tra cui molti giovani) si sono portati davanti all'altare dove hanno risposto il loro <Eccomi> all'invito a curare questi servizi nella parrocchia, prendendo il loro impegno di fronte alla comunità. Tutti insieme hanno recitato un'apposita preghiera, rinnovando la loro fede e poi hanno ricevuto dal parroco don Sergio una medaglietta, simbolo dell'impegno preso di testimonianza e di collaborazione nella parrocchia. Al termine della funzione, il secondo momento clou della giornata: la presentazione dei lavori di restyling della Cappella Invernale della chiesa di via Marconi: intervento deciso dal parroco, dai suoi

collaboratori e dal Consiglio Pastorale per portare a termine un progetto che era, in parte, rimasto incompiuto sia durante la costruzione originaria di 50 anni fa, sia durante la prima ristrutturazione della zona dell'altare e del presbiterio fatta negli Anni '90. L'intervento è stato illustrato da don Luca Gazzoni, responsabile dell'Ufficio Liturgico Diocesano ed esperto di liturgia, con l'ausilio di alcuni rendering proiettati sulla parete di fianco all'altare. La finalità è quella di dare una sistemazione definitiva allo spazio della cappella feriale e invernale, che si trova nell'abside della chiesa, nella zona dietro all'altare ed è nettamente separata dal grande locale della chiesa, di forma esagonale, e ospita il tabernacolo del Ss. Sacramento, separato dalla chiesa vera e propria da una porta scorrevole di vetro dipinto che riprende l'immagine posta sopra l'altare dietro lo sto-

rico crocifisso, uno dei pochi arredi sacri recuperati dalla vecchia chiesa ancora esistente sulla salita di via Marconi, utilizzata sino alla fine degli Anni '70 e poi venduta insieme alle opere parrocchiali per finanziare la costruzione della nuova, più capiente chiesa, collocata in una zona più centrale della zona urbana del borgo, nel frattempo allargatasi sino a via Mondovì e alla statale per Cuneo.

Lo studio della risistemazione è stato affidato allo stesso centro di Loppiano (facente capo al movimento dei Focolarini) che già aveva fatto il progetto della ristrutturazione del presbiterio negli Anni '90: non essendoci vincoli da parte della Soprintendenza poiché non si tratta di un edificio storico, ed essendo la cappella invernale e feriale uno spazio libero da arredi fissi (tranne il tabernacolo circondato da alcuni cerchi di metallo e la colonna che li sorregge) c'è spazio di manovra per una risistemazione ampia e funzionale che sia in linea con la riforma sancita dal Concilio Vaticano II e che sia funzionale per creare uno spazio dedicato alla preghiera e alla meditazione personale o da parte di piccoli gruppi, ma anche all'adorazione eucaristica e alla celebrazione delle S. Messe feriali, soprattutto nel periodo invernale, in modo da risparmiare sulle elevate spese di riscaldamento dell'ampia sala della chiesa, quando le funzioni coinvolgono un numero ridotto di fedeli, in particolare le S. Messe feriali del mattino.

Don Luca Gazzoni ha illustrato nei dettagli lo spirito ed il significato di questi spazi che per la liturgia sono dedicati a custodire i gesti ed i simboli essenziali di Gesù e della fede cristiana per offrire un luogo apparato per chi desidera stare in disparte con Dio, per favorire un rapporto più intimo e personale o per la preghiera di piccoli gruppi, per ritiri spirituali o simili.

Entrando nei dettagli la nuova sistemazione della cappella invernale-feriale avrà una trentina di posti a sedere non sedute in legno e disposte in modo speculare per potersi orientare di volta in volta o verso il tabernacolo o verso l'altare. Alcune sedie saranno dotate di inginocchiatoio per offrire la possibilità a chi lo desidera di pregare inginocchiati: infatti, la nuova chiesa di S. Antonio Abate dispone da sempre di sedie e non dei tradizionali banchi, per cui non è possibile inginocchiarsi (se non a terra). L'altare sarà piccolo, a forma di cubo e realizzato in ottone, così come l'ambone per le letture. Negli arredi saranno recuperati alcuni elementi, piuttosto significativi dal punto di vista artistico, della chiesa vecchia e del presbiterio originario della chiesa nuova, recuperati con uso di lastre di vetro e di metallo. Un vetro farà da diaframma per il tabernacolo che sarà spostato più avanti verso l'apertura delle porte scorrevoli (che resteranno) in modo che si veda meglio dal lato della chiesa. Infine, sarà inserita una guida per valorizzare il pavimento, che è un po' anonimo.

I lavori inizieranno a breve e dovranno terminare entro la prima settimana di dicembre poiché l'inaugurazione della nuova cappella invernale e feriale è in programma per l'8 dicembre, Festa dell'Immacolata, anniversario della prima celebrazione nella nuova chiesa avvenuta l'8 dicembre 1976.

Invece, le iniziative a S. Antonio Abate per i 150 anni della Parrocchia e i 50 anni della chiesa nuova proseguiranno già giovedì 3 ottobre alle 20.45 in chiesa con un incontro di preghiera e adorazione eucaristica.

Affidato il mandato agli animatori dei gruppi giovanili e per adulti e ai catechisti per il cammino 2024-25

SOCIETÀ OPERAIA

Festa dei Bambini e dei Nonni c

Proseguono intense le iniziative della Soms Fossano che nelle prossime 2 domeniche propone due iniziative aperte a tutta la cittadinanza. Domenica 6 ottobre nel pomeriggio torna l'appuntamento con la Festa dei Bambini e dei Nonni, mentre domenica 13 ottobre la Soms Fossano patecerà alla Strafossan, la camminata di solidarietà che con i fondi raccolti sosterrà il progetto di Memoria Cognitiva della stessa Soms Fossano. Di seguito i dettagli dei 2 eventi e della prossima gita nelle Langhe.

Festa dei Bambini e dei Nonni

Come tradizione la prima domenica di ottobre la Soms Fossano organizza la <Festa dei Bambini e dei Nonni> che si terrà il 6 ottobre con inizio alle ore 15 presso la sede di via Roma 74. Il pomeriggio sarà allietato da giochi, animazione e sorprese varie. Al termine merenda per tutti preparata dalla Soms Fossano grazie ai biscotti e ai prodotti dolciari offerti dalla Balocco Spa e distribuzione di omaggi e gadget messi a disposizione dalla Cassa di Risparmio di Fossano. La partecipazione è aperta a tutti i nonni e ai loro nipoti e ai genitori. Ingresso libero.

Il direttivo Soms ringrazia la Cassa di Risparmio di Fossano per i graditi omaggi che renderanno la festa dei bambini ancora più gioiosa: <L'impegno della banca e della fondazione nel sostenere iniziative rivolte ai più piccoli è per noi fonte di ispirazione e dimostrazione di grande sensibilità verso la comunità>.

La Soms ringrazia parimenti l'Industria Dolciaria Balocco di Fossano per la donazione dei deliziosi biscotti in occasione della festa per i bambini: <Vi ringraziamo di cuore e ci auguriamo di poter contare nuovamente sulla vostra collaborazione>.

Gita a Cossano Belbo e Canelli

La Soms Fossano in collaborazione con l'agenzia viaggi Fashion Travel organizza giovedì 17 ottobre una gita alla scoperta del noto Molino Marino di Cossano Belbo e alle celebri Cantine Bosca di Canelli.

Il programma della gita prevede in prima mattinata la partenza da Fossano e il viaggio verso Cossano Belbo, nelle Langhe, per la visita con guida turistica e del più famoso mulino a pietra delle Langhe, specializzato nella macinazione dei cereali utilizzando pietra naturale:

L'attività è conosciuta in tutta Italia grazie alla partecipazione di Fulvio Marino, esperto panettiere e pasticciere, al programma TV <E' sempre Mezzogiorno> su RAI 1. A fine visita trasferimento a Canelli per il pranzo libero. Dopo pranzo, visita guidata delle Cantine Bosca e akka celeberrima <cattedrale sotterranea> dichiarata patrimonio mondiale dell'umanità nel 2014.

Durante il tour verrà mostrata la produzione dei metodi classici di vinificazione e sarà spiegato come è nato lo Spumante italiano.

Al termine della visita piccola degustazione di vini accompagnata da focaccine.

Partenza per il rientro a Fossano prevista alle 18 circa. Iscrizioni presso la sede Soms mercoledì 2 e ottobre dalle ore 10 alle 12.

Quote partecipazione con minimo 35 partecipanti: soci Euro 50 - Non soci euro 55

Presso la Soms si trova il programma completo e dettagliato della gita.

Per info: Laura 3383666856 - Mario 3492660072 - Rinelda 3331414415.

Partecipazione alla Strafossan

La Soms Fossano invita i suoi soci a partecipare alla Strafossan, la camminata non competitiva che si terrà il 13 ottobre.

È possibile iscriversi prendendo il pettorale presso la sede Soms di via Roma al mercoledì dalle ore 10 alle 11.30. Offerta € 5 con in omaggio uno scaldacollo, i gadget distribuiti all'arrivo e la partecipazione al <Pasta Party> conclusivo.

Il ricavato dei pettorali andrà in parte a finanziare il progetto Soms di diagnostica cognitiva ed i corsi di stimolazione della memoria.

Massimo Giaccardo

Con La Corte dei Folli

Corsi di teatro

L'associazione culturale e compagnia teatrale La Corte dei Folli organizza due corsi di avviamento al teatro uno per i giovani e uno per gli adulti: entrambi prendono il via all'inizio della prossima settimana come illustrato di seguito.

<La Corte dei Folletti> Laboratorio Teatro Ragazzi

Il Laboratorio Teatro Ragazzi <La Corte dei Folletti> si rivolge a ragazze/i dai 14 ai 20 anni e viene tenuto da Stefano Sandroni presso il Castello degli Acaja con lezioni da ottobre 2024 a maggio 2025.

L'incontro di prova gratuito è in programma lunedì 7 ottobre dalle

19 alle 21 al Castello. Per partecipare è obbligatoria la prenotazione presso Stefano Sandroni al tel. 329/9620789 da contattare anche per informazioni e costi.

Corso di Teatro per Adulti

Il corso di teatro per adulti è rivolto ad ambo sessi dai 26 anni in poi e si svolgerà da ottobre 2024 a maggio 2025 al mercoledì dalle

21.15 alle 23.45 presso il Castello degli Acaja. Docente Play Magliano. Lezione di prova gratuita mercoledì 9 ottobre ore 21.15 (indossare abbigliamento comodo). Per informazioni ed iscrizioni contattare il tel. 335/7540528 - cdf@lacortedeifolli.it - www.lacortedeifolli.org

mg

Massimo Giaccardo



FOSSANO Via Cesare Battisti 40

Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficientamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio.

Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e

cantina.

Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.

**Da 290.000€
a 310.000€**



Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero
333.8167700

Con i Cappuccini di Fossano - Tre giorni di celebrazioni dal 2 al 4 ottobre

Festa di San Francesco

I Cappuccini di Fossano salutano fra' Flavio Pina

Fra' Flavio Pina, responsabile del Centro Missioni Estere dei Frati Cappuccini di Fossano sta per rientrare nelle sue isole di Capo Verde dove si prenderà cura di alcune parrocchie. Per salutarlo il centro missionario ed i frati del convento di Fossano hanno organizzato una giornata di festa e di commiato che si svolgerà domenica 6 ottobre e sarà aperta a tutti. La giornata prenderà il via alle ore 11 con la celebrazione della S.Messa nella chiesa del convento, seguita alle 12.30 dal pranzo insieme allietato da momenti di saluto e da alcune animazioni. Per partecipare al pranzo è necessario iscriversi entro il 2 ottobre presso il convento di via Battisti o contattando tramite WhatsApp il 346/6316390. Intanto, domenica scorsa fra' Flavio Pina è stato salutato con una S.Messa di commiato dalla parrocchia di frazione S.Lorenzo, comunità dell'unità pastorale di Fossano Nord-Est, in cui negli ultimi anni ha prestato il suo ministero pastorale, celebrando le S.Messe Festive e collaborando a gestire le attività parrocchiali insieme a don Damiano Raso, parroco del Salice, che ha la responsabilità anche di S.Lorenzo.



mg

Infine, venerdì 4 ottobre, giorno della ricorrenza del >Santo, alle ore 7.30 S.Messa di S.Francesco, così come alle ore 17. Poi alle ore 20 sempre in chiesa a chiudere i 4 giorni dedicati a S.Francesco d'Assisi sarà una solenne concelebrazione presieduta da fra' William Monteiro e tutta dedicata alla riscoperta della figura del Sant di

Assisi e della sua testimonianza di fede e di vita cristiana, ancora molto attuale oggi. I Frati Cappuccini invitano tutti i fedeli de chi desidera conoscere meglio la spiritualità francescana, a partecipare alle funzioni, in particolare a quelle speciali del 3 e 4 ottobre.

Massimo Giaccardo

Visite guidate alla sede della Cassa di Risparmio di Fossano



Anche quest'anno la Fondazione CRF e la Cassa di Risparmio di Fossano Spa hanno aderito all'iniziativa "E cultura", promossa da A.B.I. e da A.C.R.I. su tutto il territorio nazionale. Sabato 5 e sabato 12 ottobre, al mattino, i locali storici del Palazzo del Comandante di via Roma, sede della Fondazione CRF e della CRF Spa, saranno aperti per visite guidate gratuite, durante le quali sarà possibile vedere, per la prima volta esposta al pubblico, la nuo-

va collezione di monete antiche donata dal dottor Gianfranco Mondino, presidente della Cassa di Risparmio di Fossano Spa. A curare le visite le guide culturali dell'associazione Cicerone di Fossano. Durante la settimana, le visite guidate saranno rivolte esclusivamente agli istituti scolastici. Per informazioni e prenotazioni potete contattare la Segreteria della Fondazione al numero 0172/6901 oppure via mail all'indirizzo fondazione@crfossano.it.

MARTEDI 15 OTTOBRE

CENA & BALLO CON DIRETTA TV

ORCHESTRA
PIETRO GALASSI



Cinquecento
VOLTE INSIEME

FESTEGLIAMO INSIEME I 20 ANNI DI **BALLANDO LE CUPOLE**
CELEBRANDO LE **500 PUNTATE**

OSPITE
MARCO ZETA

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) - Info & Prenotazioni 0172.381280

Tanti eventi con la Pro Loco sino al 9 ottobre

Maddalene in festa



Domenica il tradizionale <Pranzo del Toro allo Spiedo> ha dato il via alla Festa Patronale di Maddalene, la frazione che chiude le feste dell'estate nelle 15 comunità rurali di Fossano: come sempre l'evento gastronomico ha richiamato molti commensali accorsi da tutto il circondario che hanno affollato il tendone della festa allestito all'esterno della Bocciofila Sporting 2000, nel centro di Maddalene. I festeggiamenti sono organizzati dalla Pro Loco Maddalene, guidata dalla giovane presidente Chiara Cometto, e sono dedicati alla Patrona, la Madonna del Rosario: come avviene da numerose edizioni la

sagra proseguirà anche stavolta per circa 2 settimane e terminerà mercoledì 9 ottobre, proponendo molti eventi. Il programma di quest'anno ricalca in buona parte quello dello scorso anno, con le serate gastronomiche tutte confermate (la cena del venerdì, la <Ra-

violata> e la cena del bollito) con l'aggiunta della novità dell'<Aperipork>, l'apericena a base di porchetta della domenica sera. Per gli spettacoli confermate le 2 serate giovani di venerdì e sabato, così come la commedia dialettale, però anticipata al gio-

vedì sera, e l'attesissimo concerto di canti corali de J Amis d'la Madlana, il noto coro che ha sede in frazione, spostato al lunedì sera. Confermate anche l'esibizione della Filarmonica Arrigo Boito che animerà la S.Messa di domenica mattina e la serata dan-

zante di martedì sera. Tra le novità la principale sarà l'esposizione di mezzi agricoli, auto e moto d'epoca che animerà la domenica pomeriggio. Invece, quest'anno non si terranno i Giochi senza frontiere tra i <cantun> della frazione. Da sottolineare che tutti gli spettacoli e le cene si svolgeranno al coperto sotto il padiglione chiuso, mentre le gare a carte e bocce saranno ospitate nell'attigua bocciofila. Inoltre, da rimarcare che, cene a parte, tutti gli eventi sono ad ingresso libero, grazie all'impegno della Pro Loco e al sostegno di numerosi sponsor privati.

Massimo Giaccardo

Confermate le cene gastronomiche, le 2 Serate Giovani, il concerto de J'Amis d'la Madlana e il teatro dialettale – Novità l'esposizione di mezzi agricoli d'epoca

Compagnia di S. Giovenale: rinnovato l'omaggio al Patrono presso la Cappella della Croce

Sabato scorso si è rinnovato il tradizionale incontro della Compagnia di San Giovenale presso la Cappella della Croce di frazione Gerbo, dove avvenne uno dei fatti miracolosi legati alla figura del Santo Patrono di Fossano: a fine dicembre del 1279, durante la processione che portava le reliquie di S.Giovenale, dalla collegiata dell'allora villaggio del Romanisio (situato tra le attuali frazioni Gerbo e S.Vittore), scatenatasi una tempesta, la cassa con le reliquie scivolò ai portatori, ma prima che si schiantasse a terra, il suolo si sollevò per sostenerla dolcemente in modo che le reliquie non fossero danneggiate. Questo, almeno, secondo quanto riportano le fonti dell'epoca e la tradizione legata alla figura di S.Giovenale. La Compagnia di S.Giovenale, formata dagli ex-rettori della confraternita, presso la chiesetta ha celebrato l'annuale S.Messa in suffragio dei rettori defunti, presieduta da don Sergio Daniele, parroco della zona, e da don Piero Ricciardi, ex-rettore e membro della Compagnia.



La funzione ha radunato quasi tutti gli ex-rettori viventi a cui si sono aggiunti alcuni abitanti della zona rurale circostante, al confine tra frazione Gerbo e la parrocchia di S.Bernardo. Come sempre l'iniziativa ha rinnovato la devozione verso il Santo Patrono e offerto l'opportunità di visitare l'interno della cappella della Croce, aperta in pratica solo in quest'occasione, e di ve-

dere il quadro che raffigura l'evento miracoloso avvenuto in quel luogo, dipinto pochi anni fa dall'artista fossanese Franco Blandino (intervento anche lui alla funzione) per sostituire il dipinto originario e alcuni arredi sacri della chiesetta in parte portati al museo diocesano e in parte, purtroppo, trafugati dai ladri anni fa. Massimo Giaccardo

IL PROGRAMMA

Di seguito il programma della festa (per ulteriori dettagli visitate il profilo Facebook: Pro Loco Msaddalene).

Da martedì 1 a venerdì 4 ottobre

20.45: Gara a bocce a coppie fisse cat. C-D o D-D. Finali il 9 ottobre. Iscrizioni tel. 335/6091357.

Giovedì 3 ottobre

20.30: Gara a Scala 40 a gironi. Iscrizione 10 euro.
20.30 Fara a Tresette a coppie fisse. Iscrizione 10 euro.
20.45: la compagnia teatrale <Face ed Tola> di Maddalene presenta la commedia piemontese in atto unico <Il Droghiere>, atto unico di Giorgio Solieri. Ingresso libero.

Venerdì 4 ottobre

19.30: Cena per tutti - Quota 15 euro.
Menù a scelta tra:
1) Hamburger, patatine, tomino alla piastra, dolce.
2) Durango, patatine, tomino alla piastra, dolce.
Bevande escluse.
A seguire <Mad For Music> - Serata Giovani animata da DJ Don Paolo e DJ Lury - Special Guest Bruno Power.
Ingresso libero.
Sponsor della serata Olivero Automazioni Industriali.

Sabato 5 ottobre

Ore 14: Gara a Bocce a coppie sorteggiate, libera a tutti.
A gironi. Iscrizione 10 euro.
19: <La Raviolata> cena self-service a base di raviole. Menù compleyo (17 euro): Salame crudo, Raviole al ragù, Raviole panna e noci, Raviole al plin burro e salvia, Formaggio, Dolce. Bevande escluse.
22: <Mad For Music 2.0> in consolle DJ Dino Brown e Laura Barone DJ.
Servizio, m panini e patatine.
La serata è offerta da Alessandro Ballario.

Domenica 6 ottobre

10.15: Esibizione Filarmonica Arrigo Boito
10.45: S.Messa Solenne co la partecipazione della Filarmonica Arrigo Boito
12.30: Aperitivo per tutti offerto dalla Pro Loco
Nel pomeriggio: Esposizione di mezzi d'epoca, trattori, auto, moto.
18: <Aperipork>: aperitivo in musica a base di porchetta
Porchetta, patatine, consumazione: 8 euro.
Durante l'apericena e dopo Animazione musicale con DJ Ariel

Lunedì 7 ottobre

Ore 11: S.Messa in suffragio dei defunti della frazione e Benedizione automezzi.
14: Gara a bocce a coppie sorteggiate, riservata frazionisti, ex, soci bocciofila.
14,30: Giochi e animazione per i bambini.
21: Serata di canti corali con <I Amis d'la Madlana> - Canti della tradizione piemontese e di tutta Italia. Ingresso libero.

Martedì 8 ottobre

Ore 20: Cena del Bollito Piemontese.
Menù completo 18 euro bevande escluse.
Gratis bimbi sotto 5 anni. Iscrizioni obbligatorie presso la bocciofila o Alimentari Da Giò entro il 6 ottobre.
20: Esibizione ballerini scuola di danza Happy Dance For You
21.30: Serata danzante con l'orchestra Maurizio e la Band. Ingresso libero.
Sponsor della serata Carrozzeria Incar

Mercoledì 9 ottobre

Ore 20.45: Finale Grande Gara a Bocce a Coppie Fisse
Cat. CD - DD

Se ami la disco degli anni 70/80/90
miscelata ai grandi successi
attuali, ascolta



f.m. 105.100 per le provincie di Cuneo e Torino
f.m. 102.200 per le provincie di Asti ed Alessandria
f.m. 97.700 per Alba e dintorni
f.m. 96.100 per Acqui Terme e dintorni
f.m. 89.000 per Cairo e Valle Uzzone
f.m. 99.500 per Cairo e Valle Bormida
f.m. 99.700 per Spigno e Valle Bormida
f.m. 93.000 per Cengio e Millesimo
f.m. 101.100 per Carcare e Altare

Aperta la «casetta della Strafoffan» in piazza Manfredi - Buon inizio per la prevendita che prosegue tutti i giorni sino al 12 ottobre

SI PRESENTA LA STRAFOSSAN

Prosegue intenso il cammino di avvicinamento alla Strafoffan 2024, la camminata non-competitiva di solidarietà con annessa gara agonistica che si svolgerà domenica 13 ottobre organizzata dall'omonima Associazione Strafoffan in collaborazione con l'Atletica Fossano 75 CRF, con le scuole Materne, Primarie e Medie di Fossano e dintorni, con numerose associazioni di volontariato e società sportive coinvolte nel progetto e grazie all'appoggio di tantissimi sponsor che quest'anno raggiungono la cifra record di 2016 tra enti pubblici, imprese ed attività private.

Di seguito le iniziative e le novità più importanti di questa settimana e dell'edizione 2024 della Strafoffan.

Prevendita pettorali alla «casetta della Strafoffan»

La settimana scorsa è iniziata la prevendita dei pettorali sia tramite le scuole, le associazioni e le società sportive coinvolte, «a cui sono state distribuite alcune migliaia di tagliandi, sia presso la «casetta della Strafoffan», allestita anche quest'anno in piazzetta Beppe Manfredi, nel cuore del centro storico di Fossano. Qui i volontari e le volontarie della Strafoffan, coordinati dalla presidentessa Elena Parola, sono presenti a turno per vendere i pettorali e per fornire tutte le informazioni sull'iniziativa di solidarietà.

La prevendita è subito partita abbastanza bene e l'obiettivo degli organizzatori è quello di provare a superare i 5.2xx pettorali distribuiti lo scorso anno. La «casetta della Strafoffan» è aperta al pubblico tutti i giorni sino a sabato 12 ottobre con i seguenti orari: da lunedì a venerdì ore 10.30-13 e 16.30-19; sabato 10.30-12 e 16-19; domenica 10.30-12.

Presso il punto vendita si può acquistare il pettorale elargendo un'offerta minima di 5 euro (prezzo confermato rispetto alle edizioni scorse), ritirare la fascia/bandana multiuso che è il nuovo gadget della Strafoffan 2024, personalizzata con il logo della camminata di solidarietà, e ritirare i depliant con tutte le informazioni sull'evento sia sulla passeggiata non-competitiva sia sulla gara agonistica.

Chi acquista il pettorale qui può segnalare la scuola, la società sportiva o l'associazione di volontariato, tra quelle aderenti al progetto, a cui devolvono la propria offerta.

Inoltre, la prevendita viene effettuata in tutte le scuole dei 2 Istituti Comprensivi di Fossano e del circondario (Cervere e Genola) e nelle scuole e asili privati parificati della città e delle frazioni, all'asilo nido, al baby-parking e negli altri servizi all'infanzia di Fossano. Da segnalare poi la partnership con l'iniziativa «Passi di Riscatto» che si terrà domenica 6 ottobre con la camminata dal carcere a Cascina Pensoloto di frazione S. Antonio Baligio: chi parteciperà al pranzo di «Passi di Riscatto» potrà



usufruire dell'offerta speciale Pranzo+Pettorale Strafoffan a soli 18 euro totali (vedi dettagli nell'articolo su «Passi di Riscatto»).

Infine, i pettorali si potranno acquistare anche la mattina del 13 ottobre al Villaggio Sportivo entro la partenza della camminata non-competitiva che prenderà il via alle 10.45. Oltre al gadget della fascia colorata multiuso, chi parteciperà di persona alla Strafoffan al termine riceverà alcuni omaggi da parte degli sponsor, in particolare dalla Coldiretti, dalla Cooperativa Orti Bio e dalla Famiglia Bodrero e da altri ancora e, infine,

sempre compresa nel pettorale ci sarà anche quest'anno la partecipazione al «Pasta Party» offerto dagli organizzatori in collaborazione con la Pro Loco Fossano, Maina Spa, Coldiretti e Acqua Sparea. <Pettorale Sospeso> e <Maxischema degli sponsor>

Sempre da venerdì scorso presso la «casetta della Strafoffan» l'associazione propone due importanti novità.

La prima è il «Pettorale Sospeso»: chi lo desidera, oltre al proprio, può acquistare uno o più pettorali da devolvere ai bambini e ai ragazzi delle scuole le cui famiglie hanno difficoltà

economiche e non si possono permettere l'acquisto: i responsabili della Strafoffan li faranno recapitare ai destinatari tramite le scuole stesse che conoscono le situazioni delle famiglie degli alunni a cui si rivolge il «Pettorale Sospeso». In questo modo non ci saranno più bambini e ragazzi che possano sentirsi esclusi dalla partecipazione all'iniziativa.

La seconda novità, molto evidente, è l'allestimento sempre in piazza Manfredi, a fianco della «casetta» (sull'imbocco del tratto pedonale di via Garibaldi) di un maxi-schermo piazzato ad una certa altezza e sul quale scorrono

per tutto il giorno i nomi ed i loghi dei 216 sponsor che quest'anno sostengono la Strafoffan: l'iniziativa è degli organizzatori che vogliono così ringraziare pubblicamente queste imprese, ditte, attività commerciali, studi professionali ed istituzioni locali per il sostegno economico all'evento di solidarietà.

Presentazione della XXXIX Strafoffan

L'edizione 2024 della camminata di solidarietà e della Strafoffan Agonistica che da 20 anni affianca la passeggiata non-competitiva verrà presentata ufficialmente oggi, martedì 1 ottobre, con una conferenza stampa che si

svolgerà alle ore 17 presso il Municipio di via Roma, dato che l'evento si tiene con il patrocinio del Comune di Fossano.

Nel corso dell'incontro la presidente dell'associazione Elena Parola, i membri del direttivo e Paolo Braccini, presidente dell'Atletica Fossano 75 CRF illustreranno i particolari della XXXIX edizione della Strafoffan e della XXI gara agonistica e presenteranno alcune novità e conferme che abbiamo la possibilità di anticiparvi in quest'articolo.

Per quanto riguarda la **Camminata non-competitiva** si terrà sempre in mattinata con partenza (alle 10.45) dalla pista di atletica del Villaggio Sportivo e arrivo a pochi metri di distanza all'ingresso dello stesso Villaggio Sportivo su viale della Repubblica.

La novità principale riguarda il percorso, in gran parte analogo a quello delle ultime edizioni, ma con una piccola aggiunta: quest'anno il tragitto sarà allungato a 6,2 km perché la camminata non-competitiva da piazza Vittorio Veneto scenderà a Borgo S. Antonio per fare un passaggio all'interno della fiera ortofrutticola «Coloratissimo Autunno» con cui si cerca di creare un connubio affinché le due manifestazioni siano più coordinate tra loro e non si sovrappongano troppo come accaduto spesso in passato.

Per il resto il tracciato resta quello ormai consueto che, in senso orario, dal

Villaggio Sportivo attraverserà prima Borgo Nuovo, poi Borgo Saloce sino a piazza d'Armi per poi percorrere viale Mellano sino a piazza Vittorio Veneto. Come detto da qui discesa a Borgo S. Antonio sino a piazza Dimpè per poi tornare indietro lungo via Marconi sino a piazza Battuti Rossi e riprendere il tracciato consueto attraversando viale Martiri, piazza Castello, viale Sacerdote, passando dal Bastione per poi rientrare a Borgo Salice lungo viale Regina Elena (controvia), via Fornace e viale della Repubblica e arrivare di nuovo al Villaggio Sportivo. Sul percorso saranno anche stavolta installati pannelli decorativi preparati dalle scuole, già presenti da giovedì 10 ottobre per la passeggiata libera che alcune classi faranno dal 10 al 12 ottobre in modo autonomo.

Qui per tutta la mattinata confermato il Villaggio delle associazioni con postazioni interattive e le postazioni di alcuni sponsor che distribuiranno gadget e omaggi. Il «Pasta Party» è confermato nell'area del Palasport (o sul piazzale della piscina a seconda del meteo). Confermata anche la Strafoffan Dog per chi partecipa con il proprio cane e potrà ricevere omaggi dedicati agli amici quattro zampe.

Per quando riguarda la destinazione dei fondi raccolti dalla camminata di solidarietà, come sempre andranno alle scuole, alle associazioni e alle società sportive coinvolte in modo proporzionale ai pettorali distribuiti da ciascun soggetto.

Invece, circa i progetti speciali sostenuti quest'anno il direttivo della Strafoffan sosterrà 4 realtà cittadine: il Museo Geologico «Federico Sacco», il progetto di Memoria Cognitiva della Società Operaia, il Centro Diurno Il Mosaico e il progetto della cooperativa agricola Cascina Pensoloto che lavora con i reclusi e con i disabili.

I dettagli dei singoli progetti sostenuti verranno illustrati durante la conferenza stampa.

Infine, la **Strafoffan Agonistica** la XXI edizione conferma il percorso di 9,5 km su un circuito da ripetere 2 volte, lo stesso dello scorso anno: infatti, la corsa agonistica non farà il passaggio a «Coloratissimo Autunno». La competitiva si disputerà prima della passeggiata non-competitiva, con partenza alle 9.30 e sarà sempre affiancata dall'evento di Fitwalking che scatterà alle 9.40 sullo stesso percorso. La gara di corsa è aperta ai tesserati Fidal con iscrizioni a parte entro il 10 ottobre (i particolari sull'apposito depliant in distribuzione alla «casetta della Strafoffan»).

I dettagli approfonditi della XXXIX Strafoffan non competitiva illustrati oggi in conferenza stampa si potranno trovare sul sito www.strafoffan.it e sui canali social della Strafoffan, mentre il nostro giornale li pubblicherà sul prossimo numero.

Massimo Giaccardo

Organizzata dal Lions Club Fossano e Provincia Granda

Passeggiata all'Oasi Crava-Morozzo



Domenica 22 settembre 2024 il Lions Club Fossano e Provincia Granda ha organizzato una passeggiata-visita all'Oasi naturalistica di Crava-Morozzo, che si è potuta svolgere grazie alla clemenza del tempo. Il gruppo di amici e soci provenienti anche da altri club, circa 40 persone, sono stati accompagnati dalle guardie del parco e insieme hanno creato una bella atmosfera, a tratti anche commossa, nel ricordo del Sindaco di Morozzo Mauro Fissore, Comandante delle guardie del parco e recentemente scomparso. Alla sua memoria il Club ha deciso di contribuire ad una raccolta di fondi per dedicargli una zona del parco «Il Bosco di Mauro». A tale iniziativa hanno aderito i presenti con un'offerta volontaria. Alla fine della passeggiata è seguito un incontro con le autorità locali per uno scambio di idee sugli obiettivi e le finalità del Club.

Visita del Governatore Distrettuale al Lions Fossano, Provincia Granda

Nella serata di venerdì 20 settembre 2024 i soci del Lions Club Fossano Provincia Granda hanno accolto il Governatore Distrettuale Vincenzo Benza nella sua visita annuale. L'incontro, svolto presso «Il giardino dei Tigli» ha visto oltre ai soci del Club e Consorti, i Leo e il sindaco di Fossano Dario Tallone. Il Governatore ha poi tracciato le linee guida che verranno seguite dai club del Distretto durante il suo mandato.



Adesioni dal 1 al 10 ottobre in sede o in banca

Unitre Fossano: al via le iscrizioni

Questa settimana parte l'avventura dell'Anno Accademico 2024-25 dell'Unitre Fossano, che raggiunge il suo 43° anno di attività dalla fondazione nel 1982 ad opera del maestro Beppe Maiolino: infatti, quella di Fossano fu la prima Unitre nella Granda e la seconda in Piemonte dopo quella di Torino.

A dare inizio al nuovo Anno Accademico sono, come sempre, le iscrizioni che si tengono da oggi, martedì 1 ottobre sino a venerdì 10 ottobre o presso la sede di via Salita al Castello 4 o in banca agli sportelli della CRF a seconda che chi aderisce sia un nuovo socio o desideri iscriversi sia ai corsi sia a qualche laboratorio (adesioni in sede) oppure sia un socio che rinnova l'adesione e si iscrive solo ai corsi (iscrizioni in banca).

Le modalità sono descritte nella scheda in pagina e sono state messe a punto dal direttivo per diminuire i disagi per chi è già iscritto e per limitare le lunghe code che ogni anno si formano nei primi giorni di iscrizione fuori dall'ingresso della sede Unitre di via salita al Castello. Anzi, quest'anno per sveltire l'attesa almeno oggi e nei primi giorni di apertura delle adesioni verranno distribuiti numeri per assegnare a ciascuno il suo turno di entrata.

Il costo della tessera è confermato in 60 euro annui, mentre per partecipare ai laboratori è chiesta una quota integrativa che varia da 10 a 35 euro a seconda del laboratorio prescelto (più alta per quelli che si svolgono fuori sede causa affitto locali e assicurazione infortuni per i laboratori sportivi).

Di contro, l'Unitre Fossano ha rinnovato una serie di convenzioni e sconti per i soci presso negozi, attività e professionisti di Fossano utilizzando le quali il costo della tessera viene del tutto ripagato, anzi ci si può guadagnare. Per quanto riguarda l'offerta formativa messa a punto dal presidente Riccardo Stella e dalla direttrice dei corsi Silvia Ghidinelli, con la collaborazione dei membri del direttivo, è anche quest'anno molto ampia e variegata. Infatti, il nuovo Anno Accademico propone ben 48 tra Corsi (che sono 23) e Laboratori (25) spaziando in molti settori della cultura, dalla letteratura, all'arte, alla storia, la musica, la medicina, e altri ancora.

In particolare, i laboratori sono suddivisi in 14 laboratori manuali creativi, 5 di lingue straniere, 3 informatici e 3 sportivi.

I corsi nuovi sono ben 6: Antropologia Culturale, Arte nel Cristianesimo, Storia dell'Arte, Fior di Cucina, Fisica, Giardinaggio. Invece, i nuovi laboratori sono 5: Biografie, Camminata Salutare, Filar di Fantasia, Fotografia, Fior di Cucina.

Da sottolineare la conferma del corso <Parole di Specchio> in collaborazione con l'associazione Specchio dei Tempi che offrirà ai soci



Unitre ben 10 incontri con giornalisti, ex-giornalisti ed esperti di finanza, medicina e altri argomenti importanti per capire l'attualità. Riconfermato anche il corso <Capire il nostro tempo> con 9 importanti relatori che in altrettanti incontri aiuteranno i partecipanti a capire meglio il mondo in cui stiamo vivendo.

I corsi ed i laboratori si tengono il lunedì, martedì, giovedì, venerdì presso l'aula magna e le altre 2 aule della sede di via Salita al Castello 4, messa a disposizione dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano che sostiene da anni l'Unitre Fossano, dopo aver preso il posto della famiglia Bongioanni, al cui figlio Giampiero Bongioanni, è intitolata l'Unitre Fossano.

Fanno eccezione i laboratori di Yoga, di Ginnastica Posturale e di Camminata Salutare che si tengono fuori sede presso le società sportive che li cura-

no.

Invece, il mercoledì è lasciato come giorno libero.

In aumento i corsi al mattino, per venire incontro alla richiesta emersa dall'indagine svolta tra i soci un paio di anni fa.

Di media le lezioni dei corsi durano 1 ora e mezza, quelle dei laboratori 2 ore. Come detto i corsi sono aperti a tutti i soci, mentre i laboratori sono a numero chiuso variabile e prevedono un'iscrizione obbligatoria.

Al sabato pomeriggio si svolgeranno gli eventi culturali della rassegna Tuttinsoieme aperti a tutta la cittadinanza, che quest'anno sono ben 8 da ottobre 2024 a maggio 2025.

Inoltre, l'Unitre Fossano ha rinnovato il connubio con l'Orchestra Sinfonica Amatoriale Italiana diretta dal maestro Paolo Fiamingo, che offrirà ben 8 concerti di cui 6 presso la sede Unitre (alcuni dei quali in esclusiva

per i soci) e 2 ai Battuti Rossi, tra cui quelli che sabato 12 ottobre alle 21 e domenica 13 ottobre alle 15.30 apriranno l'Anno Accademico 2024/25.

Infine, i soci potranno partecipare alle iniziative del progetto <Vivere la cultura dal virtuale al reale> sostenuto dal contributo della Regione Piemonte, e al progetto <Erasmus Plus> sostenuto dall'Unione Europea che comprendono visite ai musei, viaggi d'istruzione in Italia e all'estero, come abbiano già scritto nelle settimane scorse.

Questo ampio sforzo organizzativo, tutto fatto su base volontaria, è reso possibile dall'impegno del direttivo Unitre e dalla disponibilità dei docenti che sono tutti volontari, ma sono spesso ottimi esperti della loro materia che hanno insegnato per anni a scuola o anche all'università.

I docenti quest'anno sono oltre una cinquantina, tra

corsi e laboratori (alcuni tengono più di un corso o laboratorio) senza contare i 21 relatori esperti dei corsi <Parole di Specchio> e <Capire il nostro tempo>.

Lo scorso anno gli associati sono stati poco meno di 450, di cui oltre un centinaio di fuori Fossano: per oltre 2/3 sono donne, ma gli uomini sono in crescita ed il direttivo punta ad aumentare il loro numero per ritornare intorno a quota 500 iscritti toccata alcuni anni fa, prima della pandemia.

Tra gli eventi aperti alla città confermati quelli in occasione della Giornata della Memoria, della Giornata della Donna e la mostra dei laboratori creativi in programma a fine Anno Accademico, probabilmente a maggio 2025.

Tutte queste novità e le molte altre offerte culturali dell'Unitre Fossano si possono conoscere nei dettagli visitando il sito Internet www.unitrefossano.it oppure leggendo il numero di settembre della rivista Unitre Informa che si può trovare passando di persona presso la sede Unitre, aperta mattino e pomeriggio da lunedì, martedì, giovedì e venerdì (e questa e la prossima settimana anche mercoledì per le iscrizioni). La rivista si può leggere o scaricare anche dal sito. Alcune informazioni si trovano anche sul profilo Facebook Unitre Fossano.

Per informazioni contattare il tel. 0172/636464 in ore ufficio (no sabato e domenica).

Massimo Giaccardo

NOTIZIE IN BREVE

A Fossano prende il via l'indagine Istat per il Censimento 2024

Si avvisano i cittadini che, a far data dal 7 ottobre 2024, un campione di 383 famiglie residenti nel Comune di Fossano, già selezionate dall'Istat, verranno sottoposte a censimento, le famiglie saranno avvisate attraverso un'apposita lettera di colore bianco e rosso. Queste persone dovranno compilare un semplice questionario informatico collegandosi al link indicato nella suddetta comunicazione postale; nel caso in cui non siano in grado di effettuare tale adempimento in autonomia o non posseggano un collegamento internet, a partire dal 12 novembre 2024 potranno contattare l'Ufficio Comunale di Censimento (tel. 0172/699672-680) e prenotare un appuntamento finalizzato alla redazione del medesimo questionario, attività esente da qualsivoglia esborso economico. Si ricorda che il mancato adempimento degli obblighi censuari è da considerarsi una violazione di legge, con conseguente irrogazione, da parte dell'Istat, di una multa di importo compreso tra 206,58 ad 2.065,83 (ai sensi del D.Lgs. 322/1989), che verrà incassata dallo Stato.

Banco di beneficenza in frazione Murazzo

La comunità e la Parrocchia di frazione Murazzo organizzano per il mese di novembre un Grande Banco di Beneficenza allo scopo di raccogliere fondi a sostegno di iniziative e progetti a favore della comunità frazionale.

L'intenzione è quella di raccogliere materiale non usato, nuovo, o di seconda mano, ma in ottimo stato, donato sia da privati che da negozi e imprese per creare un Banco di Beneficenza con numerosi premi, poi messi in palio per raccogliere fondi per progetti utili alla frazione.

Perciò gli organizzatori lanciano un appello a tutti coloro che sono disponibili a essere benefattori dell'iniziativa e a donare oggetti, giochi, libri, elettrodomestici, abbigliamento o anche creazioni personali e artigianali, invitandoli a farsi avanti e a contattare i promotori per la raccolta.

In particolare, questa settimana i promotori del progetto attendono chi desidera aderire e portare del materiale da donare mercoledì 2 ottobre dalle 20.30 alle 22.30 presso il salone parrocchiale.

Durante la serata si potranno avere ulteriori informazioni sull'iniziativa che si possono anche richiedere tramite il profilo Facebook: Murazzo.

Rinviata la presentazione del libro di Pier Luigi Mina

E' stata rinviata a data da destinarsi la presentazione della nuova edizione del libro <Storie di un medico>, scritto dal dottor Pier Luigi Mina, noto medico di famiglia di Fossano, oggi in pensione: infatti, l'incontro letterario previsto per lo scorso venerdì sera nella ex-chiesa di S.Giovanni, nell'ambito della rassegna culturale <Borgo Vecchio Eventi> è stato annullato a causa di <inattesi impedimenti multipli> come ha postato lo scrittore sul suo profilo Facebook. Al momento non è stata ancora resa nota la data in cui l'iniziativa culturale verrà recuperata e se sempre all'interno di <Borgo Vecchio Eventi> o in altra sede.

mg

Nuovo corso per volontari soccorritori con la Croce Bianca Fossano

La Croce Bianca di Fossano, associazione di pubblica assistenza che interviene nelle emergenze sanitarie, organizza un Nuovo Corso per Volontari Soccorritori dedicato a tutti, donne e uomini, desiderano dare una mano a chi è in difficoltà, lanciandosi in una nuova sfida, per imparare come prestare il primo soccorso, come operare sulle ambulanze e conoscere in modo approfondito il mondo dell'emergenza territoriale 118.

La partecipazione è aperta a tutti coloro che hanno come obiettivo unico la voglia di aiutare il prossimo: i requisiti necessari sono: essere maggiorenni, godere di buona salute, avere qualche ora di tempo da mettere a disposizione degli altri e avere tanta voglia di imparare.

Inoltre, i partecipanti potranno conoscere persone nuove e magari incontrare qualche amico o farsene di nuovi

Durante tutto il percorso di formazione gli aspiranti volontari soccorritori saranno costantemente seguiti ed affiancati da istruttori e volontari esperti che li aiuteranno e sosterranno in ogni difficoltà, accompagnandoli nella scoperta di tutto ciò che c'è dietro la divisa arancione della Croce Bianca Fossano.

Il Corso per Volontari Soccorritori verrà presentato martedì 15 ottobre alle ore 20.30 presso la sede della Croce Bianca, in Piazza della Paglia n.3, Fossano. Il direttivo ed il gruppo formazione saranno

Aperta la prevendita abbonamenti per il Cineforum che parte il 9 ottobre

I Portici riprende l'attività

Dopo 8 mesi di stop per alcuni lavori di ristrutturazione interna e messa in sicurezza e per un confronto abbastanza lungo tra Amministrazione Comunale ed il gestore Slow Cinema nelle ultime settimane ha riaperto le porte il cine-teatro I Portici di via Roma che in pochi giorni sta attivando le sue varie proposte culturali e le sue rassegne per soddisfare la richiesta degli appassionati di cinema, rimasti orfani per tanti mesi e costretti ad emigrare nelle sale fuori città per una scelta da parte del Comune (quella di fare i lavori non così urgenti) nel pieno dell'inverno e della primavera che è la stagione migliore per andare al cinema.

La direzione de I Portici ha subito proposto film nuovi in prima visione attirando parecchi appassionati soprattutto nei 3 weekend di apertura da metà a fine settembre, ottenendo un buon riscontro che fa ben sperare per il proseguimento della stagione.

Il cine-teatro con l'inizio di ottobre ripropone le sue rassegne ormai consuete, a partire dal Cineforum e dalla visione di film in lingua originale.

Per quanto riguarda le tariffe confermato il Biglietto Intero a 8 euro e quello ridotto a 6 euro e la promozione del lunedì sera (tranne i



festivi e nelle vacanze natalizie) con ingresso a 5 euro per tutti. Le stesse tariffe valgono per il Cineforum del mercoledì.

Inoltre, già in vendita i mini abbonamenti da 10 film a 45 euro (che permettono di usare 2 biglietti per volta) o da 5 film a 25 euro, utilizzabili sino al 31 dicembre 2025. Per quanto riguarda il Cineforum quest'anno la rassegna propone

ben 31 titoli e prenderà il via il 9 ottobre per concludersi il 28 maggio 2025.

Gli abbonamenti sono già in vendita presso le casse de I Portici al prezzo davvero convenienti di 90 euro, meno di 3 euro a pellicola.

Tra i film in cartellone molte pellicole premiate nei più importanti festival internazionali; elenco completo sul sito www.i-portici.net Il Cineforum è in programma al mercoledì con doppia proiezione nel tardo pomeriggio e la sera. Confermata anche l'opzione Cineforum Academy per gli studenti con abbonamento scontato a 35 euro.

Dal 15 ottobre, inoltre, riprende la rassegna dei film in lingua originale con i sottotitoli, in programma al martedì sera.

Per quanto riguarda la normale programmazione sono attualmente in cartellone alcuni film di prima visione che vengono proposti venerdì, sabato, domenica, lunedì e martedì, mentre al momento il mercoledì è dedicato al Cineforum e il giovedì è giorno di riposo.

Questi orari e giorni possono subire variazioni con il procedere della stagione: per tutti i dettagli e per i film in cartellone questa settimana visitare il sito www.i-portici.net e il profilo Facebook I Portici Cinema Teatro



Il celebre sacerdote impegnato contro le mafie ospite d'onore

«Passi di riscatto» con don Luigi Ciotti

Sarà don Luigi Ciotti l'ospite d'onore della VI edizione dell'iniziativa <Passi di Riscatto> che si svolgerà a Fossano domenica 6 ottobre, organizzata dalla cooperativa agricola Cascina Pensolato, dalla Caritas Fossano-Cuneo, dalla Fondazione NoiAltri e dalla Casa di Reclusione <S.Caterina> di Fossano. Infatti, il celebre fondatore del Gruppo Abele e dell'associazione Libera, impegnato da decenni in progetti e iniziative contro il disagio sociale, la tossicodipendenza, le associazioni mafiose e per la dignità dei poveri, degli emarginati, e delle persone deboli della nostra società, quest'anno sarà il testimonial dell'evento nato nel 2019 con una doppia finalità: da un lato aprire e far conoscere la realtà del carcere di Fossano alla cittadinanza per far scoprire i progetti di recupero e di rieducazione che la struttura porta avanti da anni anche in collaborazione con il volontariato e la società civile e dall'altro presentare il progetto della cooperativa agricola Cascina Pensolato, che dal 2017 offre l'opportunità ad alcuni detenuti della casa di reclusione fossanese di svolgere un lavoro esterno come orticoltori e frutticoltori presso la Cascina Pensolato di frazione S. Antonio Baligio e, poi, negli ultimi anni, di poter lavorare nel laboratorio di trasformazione dei prodotti agricoli attivato nei locali del carcere.

L'iniziativa si tiene con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano e della CRF Spa e la collaborazione della Diocesi di Cuneo e Fossano, del Gruppo Comunale di Protezione Civile di Fossano, della Pro Loco Balisa di S. Antonio Baligio, della Pro Loco Fossano, della Banca del Tempo Fossano, dell'associazione giovanile Revolution Fossano e dell'associazione Strafossan e con il patrocinio del Comune di Fossano. Come detto, Don Ciotti sarà il testimonial dell'edizione 2024 dell'evento e prenderà parte ai momenti più significativi della giornata anche se, poiché per il suo impegno contro le mafie e la criminalità organizzata è obbligato a spostarsi con la scorta, la sua presenza ai



singoli momenti dell'iniziativa sarà confermata solo sul momento per motivi di sicurezza. Lo spirito dell'iniziativa è far conoscere il percorso di rieducazione e, appunto di riscatto personale che i detenuti coinvolti nel progetto hanno l'opportunità di fare, attraverso il lavoro agricolo e di trasformazione dei prodotti agricoli: un percorso di riabilitazione che ha preso il via nel 2017 e finora ha coinvol-

to circa un centinaio di reclusi, in gran parte a fine pena, del carcere di Fossano: attualmente il progetto coinvolge 10 reclusi di cui 5 ammessi al lavoro esterno o agli arresti domiciliari presso Cascina Pensolato e altri 5, non ammessi al lavoro esterno, impegnati nel laboratorio di trasformazione dei prodotti agricoli ortaggi e frutta, allestito nel cortile esterno del carcere fossanese. Infine, a completare il progetto,

pochi anni fa è stato aperto in via Sacco 5 a Borgo Nuovo un punto vendita dei prodotti coltivati a Cascina Pensolato. Da sottolineare che i reclusi coinvolti nel progetto parteciperanno all'evento per testimoniare di persona l'impegno di rieducazione e riscatto sociale che stanno portando avanti. Come sempre la partecipazione all'evento è libera per i primi 3 momenti, l'inizio e la presentazione in carcere, la camminata insieme e la S.Messa sul prato della cappella del Pensolato: chi vuole può intervenire a tutti i 3 momenti, oppure a due o a 1 solo. In particolare, per chi ha difficoltà a camminare, può raggiungere direttamente in auto Cascina Pensolato per la S.Messa e/o il pranzo. Invece, è necessaria la prenotazione per partecipare al pranzo sull'aja di Cascina Pensolato da fare entro il 3 ottobre (o meglio prima perché i posti sono limitati), mentre il versamento della quota si farà sul posto prima di mangiare. <Come sempre - sottolinea

nea Dario Armando, l'imprenditore agricolo di S. Antonio Baligio ideatore del progetto di Cascina Pensolato - la giornata vuol essere un momento di apertura alla cittadinanza, ma anche di un simbolico riscatto personale dai propri errori, non solo quelli compiuti dai reclusi, ma anche quelli che tutti possiamo commettere nella nostra vita>. Dal punto di vista sociale l'iniziativa è molto importante, perché è uno dei rari momenti in cui durante l'anno, il carcere di Fossano si apre alla società civile e fa conoscere la propria realtà, poco nota ai fossanesi, nonostante la casa di reclusione si trovi in centro città e migliaia di persone ci passano ogni giorno accanto: infatti, negli ultimi anni le iniziative che collegano le due realtà sono diminuite e quelle esistenti (in pratica solo <Passi di Riscatto> e la proiezione estiva di alcuni film all'aperto) sono portate avanti dal volontariato e dall'associazionismo, mentre non ci sono più progetti in tal senso da parte delle istituzioni pubbliche.

La VI edizione della camminata che apre le porte del carcere di Fossano alla città. Domenica 6 ottobre alle 8.45 inizio in carcere, poi passeggiata sino a Baligio per la S. Messa delle 12 e pranzo a Cascina Pensolato alle 13.30

Venerdì 4 ottobre alle 21 primo appuntamento del cammino 2024-25

Preghiera di Guarigione al Santuario di Cussanio

Doppio appuntamento questa settimana per le iniziative di preghiera e riflessione promosse al Santuario della Madonna della Divina Provvidenza di Cussanio. Si inizia mercoledì 2 ottobre alle ore 20.30 con l'incontro settimanale del Gruppo di preghiera Santa Famiglia di Nazareth, guidato da don Andrea Beretta, vice-parroco del Duomo e di S. Filippo: alle 20.30 ci sarà la recita del S. Rosario, seguita alle 21 circa da un momento di Adorazione Eucaristica guidata e personale sin verso le 21.40. Venerdì 4 ottobre alle ore 21 prenderà il via il cammino 2024-25 del ciclo

di incontri intitolato <Preghiera di Guarigione>: si tratta di speciali serate di preghiera, riflessione, meditazione sulla Parola di Dio, con momenti di adorazione eucaristica e di venerazione della Croce attraverso cui fare il punto sulla propria esistenza e cercare di <guarire> dalle ferite dell'anima e del cuore. Per chi lo desidera viene offerta anche l'opportunità della Confessione. La celebrazione è guidata da don Pierangelo Chiamello, rettore del Santuario di Cussanio. Quest'anno, in preparazione dell'Anno Santo e del Giubileo speciale indetto da Papa Francesco per il 2025, a

guidare la Preghiera di Guarigione saranno anche alcune meditazioni sul tema della preghiera scritte da don Stefano Gerbaudo, il sacerdote centese <Servo di Dio> (di cui è in corso la causa di beatificazione) morto prematuramente nell'Anno Santo 1950. La Preghiera di Guarigione proseguirà poi, sempre il primo venerdì del mese alle 21, con altri 6 appuntamenti, a novembre e dicembre 2024, e poi a febbraio, marzo, aprile e maggio 2025. Entrambe gli incontri sono aperti a tutti gli interessati.

Massimo Giaccardo

IL PROGRAMMA

Ecco di seguito come si articolerà la VI edizione di «Passi di Riscatto» che si svolgerà secondo il programma consolidato delle ultime edizioni e sarà, quindi, articolato, in 4 momenti principali, con inizio nella prima parte della giornata e termine a metà-fine pomeriggio.

Presentazione in carcere

L'inizio sarà in mattinata con il ritrovo alle ore 8.45 presso il cortile esterno del carcere di Fossano (quello con ingresso dal portone di viale Alpi di fronte al parco cittadino): qui si terrà un momento di saluto e di presentazione dell'iniziativa con l'intervento di don Luigi Ciotti, di Dario Armando, ideatore del progetto di Cascina Pensolato e responsabile della produzione ortofrutticola, di Nino Mana, presidente della cooperativa Cascina Pensolato e direttore della Caritas Fossano, e delle educatrici del carcere e del responsabile della Polizia Penitenziaria. Inoltre, sono attesi Bruno Mellano, il garante delle persone reclusi della Regione Piemonte. E i rappresentanti del Comune di Fossano e delle istituzioni locali. A coordinare gli interventi quest'anno interverrà la nota presentatrice Tv e showgirl Ilaria Salzotto, anche lei quest'anno testimonial dell'evento. Al termine, sarà offerto un momento conviviale di benvenuto e una colazione allestita con i prodotti coltivati a Cascina Pensolato e trasformati nel laboratorio attivo in carcere.

Camminata da Fossano a Cascina Pensolato

Alle 9.15 la partenza della camminata vera e propria che anche stavolta vuol essere un simbolico <pellegrinaggio> da Fossano città sino a Cascina Pensolato, che si trova in frazione S. Antonio Baligio al confine con l'aeroporto di Levaldigi. Il percorso della passeggiata è lungo circa 9 km e verrà fatto a piedi in gruppo ad andatura turistica: dopo il via ufficiale all'interno del cortile del carcere i partecipanti da viale Alpi scenderanno lungo viale Bianco e viale Sacerdote a Borgo S. Bernardino e da qui, oltrepassata la passerella ferroviaria, lungo via Oreglia passeranno la Circonvallazione e, all'altezza della cappella di S. Chiara prenderanno la via rurale sino a frazione S. Martino. Di qui proseguimento sino a Cascina Pensolato, lungo strade vicinali in parte asfaltate e in parte sterrate per 3 km (si consiglia abbigliamento sportivo e scarpe da ginnastica o comunque senza tacchi). La camminata sarà accompagnata dal servizio d'ordine effettuato dai volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile.

S. Messa al Pensolato con don Ciotti

L'arrivo a Cascina Pensolato è previsto intorno alle ore 11.30 per un momento di ristori e in tempo per partecipare alla S. Messa che sarà celebrata alle 12 all'aperto sul prato davanti alla cappella di S. Maria del Pensolato, una delle chiesette rurali più antiche del Fossanese, che si trova ad un paio di centinaio di metri oltre la cascina omonima. La S. Messa sarà presieduta da don Flavio Luciano, vicario della Diocesi di Cuneo-Fossano, e da don Luigi Ciotti e sarà animata dagli animatori dell'ACR di alcune parrocchie fossanesi.

Pranzo sull'aja e visita alle attività agricole

Al termine della funzione rientro alla vicina Cascina Pensolato per il pranzo insieme allestito sull'aja (sotto la grande serra in caso di meteo incerto): il pranzo sarà preparato anche quest'anno dalla Pro Loco di S. Antonio Bsaligio, mentre la Pro Loco Fossano mette a disposizione tavoli, panche e sedie. Durante la giornata sarà possibile visitare le serre e le strutture di Cascina Pensolato, l'«orto super-abile» per l'attività con i disabili e le altre particolarità del progetto. Il menù del pranzo prevede: Antipasti di verdure a base dei prodotti del laboratorio di trasformazione di Cascina Pensolato, Polenta con spezzatino e formaggi, Dolce, Frutta, Caffè, Vino e Acqua. Quote di partecipazione al pranzo: Adulti 15 euro - Ragazzi sotto 14 anni 10 euro - Bambini sotto i 10 anni 5 euro. Inoltre, in collaborazione con l'associazione Strafossan è proposta l'opzione speciale Pranzo + Pettorale Strafossan a 18 euro (invece che 20 euro). L'offerta potrà essere attivata sul posto al momento del pagamento (anticipato) del pranzo: infatti, durante la giornata saranno in vendita i pettorali della Strafossan di cui il progetto di Cascina Pensolato anche quest'anno è partner e sponsor.

Iscrizioni al pranzo

Per partecipare al pranzo è obbligatoria la prenotazione entro giovedì 3 ottobre o sino esaurimento posti presso: punto vendita Cascina Pensolato, via Sacco 5 - Caritas Fossano al tel.01272/636264 - via Whatsapp al 334/7115998 (Dario Armando). Una volta prenotato, il pagamento della quota si farà direttamente sul posto domenica 6 ottobre intorno alle ore 13 prima dell'inizio del pranzo.

Massimo Giaccardo

Lunedì 7 ottobre al Vitriol di via Ancina 7 a Fossano

Granda in Rivolta: atmosfere d'Irlanda con William Wall

Continua a crescere il prestigio degli autori ospitati in questa seconda edizione di Granda in Rivolta, la rassegna letteraria che ospita un panorama variegato di autori in un luogo inconsueto: il pub Vitriol di via Ancina 7.

E la formula piace tanto al pubblico, sempre attento e partecipe, quanto agli autori che non esitano ad accettare l'invito della direzione artistica.

Quello di lunedì 7 ottobre v'è un ospite molto atteso e desiderato e, per la prima volta, l'associazione fossanese allarga i propri orizzonti oltreconfine, raggiungendo l'Irlanda di William Wall.

Irlandese, autore di romanzi, racconti e poesia, traduttore dall'italiano, vive tra Cork e Camogli e l'Italia, a cui è particolarmente legato, torna spesso nei suoi lavori tanto da aver pubblicato gli ultimi due romanzi, 'La ballata del letto vuoto' (Nutrimenti, 2021) e 'Ti ricordi Mattie Lantry' (Guanda, 2024) prima qui che in Irlanda. Nel 2005 è stato selezionato per il Man Booker Prize, nel 2011 ha vinto il Virginia Faulkner Award e nel 2017 è stato il primo europeo a



vincere il Drue Heinz Literature Prize, con la raccolta di racconti The Islands. Nel 2019 Crocetti dedica a 'Le notizie sono', una parziale selezione delle sue poesie, un articolo di ben quattordici pagine. È tradotto in molte lingue, tra cui italiano, cinese, tedesco, portoghese, serbo, catalano, lettone e macedone. È dottore in scrittura creativa.

'Ti ricordi Mattie Lantry?' è un noir scritto da un poeta con un profondo senso civico-politico-umano: una vecchia e irrisolta storia di omicidio che riemerge nella vita del protagonista in modo inusuale e che getta più di un'ombra. E che non molla mai il lettore. Lui, un autore conosciuto che decide di offrire un corso di scrittura in modo anonimo a cinque aspiranti e altrettanto anonimi au-

tori. La vittima, un suo ex compagno di scuola, una sorta di genio ribelle. Gli indiziati: gli stessi compagni, che forse si celano in uno degli aspiranti autori del corso. L'epoca dell'omicidio: 1980. Oggi: 2020, il Covid. Lo sfondo: l'Irlanda, l'Oceano, l'andare in mare, l'abbandono di una periferia territoriale, la violenza - fascino incluso - della legge del più forte, la crudeltà del capitalismo e del privilegio economico. La poesia: emerge ovunque, dalla figura del nonno, un vecchio soldato, della vittima, che si è preso sempre cura di lui, alla stessa vittima, Mattie, all'Oceano. Il libro nel libro nel libro: un'acuta riflessione sulla scrittura. L'altro libro nel libro nel libro: un'acuta riflessione sul gregge, sull'abbandono, sulla prevedibilità della natura umana. E molto altro.

E ancora una volta un libro in cui c'è anche molta Italia, traduzione di Stefano Tettamanti.

A dialogare con William Wall ci saranno la poeta e scrittrice Elisa Audino e l'editrice Cristina Daglio. L'incontro sarà preceduto da un momento open-mic del cuneese Luca Isoardo.

NOTIZIE IN BREVE

Incontro di preghiera Gruppo S. Pio da Pietrelcina

Venerdì 4 ottobre in Duomo si terrà il consueto incontro mensile del Gruppo di Preghiera dedicato a S. Pio di Pietrelcina, il nome con cui è stato santificato il celebre Padre Pio, il frate Cappuccino, venerato per i suoi miracoli.

L'appuntamento è in programma alle ore 18 e si aprirà con la recita del S. Rosario meditato e guidato dai Frati Cappuccini del convento di Fossano che fanno da guide spirituali del gruppo. Alle 18.30 l'incontro proseguirà con la partecipazione alla S. Messa feriale. L'iniziativa è aperta a tutti ed in particolare ai devoti di S. Pio da Pietrelcina e a chi ama pregare il S. Rosario.

Restaurato l'organo a canne della Cattedrale

Nelle settimane scorse nel Duomo di Fossano sono stati portati a termine il restauro e la riqualificazione dello storico organo a canne che costituisce una peculiarità della Basilica ConCattedrale di S. Maria e di S. Giovenale: per celebrare questo traguardo raggiunto l'Ufficio Liturgico Diocesano e la Parrocchia del Duomo organizzano un <Concerto di Inaugurazione> del rinnovato organo a canne. L'appuntamento musicale è in programma domenica 6 ottobre alle ore 21 e vedrà protagonista il Maestro organista Gabriele Agrimonti che eseguirà musiche di J.S. Bach <Toccata e fuga in re minore>, di M.E. Bossi <Tema e variazioni> e di Franz Liszt <Les Preludes>. Il concerto è organizzato grazie al sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano. Ingresso libero. Il restauro dell'organo a canne della Con-Cattedrale di Fossano è stato realizzato grazie al contributo di 4 sponsor: Diocesi di Cuneo-Fossano, Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, Consulta per la valorizzazione dei beni artistici di Fossano, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino.

Il Salice e lo Spirito Santo salutano don Mattia Dutto

Domenica 6 ottobre le parrocchie del Salice, dello Spirito Santo, di Boschetti, S. Lorenzo, S. Lucia e Tagliata che costituiscono l'Unità Pastorale di Fossano Nord-Est hanno organizzato un momento speciale per salutare don Mattia Dutto, il giovane curato che negli ultimi anni ha seguito tutte queste comunità occupandosi, in particolare dei gruppi giovanili, dei campi-scuola alla Casa Alpina di Strepeis e, in generale, della Pastorale Giovanile a livello cittadino. Infatti, don Mattia Dutto nei prossimi giorni lascerà il Salice (dove ha vissuto in questi anni), lo Spirito Santo e le altre parrocchie dell'unità pastorale, per assumere nuovi incarichi a cui è stato chiamato dal Vescovo di Cuneo e Fossano, mons. Piero Delbosco.

L'appuntamento per il congedo a don Mattia Dutto si terrà con una solenne celebrazione eucaristica alle ore 11 nella chiesa dello Spirito Santo: la funzione sarà presieduta da don Mattia, affiancato dai parroci don Damiano Raspo e don Denys Revello, e animata dai giovani delle comunità dell'unità pastorale. La funzione vuole coinvolgere tutte le comunità in cui ha operato don Mattia Dutto, per cui al Salice non verrà celebrata la S. Messa delle 10.30.

Invece, a livello cittadino i giovani hanno salutato don Mattia Dutto con un evento speciale che si è svolto lo scorso venerdì sera.

Massimo Giaccardo

Il Salice celebra la dedizione della Parrocchia a S. Maria

Lunedì 7 e martedì 8 ottobre la Parrocchia di S. Maria del Salice celebra l'anniversario della sua dedizione con tre iniziative: lunedì 7 dopo la S. Messa delle 18.15 e martedì 8 dopo la S. Messa del mattino si terranno due momenti di adorazione.

Poi sempre martedì 8 ottobre alle 20.45 si svolgerà prima una visita guidata alla attuale Parrocchia e poi all'antica chiesa del Vecchio Salice, accompagnata dalle guide culturali dell'associazione Cicerone. La partecipazione è aperta a tutti.

mg

CONVEGNO STORICO A FOSSANO

Quando 70 anni fa Trieste tornò Italia



Il 26 ottobre del 2024 si celebrano a Trieste e in tutta Italia i 70 anni del definitivo ritorno di Trieste alla madrepatria Italia: '26 ottobre 1954. In occasione di tale ricorrenza il Comitato 10 Febbraio di Cuneo - l'associazione culturale che prende il nome dal "Giorno del Ricordo dei martiri delle Foibe" - organizza una conferenza storico-commemorativa, per focalizzare l'attenzione sulle implicazioni storiche, culturali e geopolitiche della vicenda che hanno inciso fortemente sull'evoluzione dei costumi della Trieste di quegli anni e offrire un'occasione per riflettere sul concetto di Patria e

Nazione.

L'evento, che godrà della compartecipazione del Comune di Fossano e del patrocinio della Provincia di Cuneo e del Circolo culturale "Il Ragno", si svolgerà nella Sala Barbero del Castello degli Acaja il 18 ottobre alle ore 20,45 e sarà illustrato dagli interventi degli storici Alberto Rosselli ed Ernesto Zucconi. L'ingresso è libero e la cittadinanza è invitata a partecipare.

Nelle foto Anna Mantini e il manifesto dell'evento

Si presenta la stagione 2024-25

Il circolo dei lettori «Tra Le Righe»

Il circolo dei lettori <Tra Le Righe> di Fossano presenta questa settimana le sue iniziative per la stagione 2024-25: lo farà con un incontro pubblico in programma domenica 6 ottobre alle ore 21 presso la ex-chiesa dei Battuti Bianchi (in largo Bonar-

di 1), messa a disposizione dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano.

Durante la serata i responsabili dell'associazione illustreranno nei dettagli alcune nuove attività proposte per questa nuova annata e poi i partecipanti all'assem-

blea sceglieranno insieme, votandoli, i libri ed i romanzi che saranno poi oggetto di confronto e di discussione durante gli incontri periodici che si svolgeranno sino ad inizio della prossima estate.

Gli aderenti al circolo che hanno suggerito una

lettura per il nuovo anno attraverso i canali social e il sito del club, presenteranno le loro proposte che saranno, poi, oggetto di votazione da parte dei lettori e delle lettrici presenti all'incontro. La partecipazione alla riunione di domenica 6 ottobre ore 21 ai Battuti

Bianchi è libera a tutti gli appassionati di lettura e di libri.

Il direttivo di <Tra Le Righe> ringrazia la Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano che collabora all'iniziativa concedendo questa sede per ospitare l'incontro.

mg

CON LA «NOTTE DEI RICERCATORI» UN MOMENTO PER RIVOLGERE UNO SGUARDO AL FUTURO, PARTENDO DALL’AGROALIMENTARE

Roberto Formento

L’argomento salta fuori ciclicamente, uno dei piatti forti delle dianmiche cittadine, di quella “Mondovì città degli studi” che, forte del suo passato autorevole, vorrebbe e vuole ancora fregiarsi di questo titolo, supportata dalla presenza accademica in loco. Lo spunto arriva invece dalla conferenza stampa di presentazione della “Notte delle ricercatrici e dei ricercatori”, lodevole iniziativa che ha animato il centro storico di Breo nel pomeriggio di sabato, con tanti giovani protagonisti all’insegna della scienza e della divulgazione. Il prof. Alberto Tagliaferro, tra i responsabili della sede monregalese, parla molto chiaro: “Per molti, a Mondovì il Politecnico ‘è là’. È insomma una realtà altra, che non compenetra con gli altri aspetti della vita cittadina”. Problema oseremo dire antico: le dinamiche cittadine e quelle politecniche hanno sempre agito un po’ come rette parallele, quelle che si guardano ma non si incontrano mai; a nostro avviso, una di quelle problematiche che fecero in modo che la città non si sollevasse quando arrivò la mannaia che portò alla chiusura della sede decentrata. Servirebbe insomma un Politecnico “più monregalese” - nel senso che il territorio dovrebbe sapere maggiormente valorizzare, appoggiarsi all’ateneo; ma allo stesso tempo non si deve dimenticare la necessaria dimensione “cosmopolita” della sede decentrata, che è sopravvissuta nonostante gli iniziali timori legati alla nomina del nuovo rettore, Stefano Corgnati, ospite “rassicurante” del Consiglio comunale a disquisire su presente e futuro dell’ateneo locale. Nel corso di uno dei “Caffè scientifici” della notte dei ricercatori, il prof. Paolo Fino - responsabile della sede di Mondovì del Poli - ha delineato le attuali caratteristiche dell’inseidamento universitario; sollecitato da noi e da alcuni rappresentanti del Comitato cittadino pro Politecnico (al quale ha aderito anche l’autorevole relatrice di sabato, Piera Levi Montalcini), ha gettato uno sguardo an-



POLITECNICO

Laboratori in fase di avvio, a pieno regime dal prossimo anno

che su un futuro possibile e sostenibile. Il presente - anche in accordo con il territorio - si chiama agroalimentare, che attualmente ha una base di supporto molto importante, che prende spunto dalla compenetrazione con il territorio, ossia con le Amministrazioni pubbliche e con Confindustria. A Mondovì sono operativi il primo anno di ingegneria e i master professionalizzanti “Manufacturing 4.0”, ed attualmente il cuore di questa attività è l’agroalimentare. “L’immediato del Politecnico di Mondovì in questo settore - ha evidenziato il prof. Fino - è rappresentato dalle preziose attività di supporto dare dai labo-

ratori, alcuni dei quali hanno iniziato a prendere forma”. Quali sono? “Ne abbiamo cinque - prosegue Fino -: quello di materiali per le tecnologie 3D; quello di chimica e fisica dei materiali per l’agroalimentare; quello per la sostenibilità del prodotto alimentare, ma capace comunque di servire altri settori; quello di test e caratterizzazione meccanica dei componenti e materiali; quello di elettronica, orientato a macchinari come droni e sensori per il controllo dell’agricoltura. I laboratori sono in crescita: con il Politecnico abbiamo infatti partecipato ad un bando regionale infrastutture, con l’intenzione

di accrescere l’offerta per varie aree disciplinari”. Il laboratorio di elettronica è già operativo, quello di sostenibilità può contare sulle prime attrezzature, così come quello meccanico; più in ritardo i laboratori di chimica e fisica e quello delle tecnologie 3D. Nostra sollecitazione: quando si potrà avere il quadro completo e pienamente operativo? “Ipotizziamo tra un anno”, la risposta del prof. Fino. L’agroalimentare come futuro assoluto della sede monregalese del Poli? Sì, forse, non solo. C’è chi ipotizza che nel prossimo futuro l’attenzione si potrebbe incentrare, invece, più al manifatturiero, essendo operare in loco aziende di grande rilevanza “che costruiscono”. Ma non mancano altre idee, come per esempio quelle legate all’intelligenza artificiale: nella chiacchierata di sabato il tema è stato sviscerato dal Comitato pro Politecnico, che lo ha ritenuto una carta giocabile e spendibile sul tavolo del futuro del Poli a Mondovì. Tuttavia sul punto il prof. Fino è stato decisamente chiaro: “Non avrebbe senso incentrare una professionalizzante in una sede decentrata esclusivamente sull’AI. Questo perché il tema sta avendo una progressione incredibile, tanto che predisporre ad inizio anno un programma di corso sulla AI significherebbe averlo ‘vecchio’ già nel secondo semestre. È invece più facile, a mio avviso, rendere l’insegnamento e le applicazioni

dell’AI ‘trasversali’, inserendo cioè piccoli moduli per ogni disciplina che vadano ad insegnare e far capire come la AI influen-za la specifica materia”. E mentre si lavora sull’agroalimentare, si guarda al manifatturiero e soprattutto si modella l’offerta con l’ascolto del territorio, non ci rimane che una domanda che è una sorta di giochino, che abbiamo voluto fare con il prof. Fino al termine della giornata. Immaginiamo di addormentarci ora e di svegliarci tra tre anni: quale Poli-Mondovì troveremo, e perché uno studente “di fuori” dovrebbe scegliere di studiare presso la sede monregalese a discapito, per esempio, di quella centrale? “L’elemento fondamentale sarà la reattività del territorio - risponde Fino -: l’ipotesi infatti è quella di continuare a baricentrare la professionalizzante locale sulle richieste del comparto industriale territoriale che è estremenamente vivo. Perché uno studente da fuori dovrebbe scegliere Mondovì? Perché Monregalese e Cuneese sono province molto ricche, si studia in loco con l’obiettivo futuro di entrare con autorevolezza nei processi produttivi di quell’area”. Con l’auspicio che anche le varie realtà territoriali “si accorgano” della presenza del Politecnico a Mondovì e che riascano ad intensificare il dialogo.

Nelle immagini, il Politecnico a Mondovì; il «Caffè scientifico» con il prof. Paolo Fino.



DIAL TESSILE

Via Forzani, 5/A • Villanova Mondovì [Cn]
Tel. 0174 698161 • Fax 0174 599875
info@dialtessile.com
www.dialtessile.com

RIPARAZIONI

Orli e fodere

Sostituzione bottoni, bottoni jeans e automatici

Sostituzione cerniere

Rattoppi

Tutti i generi di riparazione

PERCORSO COMPLETO CON VIA ROSINE – CI SARÀ ANCHE UNA MOSTRA FOTOGRAFICA

Ritorna l'Autumnus Caraxonensis

Roberto Formento

È ancora "Autunno", a Carassone, grazie alla manifestazione "Autumnus Caraxonensis" come sempre proposta dal locale Circolo ACLI: in questo 2024 si sottolinea una ricorrenza importante, ossia i vent'anni dalla nascita dell'evento. Allora come oggi, il presidente del sodalizio carassonese è Domenico Bertolino: "Vent'anni fa l'evento nacque come idea rivolta esclusivamente ai carassonesi - racconta -, per dare a che aveva una passione, un hobby o un'abilità particolare di esporre le opere del proprio ingegno. Per due anni siamo andati avanti così, con una buona partecipazione, poi abbiamo scelto di allargare ai tesserati ACLI, l'evento è cresciuto. Inizialmente gli ambiti coinvolti erano solo via Botta e piazza San Giovanni, poi



abbiamo scelto di inglobare anche via Vigliotti, che è la strada più antica e caratteristica, dotata inoltre di spazi anche belli da vedere. Da qui ci si è collegati all'importanza storica che Carassone ha avuta nella nascita e nello sviluppo di Mondovì: ed abbiamo quindi introdotto la parte rievocativa, con la partecipazione del Gruppo storico dei signori di Carassone e degli sbandieratori". Oggi quindi "Autumnus Caraxonensis" è un anello, che coinvolge le piazze San Giovanni e Concordia, e le via Botta, Vigliotti e Rosine (che torna operativa quest'anno dopo l'impossibilità di utilizzarla nelle precedenti edizioni per la coesistenza col cantiere del Borgeletto). "Siamo tra i pochissimi a concedere gratuitamente il suolo pubblico per l'esposizione - prosegue Bertolino -. Grazie al contributo della Fon-

dazione CRC, riusciamo inoltre a coinvolgere il gruppo degli sbandieratori, a realizzare l'esposizione degli antichi mestieri con il gruppo Artiglio del drago, e a concedere gratuitamente l'utilizzo dei gonfiabili in piazza per tutti i bambini". L'Autumnus Caraxonensis si terrà quindi domenica 13 ottobre, nel rione di Carassone, e come da tradizione celebrerà l'esposizione gratuita lavori frutto del talento, della passione e dell'ingegno, oltre agli antichi mestieri; nell'ora di pranzo, pizza offerta. C'è di più: già da lunedì 7 ottobre (taglio del nastro alle 16.30) presso la ex-chiesa di Sant'Evasio si inaugurerà una mostra di vecchie fotografie del rione, altra bellissima testimonianza del passato. È ancora possibile aderire al percorso espositivo: è possibile prenotarsi chiamando il numero 331 5783449.

FESTEGGIAMENTI PER LA RICORRENZA DELL'ASSOCIAZIONE VOLONTARI OSPEDALIERI

AVO Mondovì: da 35 anni a fianco di chi ne ha bisogno

Sabato 14 settembre l'Associazione Volontari Ospedalieri (AVO) di Mondovì ha festeggiato al Santuario di Vicoforte Casa Regina i suoi primi 35 anni di volontariato accanto alle fragilità.

La giornata è iniziata con il saluto delle varie autorità locali, rappresentanti della Direzione sanitaria ASL CN1, rappresentanti di RSA e CSSM.

Sono poi intervenuti il presidente di AVO Mondovì Giuseppe Bertone, i soci fondatori, il consigliere Federavo Felice Accornero, il presidente di AVO Piemonte Roberto Ruggeri, la presidente di AVO Liguria Giusi Nisi, il past president Federavo Massimo Silumbra e il presidente CSV Cuneo Massimo Maria Macagno. La psicologa psicoterapeuta Paola Brusa ha poi relazionato e discusso con i volontari e gli ospiti sull'argomento "La pratica della gentilezza: 35 anni di AVO Mondovì tra emozioni e relazioni". È seguito poi il conviviale presso Casa Regina e la messa al Santuario di Vicoforte.

AVO Mondovì rivolge un ringraziamento particolare a tutti gli intervenuti, alle autorità locali, al vescovo mons. Egidio Miragoli, e a tutti quelli che hanno organizzato la giornata.

Bertone: "35 anni in dialogo con chi ha bisogno"

L'AVO Mondovì è stato costituito il 16 maggio 1989 da un gruppo di 13 fondatori stimolati da pellegrinaggi o da esperienze vissute con famigliari ricoverati e sull'esempio del professor Erminio Longhini, fondatore della prima AVO a Milano nel 1975. Dei fondatori, tra i nostri soci, ci sono ancora Lucetta Galfré, anche prima presidente, Giuliana Turco e Sergio Ornato. Voglio inoltre ricordare le altre presidenti Marisa Borgotallo, Ester Chiappella e Amalia Teobaldi. L'Associazione ha iniziato la sua attività di volontariato alla Casa del Clero di Vicoforte per poi ampliarsi all'ospedale, alle Case di riposo, ai Centri diurni e al domicilio. Il nostro servizio come vo-

lontari ha come mission quella di contrastare la solitudine, e di favorire il dialogo e la relazione, spesso gestita anche soltanto attraverso la comunicazione non verbale, il linguaggio più autentico e veritiero. Noi volontari ci poniamo in spazi di comunicazione, relazione e dialogo che né personale medico, né quello paramedico sono in grado di coprire perché hanno altri compiti da svolgere. Noi non siamo che un tassello nel percorso di cura del malato o assistenza dell'anziano, ma il nostro esserci è essenziale perché va incontro alla solitudine e alle miserie di malati e anziani.



Dobbiamo saper vivere le emozioni del servizio, in modo da saper apprezzare ciò che facciamo e doniamo a chi è più fragile.

Ci siamo e sappiamo ascoltare in una società sempre più povera di valori e di ideali, individualista e disorientata. In



molti casi, la tecnologia va a discapito dell'umanità, delle emozioni e dei vissuti, dove spesso è il corpo ad essere oggetto di

cure e non la persona. Dobbiamo osservare per capire le necessità dell'altro, quando mancano le parole, e ad ascoltare in silenzio, quando invece le parole ci sono.

Quanti volontari si sono succeduti in questi 35 anni, molti ci hanno lasciati per disparati motivi, ma tutti sono rimasti nei nostri cuori. Vorrei ringraziare tutti i presidenti che si sono susseguiti, i Consigli direttivi, in particolare quello in carica che mi supporta nell'espletamento del mio incarico, la vicepresidente, la segretaria, i referenti di reparto e di struttura, tutti i volontari. In questo momento, AVO Mondovì sta facendo molto negli ospedali di Mondovì e di Ceva, nel Centro diurno e nella Comunità di Ceva, in 6 RSA (Sacra Famiglia di Mondovì, Don Rossi di Villanova M., Casa del Sorriso di Mombasiglio, San Michele Arcangelo di San Michele M., San Giuseppe di Vicoforte e Opera Pia Garelli di Garesio) e in domiciliarità con il progetto "Con te per te". Ma non dobbiamo fermarci, dobbiamo accogliere il cambiamento perché a stare fermi, si rischia di tornare indietro. L'AVO deve guardare al fu-

turo forte del suo passato. È necessario uscire dal proprio orticello, progettare insieme ad altri, fare rete con altre Associazioni, Enti del territorio, Servizi sociali, RSA, ospedali, future Case di Comunità che nasceranno, perché siamo consapevoli di non poter rispondere da soli alle richieste di aiuto di contrasto della solitudine e di risposta alle fragilità. Come navigatori solitari possiamo andare veloci, ma insieme si va più lontano.

Il mio desiderio è quello di dare all'Avo Mondovì la sua corretta allocazione nel panorama associativo locale valorizzando tutti i suoi volontari, creando sempre più un clima di dialogo e fiducia che ci consenta di lavorare bene insieme ed ad ognuno esprimersi e di far sentire la propria voce. Vorrei trasmettervi anche l'importanza, la serietà e l'impegno per le gratificazioni morali che si ricevono quando ci si dedica al governo di una Associazione. Abbiamo bisogno di disponibilità di nuove risorse che garantiscano il turn-over dei volontari e noi volontari possiamo essere i migliori ambasciatori per trovarle.

Giuseppe Bertone

MONDOVÌ

La Banda musicale al Sacra Famiglia



Anche quest'anno la Banda musicale di Mondovì con passione e spirito di servizio ha offerto un servizio musicale presso l'Istituto Sacra Famiglia di Mondovì.

Un bella giornata di sole ha accompagnato le note della Banda che nel pomeriggio di sabato 28 settembre, è stata ospite presso la Casa di riposo. Il gruppo musicale, diretto dal maestro Maurizio Caldera, ha allietato con musiche allegre e piace-

voli. I degenti hanno con entusiasmo partecipato con battimani e in alcuni casi con canti. Un bel momento di spensieratezza che si ripete ogni anno e che sicuramente sarà nel programma del 2025. Un grande ringraziamento alla Banda musicale, all'ospitalità degli operatori interni, agli operatori AVO al presidente Carlo Allena che ha presenziato in rappresentanza dell'Istituto.

CON UN ELECTION DAY IL 27 OTTOBRE SI SCEGLIERÀ IL PIÙ MERITEVOLE

Bilancio partecipato: i cinque finalisti

Alessandro Marini

Alle 20:45 di mercoledì 25 settembre, si è tenuta nella Sala “Luigi Scimé” la presentazione pubblica delle proposte ritenute finanziabili nell’ambito del Bilancio Partecipato.

I progetti presentati alla commissione sono stati sei, sebbene ne siano stati ammessi soltanto cinque. Saranno realizzati i due che risulteranno più votati all’elezione del 27 ottobre.

Il primo è ad essere presentato è stato “Area cani via della Cornice” il cui referente è Gianpiero Olivero. Il progetto è nato dalla necessità di avere degli spazi esclusivamente destinati ai cani, dal momento che questi nel 2021 ammontavano a 3000 unità. L’area coprirà una piccola parte del parco, circa 1400 mq. Le spese serviranno per le recinzioni, le attrezzature per i cani, le

luci, alcune panchine, cestini e una fontana.

Il secondo si intitola “Gratteria con nuovo decoro urbano” la cui referente è Maria Giuseppina Dadone. Il piano risponde all’esigenza dei frazionisti di avere un’area di svago per i più anziani e per i più giovani. Si vuole recuperare un’area in attuale stato di abbandono, ossia l’area antistante il campo sportivo. L’intervento comporterebbe l’abbattimento dei blocchi di cemento di una precedente costruzione, il livellamento del sito, l’allestimento di un parco giochi e la creazione di un nuovo campo da bocce.

Il terzo progetto presentato è stato “Alice nel Mondo(vi) delle meraviglie”, la cui referente è Valeria Bruno. L’obiettivo del proposito è rianimare il centro storico di Mondovì, attraverso un percorso



espositivo che accompagnerà turisti e residenti alla scoperta del centro, grazie alla presenza dei personaggi iconici della favole “Alice nel paese delle Meraviglie”. Le nove decorazioni saranno del-

le sagome in acciaio o alluminio alte all’incirca 1.70 metri e saranno poste da via Beccaria fino a Piazza Maria Maggiore, passando per tutte le piazze iconiche di Mondovì. Il percorso si conclu-

derà ai Giardini del Belvedere. Questo progetto sarà affiancato dall’illustratrice Cinzia Ghigliano. Le sculture avranno un ciclo di vita di 7 o 8 anni che dovrebbe abbassare il costo di manutenzione.

Il quarto progetto è “Un bel Merlo”, il cui referente è Mario Manfredi. La frazione si è voluta concentrare su un piano che coinvolga tutta Mondovì. Infatti, come sottolinea il referente, la passeggiata del Merlo, alternativa a quella di San Rocchetto e frequentata da moltissimi monregalesi. Questi, arrivati sulla piazza, si fermano e si rifocillano dalla fontanella che purtroppo è arrugginita, essendo molto vecchia. L’obiettivo è rendere questa piazza fruibile e funzionale, anche installando nuove panchine, cestini e verificando lo stato degli alberi che su essa si affacciano.

L’ultimo proposito presentato è stato “Arrediamo il bosco della pace”, che ha come referente Viter Luna. La finalità del programma è dare uno spazio di aggregazione al rione di via Cuneo,

un’area densamente popolata ma con poche possibilità di svago. Per tale ragione, i promotori vorrebbero che i 20 mila euro fossero utilizzati per arredare l’attuale Bosco della Pace, situato in via Alba e poco distante dalla scuola d’infanzia “Il Grillo Parlante”. Si installerebbero una fontana, giochi per i bambini, tavoli da picnic, panchine e un’isola di raccolta della differenziata.

«Sono davvero tutti bei progetti. Il sesto progetto purtroppo andava sfiorare il tetto e quindi non abbiamo potuto ammetterlo. L’election day è fissato per domenica 27 ottobre e si voterà in Sala Scimé dalle 8:30 alle 19:30. Gli aventi diritto saranno tutti coloro che hanno compiuto 16 anni e che risultano residenti a Mondovì. Si potrà votare un solo progetto»: così l’assessore al bilancio Alberto Rabbia.

UN’INIZIATIVA DIFFUSA SUL TERRITORIO CON UNA SORTA DI «CARTA FEDELTÀ»

Nel nuovo polo espositivo nella ex-chiesa di Santo Stefano, Via Sant’Agostino 24, mercoledì 18 settembre si è presentato il progetto “Pop Street”, ideato e sviluppato dall’Associazione culturale Be Local insieme a Confcommercio As.Com. Monregalese.

Dal 9 agosto, Mondovì accoglie con entusiasmo la mostra “Andy Warhol Influencer”, un evento culturale che celebra uno dei pionieri dell’arte contemporanea. Ambientata nella suggestiva ex-chiesa di Santo Stefano, l’esposizione non solo presenta le opere iconiche di Andy Warhol, ma approfondisce anche il suo impatto duraturo come precursore della cultura pop e dell’influenza artistica moderna. Il progetto nasce dalla sinergia e dalla volontà di As.Com di avvicinare le attività commerciali all’offerta culturale presente sul territorio, stimolando le attività a conoscerlo, farlo proprio e diventare i primi fruitori. Ciò è in linea con quanto emerso negli incontri territoriali di As.Com Monregalese (INCONTRA), durante i quali le attività commerciali hanno espresso il desiderio di essere messe in rete con enti culturali e siti di interesse, per conoscerli e poterli consigliare alla clientela.

A solo un mese dall’apertura, l’evento ha riscosso un grande successo. Grazie alla collaborazione con Confcommercio Mondovì e l’Associazione Culturale Be Local, tutta la città sarà coinvolta in un’iniziativa unica: “Pop street”, un percorso immaginario che collegherà il centro storico di Breo ad altre zone di Mondovì e dintorni, trasformando l’evento in una vera e propria celebrazione cittadina.

“Pop Street” è un percorso che parte dall’ex-chiesa di Santo Stefano, sede della mostra, attraversa le vie di Breo e si estende fino ai



POP STREET

Così l’As.Com. incontra... Andy Wahrol

paesi vicini, trasformando Mondovì in una vivace installazione ispirata alla Pop Art. L’iniziativa coinvolgerà attivamente i commercianti locali, che decore-

ranno le loro vetrine con Andy il Gallo, la mascotte rappresentativa del progetto. I negozi aderenti offriranno promozioni speciali ai visitatori che saranno

inserite all’interno del “Pop pass”, tessera gratuita che ogni visitatore della mostra riceverà insieme al biglietto d’ingresso. Sarà distribuito “Pop News”, un giornale dedicato all’iniziativa, contenente una mappa dettagliata per esplorare le attività convenzionate e i punti di inte-

resse lungo il percorso, rubriche tematiche, interviste, curiosità. Mattia Germone, Presidente As.Com Monregalese: “Nell’era dei social e dello shopping on line vogliamo andare controcorrente offrendo una proposta che può sembrare forse a qualcuno antiquata se ri-

ferita a card e promozioni ma siamo convinti esattamente del contrario! Oggi, l’inversione di tendenza nel riconoscere il rapporto umano, il sorriso, la stretta di mano e la consulenza diretta dal venditore al cliente sta tornando ad essere una necessità. Sono pienamente convinto che,

se ai nostri negozi e alle nostre attività, saremo capaci di unire proposte culturali che il territorio ci presenta e ci offre, creiamo delle occasioni di crescita commerciale e di fidelizzazione del cliente che potranno portare soddisfazioni e generare un sistema economico più forte di quello che si può trovare online. Ringrazio personalmente l’associazione Be Local nelle persone di Paola e Stefano e tutti gli associati che hanno partecipato alla visita esclusiva. Ora tocca a noi, primi uffici turistici delle nostre città, metterci in gioco e fare sistema!”

Stefano Gribaudo, presidente Be Local: “La pubblicità è l’arte di far sentire le persone bene per aver speso soldi.» Questa riflessione di Andy Warhol rappresenta perfettamente il connubio tra consumo e cultura. La mostra “Andy Warhol Influencer”, aperta dal 9 agosto e ospitata nell’ex Chiesa di Santo Stefano, non solo celebrerà le opere iconiche dell’artista, ma metterà in evidenza anche il suo impatto sulla società contemporanea. In questo contesto, l’Associazione Be Local, insieme a Confcommercio, si impegnerà a trasformare l’evento in un’opportunità per il territorio, puntando a promuovere una ricaduta economica positiva per la comunità. Con “Pop Street”, il centro storico di Breo e le aree circostanti si animeranno, coinvolgendo i commercianti locali in un percorso di promozioni e decorazioni ispirate a Warhol. Questo approccio non sarà solo un omaggio alla pop art, ma anche una strategia per stimolare l’economia locale, dimostrando come l’arte possa fungere da catalizzatore per la crescita e la vitalità di una comunità. Mondovì diventerà così un esempio tangibile di come la cultura possa influenzare positivamente il benessere economico e sociale.”

TRE APPUNTAMENTI IN OTTOBRE

“Crescere con cura” per bambini 0-6

Il Sistema bibliotecario della Città di Cuneo, nell’ambito del proprio progetto «Cultura 0/6: crescere con cura» organizza, in collaborazione con il Comune di Mondovì, tre pomeriggi dedicati alla famiglie con bambini in età 0/6. Approfittate di questa occasione per «mettervi in viaggio» e scoprire, attraverso storie e giochi, i luoghi della cultura di Mondovì! Perché partecipare? Perché questi pomeriggi sono stati pensati per scoprire Mondovì... costruendo comunità. Tutte le attività sono gratuite. I pomeriggi saranno animati da operatori specializzati supportati da mediatori culturali. Il trasporto con funicolare è gratuito, così come gratuita sarà la merenda. Questo il calendario degli incontri: il 12 ottobre presso la Biblioteca Civica; il 26 ottobre presso il Museo della Stampa; il 9 novembre presso il Museo della Ceramica. Tutti gli incontri si svolgeranno in fascia oraria 16-18. Per info e prenotazioni: Biblioteca civica di Mondovì, tel. 0174-43003 ; e mail: cn0065@biblioteche.ruparpiemonte.it. È richiesta la prenotazione.

NEI GIORNI SCORSI IN VARI RIONI CITTADINI

Black-out e cali di tensione: ENEL al lavoro

Cali di tensione ed assenza di corrente, nei giorni scorsi a Mondovì. La problematica, particolarmente sentita nelle ore pomeridiane, ha coinvolto numerosi rioni della città, ed in particolare Carassone, Piazza, Altipiano e Ferrone. Come ci ha segnalato il sindaco di Mondovì, Luca Robaldo, pur non essendo tematica strettamente collegata all’amministrazione locale, è intercor-

so un dialogo con il fornitore che già nel pomeriggio dello scorso martedì ha provveduto ad un intervento presso la centralina che si trova nel Borgato, nei pressi dell’TTIS, con l’installazione di un generatore. Nelle prossime settimane si dovrebbe procedere con la sostituzione della centralina e quindi con la soluzione definitiva al problema.

r.f.

SULLA BASE DI UN PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO REDATTO DA UN CENTRO STUDI

Parcheeggi a pagamento: a novembre si assegna l'appalto?

Roberto Formento

Sarà probabilmente novembre, il mese in cui vedrà la luce il nuovo appalto per la gestione dei parcheggi a pagamento in città. Nei giorni scorsi il Comune ha pubblicato la determinazione dirigenziale che apre alla procedura negoziata per la concessione quinquennale: 1 milione 465 mila euro il valore dell'intero pacchetto, finora gestito (dal 2016) dalla Apcoa Parking SpA

di Mantova che ha operato in proroga fino a fine settembre. Come abbiamo avuto modo di scrivere negli scorsi numeri del giornale, un'operazione complessa e lunga in termini di tempo, anche perché il Comune ha voluto prima promuovere uno studio approfondito sulla questione, studio che è stato acquisito lo scorso luglio. Il Centro studi Enti locali di San Miniato (Pisa) si è infatti occupato non solo di una "fotografia" pun-

tuale di quanto operativo sul territorio comunale, ma anche della redazione di un Piano economico-finanziario previsionale per la concessione del "Servizio di gestione dei parcheggi pubblici". Il numero di stalli a pagamento sono riassunti nella tabella a fianco, così come le nuove tariffe già a suo tempo approvate dalla Giunta. Chi ha redatto lo studio ha ipotizzato una ripartizione della tipologia di utilizzo degli stalli pari al 40% con occupazione da parte di utenti che effettuano il pagamento tramite abbonamento mensile, invece, il restante 60% con pagamento della tariffa oraria. Da questa base di partenza, per gli stalli occupati con pagamento della tariffa oraria è stata ipotizzato il tasso di effettiva occupazione di questi pari al 35% dell'effettiva potenzialità di occupazione per i mesi da gennaio a maggio e da settembre a dicembre, del 25% nei



mesi di giugno, luglio ed agosto. Per gli stalli occupati con abbonamenti mensili è stato ipotizzato il tasso di occupazione facendo la distinzione tra abbonamenti per residenti/esercenti (40% gennaio-maggio e settembre-di-

cembre, 30% i restanti mesi) e quelli per i non residenti (30% e 15%). Partendo da qui, sono stati ipotizzati dei ricavi per comporre il Piano economico finanziario: ricavi determinati in crescita nel prossimo decennio, dai 52

mila euro del 2024 ai 161 mila del 2034, con un incremento stimato sino a 214 mila euro nelle prossime annualità. Lo stesso dicasi per il parcheggio multipiano del Quartiere: per l'annualità in corso è

stato ipotizzato un ricavo di 13.500 euro circa, pronto a stabilizzarsi a 42 mila euro in 10 anni con picchi di 57 mila euro. Insomma, si parla di ricavi che vanno dai 68 mila euro del 2024 ai 210 mila del 2034. Per fare debitamente i conti, sono stati ipotizzati ovviamente anche i costi, che vanno dai materiali di consumo all'energia elettrica, dalle manutenzioni ai servizi amministrativi; e ci sono ovviamente anche gli investimenti: dall'acquisto di nuovi parcometri (117 mila euro) alla nuova segnaletica, fino ad un nuovo sistema di videosorveglianza per il Quartiere (stimato in 15 mila euro), ma anche del personale. Tutti elementi che hanno costituito l'ossatura del capitolato d'appalto: ora si attende l'invio delle offerte e le fasi successive che porteranno all'individuazione dell'aggiudicatario.

Senza limiti di tempo (tutti i giorni h24)	€
1 mese	37,00
3 mesi	105,00
6 mesi	205,00
12 mesi	400,00
12 mesi - Residenti ZTL Bono	300,00
Dizionario 13 ore (tutti i giorni dalle 7.30 alle 20.30)	€
1 mese	19,00
2 mesi	35,00
3 mesi	53,00
4 mesi	68,00
6 mesi	100,00
12 mesi	195,00
12 mesi - Residenti ZTL Bono	150,00
Dizionario 5 giorni (da L/V oppure da M/S dalle 7.30 alle 20.30)	€
1 mese	15,00
2 mesi	28,50
3 mesi	42,00
4 mesi	55,00
6 mesi	80,00
12 mesi	170,00
12 mesi - Residenti ZTL Bono	110,00
Dizionario 5 giorni (da L/V oppure da M/S dalle 7.30 alle 20.30) - Per dipendenti comunali e 5 stalli auto Ccsn	€
1 mese	13,00
2 mesi	25,00
3 mesi	35,00
4 mesi	45,00
6 mesi	66,00
12 mesi	130,00
Notturno 13 ore (tutti i giorni dalle 19.00 alle 8.00)	€
1 mese	13,00
3 mesi	38,00
6 mesi	75,00
12 mesi	145,00
12 mesi - Residenti ZTL Bono	100,00

TARIFFE (Iva esclusa)	
Parcheggi in superficie	
Tariffa sosta oraria	€/h
Tariffa sosta oraria - Non residenti	0,80
Tariffa sosta oraria - Residenti ed esercenti	0,70
Tariffa abbonamento mensile	€/mese
Tariffa abbonamento mensile - Non residenti	70,00
Tariffa abbonamento mensile - Residenti ed esercenti	65,00
Tariffa abbonamento mensile - Residenti ZTL	40,00
Tariffa abbonamento mensile - Esercenti/Studi (max. 1 auto)	65,00

La mappa dei parcheggi

Piazza Roma	33 posti
Piazza Ellero	234 posti
Piazza Martiri	7 posti
Via Santuario	9 posti
Piazza S. M. Maggiore	34 posti
Corso Statuto	69 posti
Area Quartiere	43 posti
Via Manessero	48 posti
Piazzetta Levi	23 posti
Multipiano Quartiere	211 posti
Totale	711 posti

IL 5 OTTOBRE L'INAUGURAZIONE DEI RESTAURI

La cappella di San Rocco rivive al Rinchiuso

Il 5 ottobre alle ore 17 sarà inaugurato il restauro, protrattosi per quattro anni, della cappella settecentesca di san Rocco in borgo Rinchiuso a Mondovì. Ha riguardato per ora l'esterno con un risanamento conservativo, dalle fondamenta al tetto, e la tinteggiatura della facciata, nella speranza di poter in futuro porre mano anche agli affreschi interni danneggiati dall'umidità che sono dello stesso periodo di quelli del santuario di Vicoforte, ma con carattere spiccatamente popolare. Il costo finale di questo primo intervento, seguito in ogni fase dalla Sovrintendenza ai Monumenti, è di circa 50 mila euro, coperto da contributi di vari enti, di residenti e amici. "Dopo una vita vissuta in questo borgo creando momenti di aggregazione con al centro questa cappella settecentesca, abbiamo sentito il dovere di porre riparo ai guasti del tempo - dice Dario Bonino, che più di



tutti si è adoperato a sostegno dell'intervento insieme al parroco don Egidio - E siamo grati ai contributi delle Fondazioni CRC e San Paolo, del Ministero ai Beni Culturali, del Rotary club Mondovì e di tanti residenti e amici; e grati allo studio Manfredi-Casu e all'impresa Edil-Pesa. Speriamo ora di poter ridare alla città questo piccolo ma significativo monumento storico nella sua completezza anche dei suoi dipinti interni". Il programma prevede alle 17 una messa celebrata in cappella dal parroco don Egidio Motta, poi incontro con le autorità e presentazione dei lavori e aperitivo presso il nuovo ristorante "La Gabula".

Intervento da 50 mila euro coperto anche da sostenitori locali

AL CONSULTORIO L'8 OTTOBRE Settimana mondiale per l'allattamento al seno: gli eventi a Mondovì

In occasione della settimana mondiale per l'allattamento che si celebra dal 1 al 7 ottobre i Consultori Familiari Asl Cn1 in collaborazione con le Infermiere di famiglia e comunità promuovono quattro eventi sul territorio per promuovere attraverso il cammino la buona pratica di allattare al seno. Gli eventi si svolgeranno con la seguente cadenza. Saluzzo - martedì 1 ottobre alle ore 14,30 presso il parco di Villa Aliberti; informazioni e iscrizioni dalle 8,30 alle 16,00 contattando il 0175/215314. Savigliano - venerdì 4 ottobre alle ore 14,30 presso la sede del Consultorio Familiare in via Torino 137; informazioni e iscrizioni dalle 8,30 alle 16,00 contattando il 0172/240627 3454767386. Cuneo - lunedì 7 ottobre alle ore 14,30 presso la sede del Consultorio Familiare in via Carlo Boggio 14; informazioni e iscrizioni dalle 8,30 alle 16,00 contattando il 0171/450634. Mondovì - martedì 8 ottobre alle ore 14,30 presso la sede del Consultorio Familiare via San Rocchetto 99; informazioni e iscrizioni dalle 8,30 alle 16,00 contattando il 0174/677437 3356513907. Gli eventi, rientranti nel Piano Prevenzione promosso dalla Regione Piemonte, sono aperti a tutti e gratuiti. Si consigliano scarpe e abbigliamento adeguate, no borse si marsupi o zainetti, concesso utilizzo racchette o ausili per aiuto a camminare.

QUATTRO CONSIGLIERI A TESTA PER LE TRE LISTE IN CAMPO

Elezioni provinciali: finisce pari!

Le elezioni provinciali di Cuneo, tenutesi il 29 settembre, hanno consegnato un consiglio molto frammentato. Infatti, 4 seggi andranno alla lista di centrosinistra “La nostra provincia”, 4 al centrodestra di “Ripartiamo dalla Granda” e 4 al “Patto civico per la Granda”.

Tre i monregalesi che si erano candidati: Pietro Danna, Rocco Pulitanò e Laura Gasco. I primi due sono risultati eletti rispettivamente con 220 e 144 voti. La Gasco, invece, si è fermata a sole 15 preferenze che non le permetteranno di sedere nel palazzo di Corso Nizza. Di seguito gli eletti.

Lista “La nostra Provincia”: Davide Sannazzaro (sinda-



co di Cavallermaggiore); Alberto Gatto (sindaco di Alba); Stefania D’Ulisse (consigliera comunale di Cuneo); Loris Emanuel (sindaco di Moiola).

Lista “Ripartiamo dalla Granda”: Rocco Pulitanò (consigliere comunale di Mondovì); Simone Manzoni (sindaco di Guarene); Massimo Antonioti (consigliere di Borgomale); Roberto Baldi (sindaco di Bagnolo Piemonte).

Lista “Patto civico per la Granda”: Pietro Danna (consigliere di Monastero Vasco); Silvano Dovetta (sindaco di Venasca); Vincenzo Pellegrino (consigliere di Cuneo); Ivana Casale (sin-

daco di Manta).

I votanti sono stati il 71,15 % degli aventi diritto, ossia 2.003 sui 2.815 totali, dal momento che potevano votare soltanto i sindaci o i consiglieri comunali. Un risultato molto positivo, raggiunto anche grazie alla decisione di allestire per la prima volta quattro sezioni a Cuneo, Alba, Saluzzo e Mondovì, così da favorire l’accessibilità dalle varie aree di un territorio vasto come quello cuneese. Di seguito i dati percentuali dei singoli seggi: Cuneo 64,46%, Alba 77,48%, Saluzzo 74,22% e Mondovì 66,76%.

I commenti

«Innanzitutto grazie a chi

ha partecipato al voto, ribadendo la necessità di restituire alle Province la dignità e il protagonismo che ora sono preclusi - commenta il presidente Luca Robaldo -. Auguro buon lavoro ai consiglieri eletti, certo che sapranno servire l’ente nel migliore dei modi. Infine, la presenza di tre gruppi che hanno espresso il medesimo numero di consiglieri consentirà di lavorare con equilibrio e nell’interesse di tutti i concittadini della Granda».

Pietro Danna, consigliere uscente, è il più votato nel seggio di Mondovì e secondo più votato in assoluto: «Ringrazio gli oltre 200 amministratori locali che hanno riposto la loro fidu-

cia in me consentendomi di essere nuovamente eletto a Consigliere Provinciale - dice Danna -. Sono stato il secondo più votato in assoluto e questa è davvero una grande soddisfazione. La nostra lista, inoltre, ha centrato un ottimo risultato eguagliando il numero di consiglieri eletti delle altre due liste, le quali avevano il supporto di partiti radicati. Il lavoro di questi anni ha pagato, oltre alla presenza sul territorio che ho cercato di non far mai mancare. Ora continueremo il lavoro intrapreso in questo biennio con il Presidente Robaldo, e colgo l’occasione per augurare buon lavoro a tutti i colleghi eletti».

AD OPERA DELLA PROF. MARINA DARDANELLO

Restaurata la “Madonna di Vico” di via Biglia in centro Breo

Nei giorni scorsi si è completato il restauro della copia della “Madonna di Vico” nel cuore del Centro storico di Breo, in via Biglia, da parte della prof. Marina Dardanello. La vicenda è emersa da un racconto social di Ester Mamini, che ha parlato di “Grazia ritrovata” riferendosi alla nuova vita dell’opera d’arte dell’edicola votiva mariana.

“Inoltrarsi nelle vie del centro a Mondovì e orientare lo sguardo verso la lucente Madonna di Vico, adesso è tornato possibile - ha scritto Ester Mamini -. È bastato il sapiente, volenteroso e impegnato tocco della professoressa Marina Dardanello (docente di disegno e storia dell’arte), per salvare dall’incuria del tempo, un lavoro eseguito 50 anni fa dalla ceramista Maria Grazia Occelli. Parliamo dell’edicola votiva situata in Via Biglia a Breo, creata su tre blocchi in ceramica, posi-



zionati in alto e racchiusi nella sua cornice in marmo.

Con dedizione e minuzioso tempo, la professoressa Dardanello



ha ripulito l’intera scena, ne ha riempito cavità e crepe e infine ri-

prodotto dipinto e smalto della dolce Madonna seduta col Bam-

bino. Siamo grati alla completezza di questo lavoro. Un sentimento dell’artista Dardanello, volto al senso della bellezza riscoperta. Ragione e fonte di un gesto civico oltreché sacro. Al fine di restituire un pezzo della nostra tradizione tanto necessaria e cara al monregalese sensibile”.

Abbiamo inteso riportare integralmente lo scritto della signora Mamini, poiché riteniamo che sia una perfetta forma di gratitudine per un gesto disinteressato - ancorché compiuto con l’autorevolezza ed il know how necessario per intervenire in modo consoni e con risultati come si vede eccellenti - verso una forma d’arte, quello delle edicole votive, che tanto racconta della nostra storia locale, fatta di devozione semplice ed umile, ma foriera di piccoli-grandi scrigni nascosti di meraviglia ed arte.

r.f.

CON L’AREA MONREGALESE, FOSSANESE E SALUZZESE

La montagnaterapia ai piedi delle Lepontine

Utenti ed operatori del DSM dell’area Monregalese, Saviglianese e Saluzzese grazie ai volontari di quattro sezioni| Cai del basso Piemonte hanno realizzato un progetto di montagnaterapia trascorrendo insieme quattro giorni all’alpe Devero ed in val Formazza. Rispondendo al Bando del Club Alpino Italiano, che ha sostenuto economicamente il progetto, le sezioni cuneesi del Cai, tramite i loro volontari esperti, hanno accompagnato le persone coinvolte sostenendole nelle difficoltà e paure e valorizzandone le capacità individuali per raggiungere insieme le mete prefissate. Le attività del trekking sono state pianificate e organizzate dal Cai Savigliano e realizzate insieme agli altri Cai (Fossano, Mondovì e Saluzzo) nel rispetto del Bando. Noi Barbabuc abbiamo trascorso quattro giorni in un paradiso natu-



rale, attraversato affascinanti borghi costruiti in pietra, percorso sentieri e mullattiere nel silenzio e nella contemplazione, incantati dalla natura; faticando, ridendo e chiacchierando abbiamo percorso più di 50 km in un ambiente di media ed alta montagna. Oltre ai volontari del Cai ci piace ricordare la sobria ma perfetta ospitalità del personale del rifugio “E. Castiglioni” che ci ha deliziato con un’ottima cucina locale, elemento non indif-

ferente per soddisfare le esigenze energetiche utili all’attività escursionistica. Le parole chiave che hanno caratterizzato l’attività di montagnaterapia sono state: ambiente, montagna, comunità, accompagnamento, amicizia e solidarietà. I risultati raggiunti, indubbiamente favoriti dalla diligente preparazione, sono stati una migliore inclusione sociale, una più forte sinergia tra operatori e una buona collaborazione tra le diverse sezioni Cai.

LIBERI SPAZI CREATIVI PER GLI ARTISTI

Torre Mondovì diventa sede di “Residenza teatrale”

Quest’anno, le residenze teatrali in Italia si confermano una risorsa fondamentale per la crescita dell’arte contemporanea. Dal 23 al 28 settembre, Torre Mondovì ha ospitato il progetto “Dominio” di Alessandra Scata e Diletta Bracco, un’iniziativa sostenuta da Teatro Selvatico e Bardo Micronation.

Questo evento offre agli artisti uno spazio di libertà creativa, permettendo loro di sviluppare il proprio lavoro in un contesto dedicato alla ricerca e alla sperimentazione.

Isacco, presidente di Teatro Selvatico, sottolinea: “Per far fluire l’arte, dobbiamo essere promotori culturali. I giovani artisti spesso non hanno i mezzi per sostenersi, perciò offriamo loro spazi in cambio di piccoli contributi pratici. Il nostro obiettivo è mantenere viva l’arte”.

Questo approccio di supporto alla creazione non si ferma qui. Anche l’artista Loris Berretta sarà in residenza a Torre Mondovì dall’11 al 15 novembre, lavorando su un progetto incentrato sul con-



cetto di “Selvatico”, un tema che invita a riconnettersi con la natura primordiale dell’essere umano.

Le residenze teatrali rappresentano un motore vitale per il futu-

ro dell’arte in Italia, offrendo agli artisti la possibilità di dedicarsi alla ricerca senza le barriere economiche che spesso frenano la creatività emergente.

In particolare, le residenze immerse nella natura, lontane dalle città, permettono agli artisti di distaccarsi dalle distrazioni quotidiane e dai ritmi frenetici della vita urbana. In questi ambienti incontaminati, possono trovare ispirazione in una dimensione più autentica e selvaggia, esplorando nuove prospettive e riscoprendo una profonda connessione con sé stessi e il proprio processo creativo.

Il progetto “Dominio”, al centro di questa residenza, affronta temi legati al potere e alla libertà, esplorando il processo produttivo della carne e le sue implicazioni etiche. Attraverso immagini potenti e un testo incisivo, si aprono riflessioni sull’antispesmo e il femminismo intersezionale. Alessandra Scata ci guida in un viaggio profondo tra oppressione e consapevolezza sociale, stimolando una riflessione critica sulle dinamiche del potere.



UNIVERSITÀ
DI TORINO



MBA

Master Universitario in Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.saamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CF&B



NUMEROSI ANCHE GLI EVENTI COLLATERALI NEL FINE SETTIMANA

C'è grandissimo fermento per il Gran Galà della Castagna d'oro, che sabato e domenica porterà a Frabosa Sottana immensi campioni dello sport e personaggi di caratura internazionale. Lo scorso numero abbiamo pubblicato i nomi, in settimana è intercorsa una piccola variazione: sfumata la presenza di Carlotta Gilli, impegnata in incombenze sportive prioritarie, ci sarà invece Francesco Bocciardo, medaglia d'oro nei 200 metri stile libero, nuoto Paralimpiadi Parigi 2024. L'atleta genovese vanta il primato di essere l'unico paralimpico ad essersi imposto in tre Olimpiadi consecutive e inoltre ad aver raggiunto due record consecutivi nella sua specialità. Confermatissime le presenze di Julio Velasco, CT della nazionale di volley femminile; Nadia Battocletti, medaglia d'argento atletica 10.000 metri a Parigi 2024; Alice D'Amato, medaglia d'oro individuale ginnastica artistica, specialità trave e medaglia d'argento a squadre a Parigi 2024; Elisa Longo Borghini, vincitrice Giro d'Italia 2024; Franco Bragagna, telecronista sportivo, voce storica dell'atletica leggera e dello sci di fondo.

La consegna della Castagna d'Oro si svolgerà la domenica a partire dalle 14.30, sotto la regia esperta del giornalista Marino Bartoletti, mentre alle 11 ci sarà un appuntamento imperdibile con l'intervista di Bartoletti e Franco Bragagna alla storica campionessa di sci di fondo Manuela Di Centa. Per tutta la giornata Street Food Local con un ricco menù a base di piatti tipici della nostra tradizione: ravioli Frabosani di Castagne (prodotto De.Co.), budino di panna e castagne, carne cruda con il pane alle castagne a cura dello chef Roberto Ponzio (Albergo-ristorante Delle Alpi di Miroglio); gnocchetti di Castagne al raschera, flan di por-



CASTAGNA D'ORO

Frabosa pronta ad accogliere i suoi campioni

ri con fonduta; torta di nocciolo e torta di castagne a cura dello chef Gianluca Sibilla (ex ristorante L'Ostù 'd Frabusa e oggi catering Esseggi di Frabosa Sottana); polenta classica di farina di mais gialla con sugo di salsiccia e crema di formaggio a cura della Pro Loco di Frabosa Sottana. Ampio padiglione fieristico in tutto il paese, con intrattenimento musicale della Band Doctor Blues. Inoltre saranno presenti in fiera anche gli istruttori di Slow Bike Piemonte che proporranno dei mini tour in e-bike. Non mancheranno caldarroste a volontà.

Gli eventi collaterali:

il venerdì

Sempre a Frabosa Sottana, a corollario del Galà della castagna sono stati organizzati eventi collaterali. Venerdì 4 ottobre la band Corrado Leone and Friends con il concerto "Lucio vs Lucio. Due storie, due voci, un'unica emozione". Lo spettacolo, che ha già riscosso notevoli successi nel corso della primavera e dell'estate, ripercorre specularmente le carriere musicali di Lucio Battisti e Lucio Dalla, due dei più grandi cantanti della storia della musica italiana, riproponendo i loro brani più celebri. Le parole dei "due Lucio", impresse nella mente di milioni di italiani, la loro

capacità di creare melodie accattivanti, il tutto unito al talento dei musicisti villanovesi, trasportano il pubblico in un turbinio di ricordi ed emozioni, in grado di far cantare tutti insieme e di strappare, al contempo, tanti sorrisi e qualche lacrima. L'invito a inaugurare una manifestazione così prestigiosa è l'ennesima conferma di quanto la band Corrado Leone and Friends sia conosciuta, amata e stimata da tutto il territorio, diventando sinonimo di garanzia per proporre al pubblico spettacoli coinvolgenti. Il concerto del 4 ottobre segna l'avvio di un mese di eventi per il gruppo che, dopo la serata a Frabosa

Sottana, porterà "Lucio vs Lucio" anche a Cuneo e al teatro Baretto di Mondovì. Il concerto è a ingresso libero. Per informazioni: Infopoint Mondolè - 0174-244481 - int.1

Gli eventi collaterali: il sabato

Il sabato degli eventi collaterali al Galà si apre con "Montagne Narranti nel Castagneto": appuntamento alle ore 10 del 5 ottobre dalla terrazza del bar/biglietteria delle Grotte del Caudano per parlare di "Non solo Fatzende" con l'autrice Maria Castagnino, presidente dell'Associazione "E Kyé". Il linguista Ni-

cola Duberti modera il dialogo con il gruppo di lettrici e lettori locali. L'incontro è aperto al pubblico e sarà seguito alle ore 11 da una breve escursione ad anello, della durata di circa due ore, sul Sentiero dell'Acqua con il Forum Giovanile Comunale di Frabosa Sottana (consigliate calzature adeguate). In caso di maltempo la presentazione del libro si terrà nella Confraternita accanto alla chiesa parrocchiale di San Giorgio. Secondo appuntamento di giornata alle ore 16, nella Confraternita dei Santi Giovanni e Bonaventura, per l'inaugurazione della "Mostra Varietale Castanicola: ecotipi locali" e per il Convegno "Castagneti tradizio-

nali e radici culturali", a cura della Sorellanza delle Castagnere. Sono previsti gli interventi del dottore forestale Alessandro Tomatis per il Centro Regionale di Castanicoltura, di Miranda Tomatis, inserita fra le "Donne che salvano la Terra" da Slow Food, di Ettore Bozzolo per i Custodi dei Castagneti delle Alpi Liguri e di Andrea Blangetti per la Condotta Monregalese di Slow Food. Si parlerà di turismo inclusivo, rappresentativo del territorio e delle sue tradizioni, nonché della "Rete Nazionale dei Castanicoltori". Alle ore 17, sempre in Confraternita, il regista Sandro Bozzolo presenterà - dopo l'anteprima di fine mese a Terra Madre - "La Custode": mappa filmica cinematografica dedicata al mondo che ruota intorno al castagno domestico. Custodi frutticoltori ed essiccatrici, produttori di farine, boscaioli, falegnami, vivaisti, scienziati, ricercatori, cuochi, mugnai. Video-racconti di sei comunità: dal Piemonte alla Sicilia, dalla Calabria alla Toscana, dall'Emilia-Romagna al Lazio. Persone, territori, storie raccolte e restituite attraverso il linguaggio del cinema documentario, per raccontare la colonna vertebrale delle aree interne d'Italia. La mappa filmica è stata realizzata dalla casa di produzione SmallBoss e finanziata dall'Unione Europea - Next Generation EU. Il pomeriggio si concluderà alle ore 18 con il saluto di benvenuto al sindaco Christine Amrane e alla delegazione del Comune gemellato di Collobrières. Non finisce qui: assolutamente da non perdere la serata, ad ingresso gratuito al Gala Palace alle 21 condotta dal giornalista Marino Bartoletti che con il Duo iDeA porterà sul palco "Zazzarazzaz... pedalando e cantando nella storia - cento anni di storia d'Italia attraverso parole, immagini, ricordi, canzoni e risate".

LE TRE TAPPE DELLO SHOW "LUCIO VS LUCIO"

L'autunno "caldo" di Corrado Leone & friends

Dopo i successi estivi nelle vallate monregalesi, è ai ranghi di partenza un "autunno caldo" per la band Corrado Leone and Friends. Tre date nel mese di ottobre porteranno lo spettacolo "Lucio vs Lucio. Due storie, due voci, un'unica emozione" in contesti prestigiosi, dove la buona musica si fonderà con i grandi eventi della Granda e sosterrà meritorie iniziative di beneficenza. Si inizia venerdì 4 ottobre presso il Gala Palace di Frabosa Sottana, dove i sei musicisti si esibiranno per l'anteprima del Galà della Castagna d'Oro: ne parliamo qui sopra. Secondo appuntamento sabato 19 ottobre, nella cornice di un'altra manifestazione di calibro nazionale: la Fiera Nazionale del Marrone di Cuneo. All'aria aperta e nel "salotto" cittadino di piazza Galimberti, Corrado Leone e la sua band aliteranno il numeroso pubblico della fiera, lasciando aleggiare le note dei due cantautori tra gli stand "golosi" della kermesse. Giovedì 24 ottobre, infine, al teatro Baretto di Mondovì (corso Statuto 15F), le parole e le note di Lucio Dalla e Lucio Battisti torneranno sul palco per una buona causa: un concerto benefico organizzato dal Rotary Club Mondovì, con il patrocinio del Comune di Mondovì, il cui ricavato sarà destinato a progetti di prevenzione del disagio giovanile, svolti in collaborazione con il Servizio di Neuropsichiatria Infanti-

le e Cantiere Adolescenti di Mondovì. "È ora di ricominciare, anzi possiamo dire che quest'anno non ci siamo mai fermati, anche grazie alla carica che ci danno questi cantautori e al grande riscontro di pubblico" - dice Corrado Leone, frontman della band - "Sapere però che il mese di ottobre sarà contraddistinto da eventi di questa portata ci rende ancora più entusiasti. Prendere parte a due manifestazioni di primario spessore per il cuneese, ormai sinonimo di qualità e successo, e chiudere il mese dando il nostro contributo per un progetto di beneficenza ci inorgoglisce, ci fa sentire amati e apprezzati dal territorio in cui viviamo". Ancora una volta i brani che hanno segnato la storia della musica italiana porteranno il pubblico a cantare ed emozionarsi, in un ininterrotto flusso di ricordi, pensieri e poesia, grazie alla magia della musica che travalica ogni muro e ci unisce facendo vibrare le corde più intime dell'anima. Tutti i concerti iniziano alle ore 21. I concerti del 4 e del 19 ottobre sono a ingresso libero, per il concerto del 24 ottobre è previsto un biglietto di euro 15,00. Per informazioni per il concerto del 4 ottobre: Infopoint Mondolè 0174/244481. Per informazioni per il concerto del 19 ottobre: 347/2319622. Per informazioni e biglietti per il concerto del 24 ottobre: 339/8565414 - 334/3677320 - 335/5216524

MOLTE LE INIZIATIVE PRESENTATE DALLA PRESIDENTE ROMANA GAIERO

Si apre l'anno sociale per il Lions Carrù-Dogliani

Nella serata di ieri, giovedì 27 settembre, si è svolto il meeting di apertura dell'anno sociale 2024/2025 per il Lions Club Carrù-Dogliani. La neo presidente Romana Gaiero ha enunciato ai soci presenti e agli ospiti i punti salienti del suo programma: "A metà ottobre consegneremo, come consuetudine, le borse di studio istituite dal Corriere di Carrù. Sempre in questo periodo, grazie all'impegno della socia Rosella Chiarena, le classi della secondaria di Dogliani e Farigliano elaboreranno il poster della pace. A novembre, oltre a celebrare la nostra Charter nightclub, in cui ricorrono i 21 dalla fondazione del club, ci occuperemo di scuola, educazione e formazione per gli adulti, ospitando il direttore dei centri di formazione Cnos/Cpa di Bra. Non mancherà il meeting del gran bollito a gennaio, con la possibilità di visitare il Museo della Piemontese. In più, con la collaborazione degli ideatori del progetto Futur Cfp Cemon, ci occuperemo della promozione del turismo. A Dogliani, inoltre, organizzeremo un walking tour per conoscere i luoghi della vita e dell'arte dell'architetto Schellino. Con il presidente del Gal Mongioie, l'avvocato Bo-



vetti, parleremo della salvaguardia del patrimonio naturale e ambientale. Chiuderemo il programma discutendo dei vitigni chardonnay e pinot nero che stanno soppiantando l'uva dolcetto". Al meeting di apertura hanno partecipato e preso la parola numerosi ospiti, tra cui i sindaci di Carrù, di Dogliani e di Farigliano, oltre al presidente della BAM Domenico Massimino. Tutti loro si so-

no soffermati sull'importanza che il Club ha per il territorio, augurando alla presidente di conseguire ottimi risultati durante il suo mandato. In più, erano presenti il presidente del Lions Club di Mondovì Carlo Allena e l'Officer distrettuale dello staff del governatore Sergio Zavattero. Entrambi hanno sottolineato quanto sia essenziale la collaborazione fra club per conseguire gli obiettivi.

SI CELEBRA L'ANTICO RITO DELLA TRANSUMANZA IN CHIAVE MODERNA

“Caluma el vache” a Prato Nevoso

Giovedì 3 ottobre a Prato Nevoso si terrà la settima edizione di “Caluma el vache”, l'evento organizzato dalla Confagricoltura di Cuneo, in collaborazione con il Comune di Frabosa Sottana, l'ATL del Cuneese, Prato Nevoso Spa e il sostegno del Consiglio Regionale del Piemonte, per celebrare la chiusura della stagione di alpeggio. L'iniziativa, realizzata in concomitanza con la discesa dei capi bovini della famiglia Stefano Bottero dall'alpeggio Pianformazza, vuol essere occasione per un momento di riflessione e incontro con i malgari cuneesi per riflettere sulle problematiche che interessano le Terre Alte, ponendo particolare atten-



zione sulle esigenze di chi fa agricoltura in montagna. “Anche quest'anno con il

nostro ormai tradizionale evento vogliamo ringraziare tutti gli allevatori che,

con impegno e passione, svolgono un ruolo fondamentale nel mantenimen-

to delle nostre tradizioni e del nostro prezioso territorio montano – rimarca Enrico Allasia, presidente di Confagricoltura Cuneo -. La transumanza e il pascolo in quota non solo contribuiscono a preservare i paesaggi montani, evitando l'abbandono e il degrado delle nostre aree alpine, ma garantiscono anche la continuità di antichi saperi e tradizioni che sono parte integrante della nostra cultura. Questo assume ancora più valore in un momento, l'attuale, in cui i bovini da carne, e il comparto della razza Piemontese in particolare, faticano a trovare il giusto riconoscimento sul mercato e devono affrontare anche nuove emergenti difficoltà sanitarie come quella della

Blue Tongue. Confagricoltura Cuneo è da sempre al fianco degli allevatori, sostenendo i loro sforzi in difesa di un modello di sviluppo che, oltre alla valorizzazione del territorio e delle sue risorse naturali, deve mettere al centro, in primo luogo, la sostenibilità economica delle aziende e, quindi, il loro reddito”. Il programma dell'evento prevede, a partire dalle 9.30, il ritrovo per la “Colazione del malgaro” in località Conca di Prato Nevoso. Da qui si partirà, intorno alle 11.30, in direzione Pianformazza per seguire la mandria nel tratto finale del suo percorso. Alle 12.30, dopo i saluti istituzionali e la tradizionale benedizione delle mandrie, ci sarà un momento

di dibattito sulle problematiche delle Terre Alte e, in particolare, si discuterà di Blue Tongue, predazioni e convivenza fra pastorizia e turismo outdoor. A seguire, la sempre attesa premiazione e consegna dei riconoscimenti “Cioca d'Or 2024”. Infine, si terrà un momento conviviale presso la tensostruttura, allestita per l'evento in prossimità della Baita Bar Ski Grill, con prenotazione obbligatoria (posti limitati) entro lunedì 30 settembre. Lo svolgersi della manifestazione, in larga parte all'aperto, sarà condizionato dalla situazione meteorologica, per cui si consiglia di contattare e dare conferma di partecipazione al numero 0171/692143 (int. 7) o scrivendo a eventi@confagricuneo.it.

AMPIA PARTECIPAZIONE DELLE SCUOLE

Vicoforte a «Puliamo il mondo»

Le scuole di Vicoforte, in collaborazione con il Comune, hanno partecipato alla tradizionale giornata “Puliamo il mondo” promossa da Legambiente. Oltre 160 studenti hanno percorso strade e piazze di Vicoforte in due momenti diversi: venerdì 27, circa venticinque della scuola primaria e sabato 28, circa centoquaranta, suddivisi in più gruppi, della scuola secondaria di primo grado. Prima della partenza, il sindaco Gian Pietro Gasco con l'assessore all'Istruzione Daniela Tarò, e sabato anche con il consigliere comunale Luciano Ravotti, hanno incontrato gli alunni per ricordare le origini e l'importanza dell'iniziativa e quanto essa rappresenti per mantenere viva la sensibilità sul tema dell'ambiente e del rispetto che occorre avere nei suoi confronti. Fondamentali sono quindi i compor-



tamenti di tutti e questa giornata consente di riflettere in particolare sull'importanza della corretta gestione dei rifiuti con la loro raccolta differenziata. «Un sentito ringraziamento va alle in-

segnanti Patrizia Rebaudengo ed Elisa Barale – dice l'assessore Daniela Tarò – rispettivamente coordinatrici didattiche per la scuola primaria e secondaria, per il loro prezioso contributo nell'organizzazione della giornata. Grazie al loro impegno, sono state coinvolte le due classi quinte della scuola primaria e tutte le sette classi della scuola secondaria. L'entusiasmo e la partecipazione attiva degli studenti sono stati straordinari e hanno rappresentato un vero successo. I ragazzi hanno dimostrato un grande senso di responsabilità che contribuisce anche a sensibilizzare noi adulti sull'importanza di mantenere il nostro territorio pulito e verde. Questo evento non solo ha avuto un impatto positivo sull'ambiente, ma ha anche rafforzato il senso di comunità e di rispetto per il nostro patrimonio naturale».

A VICOFORTE

Eventi al parco giochi degli impianti sportivi

Domenica 6 ottobre alle ore 14,30, nell'ambito del progetto cofinanziato con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo ed il Rondò dei Talenti, presso il parco giochi dagli impianti sportivi di Vicoforte, in collaborazione con la Biblioteca e la Proloco, si terrà l'evento “Letture ad alta voce con mamma e papà”. Partendo da una lettura effettuata ad alta voce da Cristina Zocco, esperta di letteratura per l'infanzia e poesia illustrata, i bambini saranno guidati in attività, all'interno del parco e con l'utilizzo dei giochi disegnati a terra, in cerca di piccoli momenti di felicità e divertimento all'aria aperta condivisi con i genitori. Le attività di animazione e gioco saranno guidate dai volontari della biblioteca e da alcune studentesse del Liceo Scienze Umane e sono rivolte a bambini di età compresa dai 5 agli 8 anni. Ogni partecipante riceverà un buono omaggio per il ritiro di un sacchet-

to di caldarroste offerto dalla Pro Vicoforte in occasione della tradizionale castagnata al Santuario che si terrà nel medesimo pomeriggio. Nel parco giochi, recentemente oggetto del posizionamento di nuovi giochi e di recupero di quelli esistenti, seguirà un secondo appuntamento venerdì 11 ottobre alle ore 16 ed in date successive, in fase di organizzazione, per altri eventi per i ragazzi. «Questo sarà il primo di tre eventi programmati per promuovere l'utilizzo del parco giochi – dice l'assessore Barbara Nano –, la socializzazione e diffondere il tema del gioco nelle diverse sue forme riconoscendone il valore educativo. L'11 ottobre sarà organizzata la caccia al tesoro in collaborazione con “il bosco delle scoperte e ASD Fehu”. Seguirà una giornata di promozione del diritto al gioco in collaborazione con il Consiglio Comunale dei ragazzi».

i.p.

Cuneo Consulenza Srl rivela il metodo vincente per raddoppiare il portafoglio clienti delle PMI: Un nuovo approccio strategico

Cuneo, dd mm 2024 - In un mercato sempre più competitivo e in rapida evoluzione, le piccole e medie imprese (PMI) della provincia di Cuneo si trovano a fronteggiare sfide immense per rimanere rilevanti e, soprattutto, per far crescere il proprio portafoglio clienti. Tuttavia, una nuova luce si accende nel panorama imprenditoriale locale: un approccio sistematico e innovativo per l'acquisizione clienti, promosso e implementato da Cuneo Consulenza Srl, che promette di rivoluzionare il modo in cui le aziende locali attraggono e fidelizzano nuovi clienti. Abbiamo incontrato i titolari di Cuneo Consulenza Srl (Eleonora Filippone, Marco Turco e Marco Sepertino), una realtà ormai consolidata nel territorio cuneese, per capire meglio come questa metodologia stia già facendo la differenza per diverse aziende locali. «Il nostro obiettivo è sempre stato quello di offrire alle PMI strumenti pratici e concreti per crescere in un contesto dove la concorrenza è sempre più agguerrita», spiega

Eleonora Filippone, Amministratore Delegato dell'azienda. «Negli ultimi mesi, abbiamo affinato un processo che va ben oltre il semplice marketing, integrando strategie di acquisizione clienti altamente mirate e basate su un'analisi approfondita del mercato e dei comportamenti dei consumatori». Il cuore di questa strategia risiede in una comprensione profonda del cliente ideale, una pratica che Cuneo Consulenza Srl ha trasformato in un vero e proprio mantra. «Tropo spesso vediamo aziende che puntano alla massa, sperando di catturare quanti più clienti possibile, senza però tener conto delle specifiche esigenze e dei desideri di quelli che sarebbero i clienti ideali per il loro business», continua la Filippone. «Noi ribaltiamo questa prospettiva: identifichiamo chi è davvero il target migliore per l'azienda, e costruiamo intorno a lui una strategia di acquisizione su misura». Questa metodologia si sviluppa su più fronti: dal content marketing, che mira a creare conte-

nuti non solo interessanti ma anche estremamente rilevanti per il target, alla costruzione di relazioni autentiche attraverso il networking e il social selling. «Essere presenti dove sono i tuoi clienti è fondamentale, ma non si tratta solo di visibilità», sottolinea il team di Cuneo Consulenza Srl. «È cruciale interagire con loro in modo significativo, creando un dialogo che costruisca fiducia e autorità nel settore». Un altro aspetto su cui Cuneo Consulenza Srl punta con decisione è la gestione dei referral, ovvero la capacità di trasformare clienti soddisfatti in veri e propri ambasciatori del brand. «I referral sono spesso trascurati, ma rappresentano una delle forme più potenti di acquisizione clienti. Quando un cliente è soddisfatto raccomanda un'azienda, il potenziale di conversione è altissimo. Noi forniamo alle imprese gli strumenti necessari per incoraggiare e valorizzare questi referral, assicurando che ogni cliente soddisfatto diventi una fonte preziosa di nuovi contatti».

Non è un caso che le aziende che hanno adottato questo approccio stiano registrando un incremento significativo del loro portafoglio clienti. La strategia di Cuneo Consulenza Srl, infatti, non si basa solo sull'intuizione, ma è supportata da dati concreti e da un monitoraggio costante. «La misurazione è la chiave del miglioramento», affermano i titolari “non controlliamo ciò che non misuri”. «Analizziamo regolarmente i risultati delle nostre campagne per identificare cosa funziona e cosa no, permettendo alle aziende di affinare continuamente le loro strategie e di concentrarsi sulle tattiche più efficaci». In un momento in cui molte imprese lottano per sopravvivere, Cuneo Consulenza Srl si posiziona come un partner strategico essenziale per chi vuole non solo resistere, ma prosperare. «Ogni grande azienda ha iniziato con un singolo cliente», conclude Marco Turco. «Con il nostro supporto, anche la più piccola delle imprese può costruire un portafoglio clienti ro-

busto e in costante crescita. Il successo non è un caso: è il risultato di una strategia ben progettata ed eseguita con precisione». Il messaggio è chiaro: per le PMI di Cuneo, il momento di agire è ora. E con l'aiuto di Cuneo Consulenza Srl, la crescita non è solo una possibilità, ma una promessa concreta. Per chi è inte-

ressato a scoprire come questo approccio può fare la differenza per il proprio business, la porta di Cuneo Consulenza Srl è sempre aperta. «Il futuro della tua impresa dipende dalle scelte che fai oggi», ricordano i titolari. «Non aspettare oltre: agisci adesso e inizia a costruire il successo di domani». Visita ora il sito www.cuneoconsulenza.it

**Cuneo**
CONSULENZA

Rosaria Ravasio

Come non riconoscere nel nuovo piano d'investimenti 2024/2026 della Alstom un segnale estremamente positivo nei confronti del sistema Italia ed in particolare della provincia di Cuneo? Parliamo di 63 milioni di euro d'investimenti che coinvolgeranno tutte le sedi della multinazionale, anche se il più sarà concentrato nella sede di Savigliano (CN) per l'ampliamento e costruzione di nuovi fabbricati, per attività di testing dedicati a treni ad idrogeno e treni Avelia Stream 300; nuove linee di produzione per i treni regionali, con conseguente aumento della capacità produttiva. L'altra sede maggiormente coinvolta sarà quella di Vado Ligure (SV), per l'espansione del sito e la costruzione di un nuovo fabbricato per la manutenzione dei treni regionali così da estenderne la capacità produttiva. A Nola (NA) ci sarà l'ampliamento dello stabilimento e costruzione di una cabina di verniciatura per i treni ad alta velocità, a Bologna la ristrutturazione degli uffici.. Il core business di Alstom è quello di sostenere un futuro a basse emissioni di carbonio attraverso lo sviluppo e la promozione di soluzioni di trasporto innovative e sostenibili, che le persone possano utilizzare con piacere. A partire dai treni ad alta velocità, alle metropolitane, alle monorotaie, ai tram, ai sistemi chiavi in mano, ai servizi, alle infrastrutture, al segnalamento e alla mobilità digitale. Un core business che sta ridisegnando la mobilità del futuro. "Alstom continua a dimostrarsi un partner strategico per lo sviluppo sostenibile del tra-



MOBILITÀ SOSTENIBILE

Alstom investe 63 milioni quasi tutti concentrati sul sito di Savigliano

sporto ferroviario e dell'economia italiana. Con un contributo al PIL di oltre 1,019 miliardi di euro generato nello scorso biennio e supportando oltre 14.000 posti di lavoro, Alstom è un acceleratore di occupazione e sviluppo professionale per migliaia di persone in Italia. - ha dichiarato **Michele Viale**, direttore generale di Alstom in Italia, che continua -, in un sistema della mobilità italiano caratterizzato da un grande dinamismo e da una costante crescita, sostenuta dal PNRR e dal Fondo IPCEI, Alstom continua a investire ed è lieta di annunciare il nuovo piano di investi-



Il Piano triennale della multinazionale punta sulla Granda per disegnare gli spostamenti del futuro

menti di oltre 63 milioni di euro che darà un ulteriore slancio alla nostra attività, con un importante impatto su tutto il settore ferroviario italiano". Da oltre 160 anni, Alstom accompagna l'Italia nella modernizzazione e nello sviluppo della sua rete di trasporti. Il contributo alla crescita e allo sviluppo sostenibile di Alstom in Italia è stato analizzato nell'Impact Report condotto da EY, presentato ieri nella sala ISMA del Senato della Repubblica a Roma. L'evento ha visto tra gli altri la partecipazione del senatore **Giorgio Maria Bergesio** che ha dichiarato: "È stato un piacere ospitare questa importante iniziativa dedicata alla presentazione del primo Impact Report di Alstom, che, tracciando i risultati dell'impatto dell'azienda sull'economia del nostro Paese, testimonia la capacità dell'Italia di essere un territorio attrattivo. I dati e i risultati contenuti nel report mostrano come l'impegno per l'innovazione digitale e la sostenibilità possano essere volano di occupazione e crescita del Paese all'interno del contesto europeo, in uno scenario caratterizzato da sfide complesse a livello internazionale. Ma non serve un report per capire l'impatto positivo che un'azienda come Alstom rappresenta sui territori in cui è presente; quotidianamente posso rendermene conto quando torno sul territorio, in provincia di Cuneo, dove Alstom, a Savigliano, è presente con il suo sito più importante. Si tratta di temi, che anche nei lavori che affrontiamo in Parlamento e in particolare nella Commissione Industria, emergono come un'assoluta priorità di questo governo e questa maggioranza. La legge sul Made in Italy, che sta per compiere il suo primo anno di vita, è un chiaro esempio della volontà di valorizzare le eccellenze produttive del nostro Paese".

L'AZIENDA E' STATA PROTAGONISTA DEGLI EVENTI COLLATERALI

Inalpi al G7 dell'Agricoltura

Si sono aperti i lavori del G7 dell'Agricoltura in programma fino al 28 settembre presso il Castello Maniace di Siracusa. A corollario dell'importante incontro un denso programma di eventi collaterali che hanno avuto inizio sabato 21 settembre e che si protrarranno fino a domenica 29. E in questo contesto, così rilevante sia per l'importanza dell'incontro che per la spettacolare cornice che ne fa da palcoscenico, Latterie Inalpi è protagonista con un'area espositiva in qualità di partner degli eventi collaterali. L'organizzazione di Moretta accoglierà, fino al termine della manifestazione, nell'area appositamente allestita, tutti coloro i quali vorranno degustare piatti appositamente creati, cucinati all'interno dello stand uniti da un comune filo rosso: alla base delle ricette le referenze della gamma Latterie Inalpi, che saranno anche acquistabili presso lo stesso spazio. Referenze frutto di una filiera corta e controllata, espressione di sostenibilità, trasparenza ed equità; un sistema che ha



come obiettivo primario la qualità della materia prima latte, ma anche la crescita dell'intera filiera attraverso un percorso di sviluppo e progettualità che consente la costruzione di un futuro sempre più solido per l'intero territorio. Il burro di filiera - filo conduttore della storia di Inalpi - e i formaggi DOP Latterie Inalpi prodotti nello stabilimento di Peveragno (Cuneo), saranno inoltre ingredienti utilizzati per la realizzazione della cena di gala che si terrà a Siracusa durante lo svolgersi dell'evento. Inalpi sarà quindi presente ad un importante evento, un momento è dunque importante e la soddisfazione è tanta perché ancora una volta i sapori e saperi piemontesi sono ambasciatori di un Made in Italy unico e apprezzato.

PREMIATO AGLI EU ORGANIC AWARDS 2024

da Cuneo

Uno dei tre migliori distretti bio d'Europa è in Provincia di Cuneo: è il Distretto del Cibo Monregalese-Cebano ad indirizzo biologico, premiato agli EU Organic Awards 2024, dedicati agli attori lungo la catena del biologico che hanno sviluppato progetti innovativi e stimolanti producendo un reale valore aggiunto per il consumo di cibo nel segno della sostenibilità ambientale. È quanto evidenzia Coldiretti Cuneo, socia del Distretto Monregalese-Cebano, in occasione della cerimonia di premiazione che ha luogo a Bruxelles oggi, 23 settembre, in occasione della Giornata europea del biologico.

“Un apprezzabile riconoscimento europeo – commenta il Presidente del Distretto, **Renato Suria** – che conferma la rilevanza di fare sinergia sul territorio per espandere tecniche produttive a basso impatto ambientale e sancisce il ruolo cruciale di custodi dell’ambiente svolto dai nostri agricoltori e allevatori contro l’affermarsi di modelli di consumo omologanti che minacciano il Made in Italy”.

Si tratta di un traguardo – spiega Coldiretti Cuneo – che offre una vetrina di livello internazionale al Distretto del Cibo Monregalese-Cebano, che comparirà nella campagna di informazione curata dalla Commissione Risorse Naturali interna al Comitato europeo delle Regioni dell’UE, regalando grande visibilità oltre confine al territorio monregalese-ce-

Cebano-Monregalese uno dei tre migliori distretti bio d'Europa

Il nostro Paese è leader biologico in Europa, ma questo record è minacciato da prodotti di altri Paesi che spesso (grazie ad un buco normativo) vengono venduti come tricolori grazie alla mancanza di un’etichettatura d’origine riconoscibile



bano e alle sue tipicità agroalimentari. Il Distretto sarà, inoltre, al Salone del gusto Terra Madre, il prossimo 29 settembre a Torino, per raccontare l’impegno quotidiano di un territorio e di decine e decine di aziende che si prendono cura della biodiversità e della bellezza dei paesaggi e valorizzano un patrimonio unico di cultura e tradizioni contadine.

La Granda – sottolinea l’Associazione dei produttori biologici Terramica, aderente a Coldiretti Bio – è la Provincia piemontese con il maggior numero di aziende agricole bio, pari al 46% del totale regionale, che producono soprattutto vino, molto richiesto a livello internazionale, ortofrutta, cereali, foraggi e prodotti dell’apicoltura e dell’allevamento:

un contributo rilevante al successo del bio nel nostro Paese. Infatti, secondo l’analisi di Coldiretti su dati Sinab, l’Italia è leader nell’Unione europea per il bio grazie alle 84.000 aziende agricole attive sul territorio nazionale, più del

doppio della Germania e un terzo in più della Francia. Un record, tuttavia, minacciato dall’aumento delle importazioni di prodotti biologici dall’estero, cresciute del 40% nel 2023, in controtendenza rispetto al

dato UE. Prodotti che – evidenzia Coldiretti Cuneo – non assicurano la stessa qualità e sicurezza di quelli nazionali ma che finiscono spesso per essere venduti come tricolori grazie alla mancanza di un’etichettatura d’origine rico-

noscibile.

“Per tutelare il lavoro delle imprese che hanno scelto il metodo di produzione biologico – dichiara il Presidente di Coldiretti Cuneo, **Enrico Nada** – è urgente fare ogni possibile sforzo per valorizzare il prodotto agricolo bio nazionale, favorendo la creazione di filiere interamente made in Italy, dal campo fino alla tavola, e rendendo operativo il marchio del biologico italiano, previsto dalla Legge 23/2022, fortemente sostenuta da Coldiretti. Solo in questo modo i consumatori potranno riconoscere immediatamente, dalle etichette, le produzioni biologiche nazionali garantite e certificate”.

“Ma è anche necessario affermare al più presto in Europa il principio di reciprocità rispetto alle importazioni, ovvero stesse regole per il bio comunitario e quello dei Paesi terzi, poiché non è possibile accettare che entrino nel nostro Paese cibi coltivati secondo regole non consentite nella UE. Fermare la concorrenza sleale delle importazioni a basso costo e valorizzare il vero prodotto tricolore sono le condizioni fondamentali per costruire filiere biologiche dal campo alla tavola” sostiene il Direttore di Coldiretti Cuneo,

DECALOGO ANTIFRODI DI COLDIRETTI-BIO PER NON ESSERE TRUFFATI

- Verifica sempre la presenza dell’eurofoglia nell’etichetta del prodotto biologico (l’eurofoglia è il logo europeo del bio, una foglia bianca formata da 12 stelle su sfondo verde)
- Leggi le indicazioni obbligatorie per il prodotto venduto sfuso e verifica la certificazione per il biologico del venditore
- Verifica l’origine Italia del prodotto biologico, che nell’etichetta deve essere sempre presente sotto l’eurofoglia
- Acquista direttamente dalle aziende agricole biologiche nei punti vendita o nei mercati di Campagna Amica
- Preferisci prodotti biologici locali, coltivati vicini al luogo di consumo
- Preferisci prodotti biologici freschi di stagione
- Scegli prodotti biologici che recuperano varietà tradizionali e razze di animali autoctone a tutela della biodiversità
- Scegli prodotti biologici che hanno subito trasformazioni minime, evitando il bio ultraprocessato
- Preferisci prodotti biologici con packaging essenziale ed ecosostenibile
- Adotta una dieta differenziata a base di tutti i prodotti biologici della dieta mediterranea: verdura, pasta, olio evo, carne e pesce, vino, ecc.

CONGIUNTURA INDUSTRIALE IN PROVINCIA DI CUNEO - II TRIMESTRE 2024

L’industria cuneese locomotiva del Piemonte (+2%) che invece stenta

La produzione industriale in provincia di Cuneo nel II trimestre 2024 è salita del 2,0% rispetto all’analogo periodo del 2023, a fronte del -1,1% medio regionale. Questo è il dato positivo che emerge dalla 211ª “Indagine congiunturale sull’industria manifatturiera” condotta, nel mese di luglio 2024, su dati del periodo aprile-giugno 2024 da Unioncamere Piemonte, in collaborazione con gli Uffici studi delle Camere di commercio provinciali. La rilevazione ha coinvolto 1.890 imprese industriali piemontesi, di cui 289 cuneesi per un totale di 12.489 addetti e un fatturato che sfiora i 4 miliardi di euro.

Nel II trimestre 2024 il rilancio dell’output si associa ai valori positivi di pressoché tutti gli indicatori congiunturali. Accanto a una stabilità del fatturato totale e una crescita degli ordinativi interni che registrano un +1,2%, la dinamica dei mercati esteri si presenta con +0,5% per il fatturato e con -1,7% per gli ordinativi. Il grado di utilizzo degli impianti si attesta al 63,01%.

“Anche nel II trimestre 2024 i dati della congiuntura industriale ci restituiscono segnali positivi – sottolinea il presidente Luca Crosetto – La variazione della produzione industria-

Indicatore	Variazione % II trim 2024/II trim 2023
Produzione industriale	+2,0
Ordinativi interni	+1,2
Ordinativi esteri	-1,7
Fatturato	+0,0
Fatturato estero	+0,5
Grado di utilizzo degli impianti (%)*	63,01

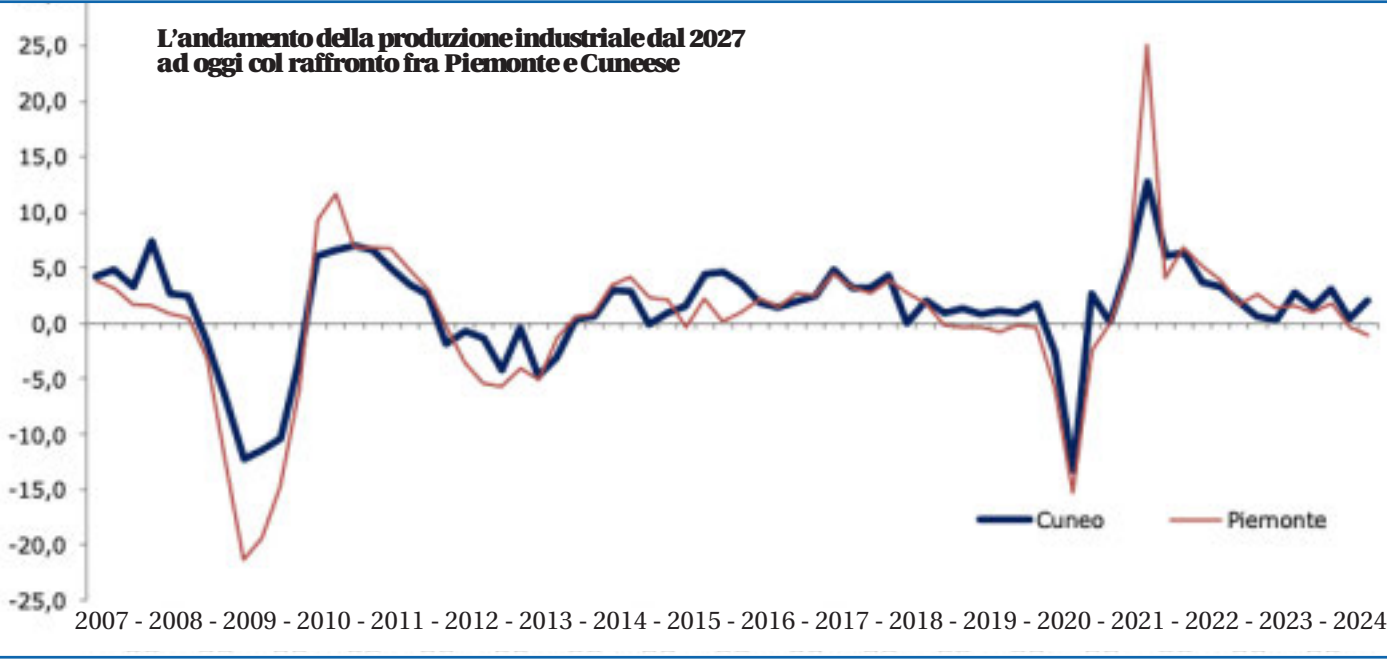
*Produzione industriale in crescita del 2,0% rispetto all’analogo periodo 2023, dato migliore della media regionale
Crescono gli ordinativi interni*

le segna infatti un risultato migliore rispetto al dato regionale. Adesso confidiamo che il taglio dei tassi di interesse possa ulteriormente stimolare gli in-

vestimenti e la crescita.»

Nel II trimestre 2024 la produzione in tutti i comparti, a eccezione del tessile-abbigliamento-calzature (-7,6%), mostra un segno positivo. Crescono, in particolare, le industrie alimentari (+3,2%) seguite dalle metalmeccaniche con il +3,1% mentre le altre industrie manifatturiere (+0,2) registrano una sostanziale stabilità.

Analizzando i dati per classe di addetti emerge come, in termini di output prodotto, tutte le imprese, eccezione fatta per le realtà di maggiori dimensioni (oltre 250 addetti) che hanno riportato un -3,6%, abbiano registrato un incremento con risultati non necessariamente migliori al crescere della dimensione aziendale. La variazione tendenziale della produzione industriale segna il risultato migliore con +3,9% per le piccole imprese (10-49 addetti), seguite dal +3,5% delle medie imprese (50-249 addetti) e dal +0,4% delle micro imprese (0-9 addetti).



SPECIALE

Festa del pane
di Savigliano

SABATO 5 OTTOBRE IL VIA ALLA MANIFESTAZIONE



SAVIGLIANO
IN FESTA
CON IL PANE

Festa del PANE
12^a ed.

05
06
Ottobre
2024

Street food
Laboratori dimostrativi
Espositori enogastronomici

CON IL SOSTEGNO DI

BANCA CRS
Banca Cassa di Risparmio di Savigliano S.p.A.

eviso

TECHNICAL SPONSOR

Amelior
ECCCELLENZA PER PASTICCERIE

ANDREIS

BONGIOVANNI
OLTRE LA FARINA, UN MONDO

BUSSONE FAUSTO
MACCHINE E FORNI PER ARTE BIANCA

CROPPA

UB
universo bianco

Per info: tel. 0172.712536 • info@entemanifestazioni.com • www.entemanifestazioni.com

Sabato 5 ottobre, alle 12, presso l'area Forni in piazza del Popolo a Savigliano avrà luogo l'inaugurazione ufficiale della 12a edizione della Festa del Pane. Si alzerà così il sipario sull'evento biennale che, per un intero weekend, trasformerà il centro cittadino in un grande laboratorio a cielo aperto, con i profumi e i sapori unici del prodotto nobile della nostra tavola, nelle sue molteplici forme e declinazioni, il tutto immerso in un'atmosfera festosa e coinvolgente. La Festa, a ingresso libero e gratuito, sarà aperta al pubblico secondo i seguenti orari: sabato 5 ottobre, dalle 9 alle 24, e domenica 6 ottobre, dalle 9 alle 22. Proprio la zona scelta per il momento inaugurale dell'evento rappresenta anche una delle principali novità con cui la manifestazione accoglierà i visitatori: grazie al coinvolgimento di circa 60 panettieri, infatti, l'area Forni attiva in entrambi i giorni della kermesse è stata ampliata e sarà affiancata da una zona "panetteria", dedicata alla vendita del pane appena sfornato. Sotto l'Ala polifunzionale "Lorenzo Morello", invece, sarà attiva un'altra golosa new entry di questa edizione della Festa: ossia uno spazio tutto dedicato ai prodotti "gluten free", realizzato in collaborazione con l'Associazione Italiana Celiachia, dove si svolgeranno tanti eventi e degustazioni dedicati agli intolleranti al glutine. Confermatissima, poi, l'area show cooking dove famosi chef, esperti panificatori e realtà del territorio saranno protagonisti di numerosi appuntamenti culi-

nari e approfondimenti curiosi sull'universo dell'Arte Bianca. Tutti gli appuntamenti saranno ad ingresso libero, fino ad esaurimento posti, ma sarà possibile seguirli anche sui ledwall installati nell'area dell'evento. Per rendere la manifestazione una vera e propria festa, il programma prevede anche una serie di attività collaterali per coinvolgere il pubblico di tutte le età.



Si va dalle proposte di gioco per i più piccoli, ad animazioni musicali, esibizioni di danza e dj set per far vivere la Festa fino a tarda sera. Tra le proposte collaterali si segnalano anche un percorso fotografico sensoriale dedicato al Pane allestito sulla Torre Civica e alcune visite guidate alla scoperta dei luoghi simbolo di Savigliano. All'interno dell'area fieristica i visitatori troveranno, inoltre, numerosi espositori di qualità all'interno di un'apposita area allestita con la collaborazione di Confagricoltura, Confartigianato e Coldiretti. Qui panettieri, fornai e produttori enogastronomici delizieranno il pubblico con le loro produzioni per far vivere un'espe-

rienza unica tra i profumi e gli aromi del pane, ma anche di numerose altre tipicità agricole e artigianali del territorio locale. Per una pausa ristoro nei due giorni della Festa, infine, non ci sarà che l'imbarazzo della scelta grazie a spazi dedicati allo street food, dove trovare focacce liguri, farinata, hamburger, pesce fritto, panini con la salsiccia di Bra, gnocchi fritti, cannoli siciliani, bomboloni e molto altro, accompagnati da una vasta scelta di birre artigianali. Il tutto si potrà consumare in apposite aree di sosta coperte. Il vicepresidente della Fondazione Ente Manifestazioni di Savigliano, Aldo Lovera, sottolinea così il fermento per l'approssimarsi dell'evento: "In città cresce l'attesa per questa rassegna che, un'edizione dopo l'altra, sta diventando sempre più un punto di riferimento per i tanti visitatori che giungeranno a Savigliano per godere di un evento unico nel suo genere, reso possibile grazie al contributo dei tanti sponsor e delle istituzioni". La Festa del Pane è organizzata dalla Fondazione Ente Manifestazioni di Savigliano, con il sostegno del Consiglio regionale del Piemonte, Banca CRS ed Eviso, il patrocinio della Regione Piemonte e della Camera di Commercio di Cuneo, ed è resa possibile grazie al contributo delle Fondazioni CRT, CRC e CRS e dei seguenti sponsor tecnici: Amelior, Andreis, Molini Bongiovanni, Fausto Bussone, Groppo, Universo Bianco, Associazione Autonoma Panificatori Cuneo e il CNOS FAP. Per maggiori informazioni www.entemanifestazioni.com

CAFFÈ
EXCELSIOR
L'ESPRESSO D'AUTORE DAL 1966

La qualità delle miscele Excelsior anche in ufficio e in azienda.

Excelsior Vending offre servizi di distribuzione automatica su misura di bevande calde, fredde e snack per uffici, piccole, medie e grandi imprese.

Per info e preventivi:
excelsiorvending@torrefazionexcelsior.it

Via Laghi di Avigliana 210, Busca (CN)
Tel. 0171.944454

EXCELSIOR
VENDING
DISTRIBUZIONE AUTOMATICA



Festa del pane di Savigliano

SPECIALE

DIMOSTRAZIONI DAL VIVO CON PANIFICATORI, CHEF, ESPERTI

Nuove e golose idee con gli show cooking

Dimostrazioni dal vivo per svelare le molteplici e curiose forme che i prodotti da forno possono assumere, quando nascono da brillanti menti creative o vengono trattati da mani sapienti. Sono numerosi e imperdibili gli show cooking che nelle giornate di sabato 5 e domenica 6 ottobre animeranno la 12a edizione della Festa del Pane di Savigliano, dove in piazza del Popolo, in un'apposita area, saranno protagonisti noti chef, esperti panificatori, associazioni del territorio e partner della kermesse, per accompagnare il pubblico alla scoperta di ricette, curiosità e iniziative accomunate dal prodotto simbolo della manifestazione. La partecipazione ai diversi momenti è a ingresso libero, fino ad esaurimento posti, ma sarà possibile seguirli anche sui led-wall che verranno installati nell'area dell'evento. Per maggiori informazioni e restare sempre aggiornati su tutte le novità della Festa del Pane 2024 visitare il sito www.entemanifestazioni.com.

SABATO 5 OTTOBRE

Ore 10-11: "Pane e cioccolato, una barretta di cioccolato rivisitata. I ragazzi del CNOS-FAP di Savigliano inviteranno i partecipanti a mettere le mani in pasta per realizzare delle barrette di cioccolato impreziosite da crostini di pane aromatizzato al rosmarino.
Ore 11.30 - 12.30: "Presentazione del cioccolatino al pane". Gli studenti del CNOS-FAP di Savigliano presenteranno il cioccolatino ideato per la Festa del Pane: un ripieno composto da pane raf-



fermo e cioccolato bianco, racchiuso in una camicia di cioccolato fondente.
Ore 14-15: "Flagrante - La pala più buona del mondo". La cooperativa sociale "Panatè - Gli evitati" di Magliano Alpi racconterà

come realizzare la base per avere la "pala" più buona del mondo.
Ore 15-16: "Di grano in grano". Coldiretti con Campagna Amica celebrerà le antiche varietà di grano con un laboratorio didattico riservato ai cittadini consumato-

ri. L'attività, realizzata in collaborazione con "Cascina Millone Vecchia" di Scarnafigi, vedrà protagonisti i grani antichi.
Ore 16.30-17.30: "Tutta l'Italia del pane" con Fulvio Marino, mugnaio di terza generazione, mae-

stro panificatore e volto televisivo di programmi in onda su Rai1, Real Time e Discovery, presenterà il suo nuovo libro "Tutta l'Italia del pane".
Ore 18-19: "Pan di zucchero". Alessia e Sabrina, del laboratorio

torinese CreamiTu esperto in cake design, sveleranno i segreti delle tendenze in pasticceria del 2024 e realizzeranno dal vivo una torta di design.

DOMENICA 6 OTTOBRE

Ore 10-11: "Tra estate e autunno. Canederli al basilico, salsa di barbabietola, dressing di panna acida e noccioline". Lo chef Giorgio Cesareo realizzerà una ricetta a base di canederli al basilico, salsa di barbabietola, dressing di panna acida e noccioline.
Ore 11.30-12.30: "Gli Scones inglesi e il blu di Cuneo: una combinazione tutta da scoprire". L'associazione Blu di Cuneo proporrà alcuni interessanti abbinamenti del Blu di Cuneo con gli Scones, i golosi dolcetti, simili a piccoli paninetti, a base di farina, burro, latte e uova tipici della gastronomia inglese e scozzese.
Ore 14.30-15.30: "Azzip, la pizza inversa". La chef Dalia Rivolta presenterà una mozzarella condita con "pappa al pomodoro" per una ricetta al contrario, tutta da scoprire.
Ore 16-17: "Savigliano a Mare: pasta pane burro e acciughe". La chef Dalia Rivolta cucinerà dal vivo delle linguine mantecate con salsa di pane raffermo, acciughe e burro.
Ore 17.30-18.30: "Il Bretzel: il pane dell'amore". Il panificatore Gianfranco Fagnola racconterà una ricetta dedicata all'amore, in collaborazione con Universo Bianco.
Tutti gli appuntamenti si terranno nell'area Show Cooking sono tutti gratuiti, l'ingresso è libero fino ad esaurimento posti.

LA FESTA DEL PANE SI ARRICCHISCE DI UN'AREA SULLE INTOLLERANZE

Celiachia, questa sconosciuta

La Festa del Pane si arricchisce quest'anno di una novità importante: un'area dedicata all'alimentazione senza glutine, per rendere la manifestazione sempre più inclusiva e fruibile, in tutta sicurezza, anche dai celiaci. Per l'intera durata della Festa, infatti, sotto l'ottocentesca Ala polifunzionale Lorenzo Morello in piazza del Popolo, sarà possibile incontrare espositori enogastronomici selezionati, osservare un laboratorio di produzione di tante varietà di fo-

cacce gluten free e partecipare a diversi approfondimenti promossi in collaborazione con l'Associazione Italiana Celiachia (AIC).

SABATO 5 OTTOBRE
Ore 10: "Le mille trecce blu". Il maestro panificatore Massi-

mo Ortenzio di Celiachia Food racconterà l'evoluzione e le mille sfaccettature della treccia di pane senza glutine.
Ore 15: "I colori dei giardini". Roberto Di Bartolomeo, titolare dei "I Giardini di Tivoli" di Savigliano, farà vivere un'esperienza ricca di emozioni e passione nel condire

con mille colori la pizza senza glutine.
Ore 16.30: "Chiacchierando con l'AIC". I volontari dell'Associazione Italiana Celiachia dialogheranno con Valeria Quaglia intorno al tema "Vivere la celiachia nella quotidianità".

DOMENICA 6 OTTOBRE
Ore 10: "Crostata con crema pasticcera e mele". La maestra pasticceria Sandra Vinciguerra, titolare di Pastepartout di Rivoli, proporrà un percorso pieno di profumi e sapori, attraverso la preparazione della crostata senza glutine alle mele con crema pasticcera.
Ore 11: "Celiachia: diciamoci la verità". La dottoressa Gaele Melis, dietista dell'AIC Piemonte, animerà un momento di confronto per fare corretta informazione e sen-

sibilizzare il pubblico sulla Celiachia: un'occasione importante per sfatare falsi mi-

ti e contrastare le innumerevoli fake news.
Ore 15: "Pizza 4 mani". Rober-

to Di Bartolomeo, titolare dei "I Giardini di Tivoli" di Savigliano, e il maestro panificatore Danilo Serravalle mostreranno il percorso che conduce alla realizzazione della pizza senza glutine: si partirà dall'impasto per arrivare alla teglia fumante pronta per essere degustata.



PULIGRANDA SERVICE srl

Impresa di pulizie e sanificazioni

Via Trento 47
Savigliano CN

Tel. +39 392 2936037 +39 3286923241

P.iva / C.F. 03966050043 SDI W7YVJK9

info.puligrandaservice@gmail.com

CASTELLINO
CUCINE ARREDI SERRAMENTI

**SVENDITA
PROMOZIONALE**

-50%

SU TUTTI GLI ARREDI ESPOSTI

Dal 15 settembre al 27 ottobre,
domeniche comprese

BEINETTE (CN) · Via Mondovì n°70 · Tel: 0171.385338 · www.castellinomobili.it

COME POTREBBE CAMBIARE IL PIACERE DI GUSTARE UNA TAZZINA DI QUELLO BUONO

«Il caffè è un piacere» come diceva Nino Manfredi in un famoso slogan degli Anni Ottanta.

Il caffè celebra la vita, frenetica o rassicurante che sia e ha, pure lui, una data speciale in cui viene festeggiato in tutto il mondo.

La Giornata internazionale del caffè è il 1° ottobre e si celebra dal 2015, da quando venne promossa e vissuta all'interno di Expo Milano. A stabilirne il lancio, un anno prima, fu l'Organizzazione Internazionale del caffè, anche se nel corso del XX e del XXI secolo ci sono stati diversi eventi che possono essere collegati a questa ricorrenza. Il 1° ottobre del 1983 la All Japan Coffee Association organizzò un grande evento legato al caffè, mentre negli Usa la Giornata nazionale del caffè fu istituita già nel 2005. E se dal 2006 l'Indonesia festeggia questa bevanda il 17 agosto, il 3 ottobre 2009 il Southern Food and Beverage Museum di New Orleans istituì una Giornata internazionale del caffè per promuovere il primo Festival del caffè cittadino.

Certo, il caffè non è nato in Casa nostra, ma in Etiopia. Eppure, dal 1570, grazie a un padovano che ne portò alcuni sacchi dall'Oriente, ha trovato luce a Venezia e poi ovunque in Italia, tanto da essere considerata un'eccellenza, esportata all'estero e bevuta come non ci fos-

Caffè: e se perde l'aroma?

Il 1° ottobre è la Giornata internazionale del caffè, un bene sempre più a rischio
Produzione minacciata dai cambiamenti climatici. Nel 2050 potremmo bere quello sintetico



se un domani da tutti noi. Tutto bellissimo, o quasi. Sì perché il caffè non è mai stato così bollente e presto lo sarà ancora di più. La ragione è che dal punto di vista ambientale non è più sostenibile, ma forse sarebbe più corretto dire che è un disastro di proporzioni planetarie. E no, purtroppo non stiamo esagerando.

Il caffè naturalmente non si è "macchiato" di nessuna colpa lo ha fatto, bensì, la nostra smisurata sete della bevanda nera che attiva le sinapsi. Pensate che al mondo le persone mandano già due miliardi di tazze di caffè, ogni giorno. Una richiesta smodata e insostenibile sul lungo periodo per l'albero medio di

Arabica, il quale produce da uno a due chili di caffè all'anno: questo significa che ogni bevitore di caffè che consumi almeno due tazze al giorno richiede una produzione continua da circa 20 alberi di caffè, solo per lui! Ma questa è solo la punta del chicco, dietro all'aroma inconfondibile del caffè

purtroppo si celano deforestazione di massa, paghe basse per i coltivatori, catene di approvvigionamento lunghe e per niente ecologiche in termini di emissioni di carbonio, il tutto per far fronte all'enorme domanda quotidiana di caffè mantenendone i prezzi bassi. Ma ora la situazione è arrivata a un punto di non ritorno, ce lo dice il cambiamento climatico.

A causa dei cambi di temperatura, di siccità prolungate a cui cedono il passo bombe d'acqua, circa metà dei terreni più adatti a coltivare il caffè diventerà inservibile entro il 2050. In Brasile, addirittura, secondo un approfondimento dedicato all'argomento dal Wall Street Journal, ben l'88% delle piantagioni di caffè non sarà più adatta allo scopo. Insomma, entro la metà di questo troppo caldo XXI secolo il caffè diventerà un prodotto di nicchia, difficile da coltivare e quindi estremamente costoso.

Tuttavia se c'è una cosa a cui la gente non rinuncia

tanto facilmente è proprio il caffè. Lo sanno bene le aziende del settore che sono già partite alla ricerca del sostituto perfetto. La corsa al nuovo caffè si fa in groppa agli strumenti più avanzati della biotecnologia alimentare tramite i quali si è appurato che, lavorando altre materie prime allo stesso modo dei chicchi di caffè, come i ceci o scarti agricoli come i noccioli dei datteri, il risultato in termini di gusto è molto simile. Come dichiara uno dei nuovi distributori del new coffee intervistato dal Wall Street Journal: «Il gusto del caffè o del cioccolato è in realtà frutto del processo utilizzato per produrli (la tostatura, ndr), di recente ho avuto la possibilità di provare una tazza di caffè fatto con noccioli di datteri ed era indistinguibile da quello originale». La corsa ai ripari per salvare il caffè non si limita a questo, ma punta molto più in alto, più precisamente verso la Stazione spaziale internazionale. Il progetto BioNutrients pres-

so la Divisione di Bioscienze Spaziali dell'Ames Research Center utilizza l'ingegneria genetica per creare alimenti con risorse minime, insomma la cucina ideale per gli astronauti.

Ecco la ricetta: prendete delle cellule vegetali, ad esempio di caffè (q.b.), fatele crescere in un bioreattore (un'apparecchiatura in grado di fornire un ambiente adeguato alla crescita di organismi biologici) alimentandole con zuccheri per qualche settimana e ne ricaverete una polvere. Insomma, un caffè definito "sintetico", sostanzialmente creato in laboratorio. Ora non vi resta che tostarla e metterla nella moka.

Insomma, in ogni caso, pare di capire che il caffè sia destinato sempre di più a diventare un bene di lusso. E se invece, molto più semplicemente (e sensatamente) la soluzione fosse modificare le nostre abitudini di consumo, per garantire a tutti un futuro più sostenibile?

Silvia Gullino

L'UTILIZZO DELLA BAVA DELLE CHIOCCIOLE METODO CHERASCO IN ZOOTECHNIA E AGRICOLTURA

Che la bava delle chiocchie sia un ingrediente prezioso per cosmetici e farmaci non è una novità, ma che possa esserlo altrettanto nei processi di allevamento degli animali ed agricoli, per evitare l'uso di antibiotici e di trattamenti chimici, potrebbe costituire una nuova frontiera.

Cherasco, patria delle Chiocchie Metodo Cherasco, torna al centro della scena scientifica: venerdì 4 ottobre alle 10.30 presso la Sala Consigliere del Comune, si presenta il primo progetto di ricerca al mondo sull'utilizzo della bava di lumaca in zootecnia e agricoltura. Presente tra gli ospiti Romano Marabelli, Advisor della Direzione Generale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità Animale (WOAH).

L'obiettivo è stabilire quanto sia efficace il siero di lumaca nella prevenzione e trattamento delle mastiti bovine al fine di proteggere la salute degli animali e dei consumatori e preservare la qualità del latte e dei prodotti derivati. Attualmente la mastite bovina, infiammazione causata da infezioni batteriche che riduce significativamente la produzione di latte influenzando anche sulla qualità, viene curata attraverso profilassi antibiotica; l'utilizzo del siero di lumaca come sigillante mammario, grazie alle sue proprietà antibatteriche, potrebbe evitarne l'uso e contribuire alla salute dalla stalla, al benessere animale e alla sicurezza alimentare.

La bava? È un toccasana
A Cherasco il primo tavolo di lavoro al mondo

Per questa ricerca, promossa dall'Istituto Internazionale di Elicicoltura, si vuole realizzare un gruppo di lavoro congiunto costituito dal polo elicicolo di Cherasco, dall'Istituto Zooprofilattico di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta e da UNISG Università di Scienze Ga-

stronomiche di Pollenzo.

«Attraverso studi e sperimentazioni condotti nei nostri laboratori e in collaborazione con Istituti e Accademie di ricerca, abbiamo verificato - spiega Simone Sampò, Direttore dell'Istituto Internazionale di Elicicoltura di Cherasco

- come il nostro siero di lumaca - estratto in modo naturale attraverso l'innovativa stimolazione dei molluschi con acqua e ozono - possiede importanti qualità terapeutiche, perché ricco di elementi dalle proprietà cicatrizzanti, antiossidanti, elasticizzanti e rigeneranti per il derma. Largamente utilizzato in campo cosmetico e farmaceutico, riteniamo che possano essere sviluppati prodotti anche in ambito zootecnico ed agricolo».

«Abbiamo grandi aspettative su questo progetto che mira a sviluppare, da un elemento naturale come la bava di lumaca, prodotti specifici per la zootecnia, rendendo sempre più vicino l'obiettivo di ridurre al minimo l'utilizzo di farmaci nella cura degli animali» - commenta Claudio Ghittino, Direttore dell'Istituto Zooprofilattico di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

«La nostra salute è direttamente collegata alla salute degli animali da cui deriva il nostro nutrimento - sottolinea Sil-

vio Barbero Consigliere di Amministrazione di UNISG Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo. Non potevamo non portare il nostro contributo a questo importante gruppo di lavoro che ha l'obiettivo di trovare soluzioni naturali dalla natura stessa, in piena linea con i fondamenti di Slow Food e che si basa sulla bava delle chiocchie allevate a Cherasco secondo uno stringente disciplinare che abbiamo collaborato a definire insieme all'Istituto Internazionale di Elicicoltura».

La ricerca si concentrerà anche sull'utilizzo della bava di lumaca nei prodotti alimentari e curativi per piccoli animali da compagnia, per favorire la protezione gastrointestinale, e sulle proprietà filmiche della bava per la tutela delle piante, studiando il suo potenziale nel proteggere le colture da agenti atmosferici e climatici sempre più avversi.

A fianco le lumache e la «preziosa» bava

CONTROCANTO

Luisa M.

C'è una nuova definizione, un nuovo significato per il termine "gratuito" ed è "senza valore", qualcosa che si può sprecare, distruggere, buttare senza problemi.

E' gratis, di tutti e quindi di nessuno, e tutti ne possono fare ciò che vogliono.

Basta vedere come ci abbuffiamo nei buffet; spariscono di colpo diete e propositi, è gratis e quindi bisogna assaggiare tutto, non ci farà ingrassare né alzerà il colesterolo o la glicemia... è gratis, non pesa né sulla bilancia, né sul portafoglio.

E vale per le strade, imbrattate dai cani e non ripulite dai loro padroni, dove buttiamo moz-

ziconi e altre schifezze, tanto è di tutti e di nessuno.

La doccia sulla spiaggia libera: finché era gratis scorreva tutto il giorno, con tale forza che ti arrivavano gli spruzzi addosso mentre prendevi il sole. Si formava un grazioso ruscello che i ragazzini alimentavano aprendo il rubinetto anche solo per quello, e in cui facevano correre le barchette e costruivano ponti e argini. Poi, per limitare lo spreco, ecco un di-

spositivo che eroga l'acqua solo a pagamento, e così anche se la cifra è modica, di colpo abbiamo tutti scoperto che il sale sulla pelle si può sopportare, che i bambini possono entrare in casa sporchi di sabbia, e che i castelli vengono bene anche con l'acqua di mare. La doccia è sempre chiusa.

Ma quello che impressiona è che questo atteggiamento sta alla base anche dello scarso rispetto per il lavoro degli operatori sanitari.

Dato che i servizi sono quasi gratuiti, e gratuiti del tutto per tanti, ecco che sono roba nostra, che ci sentiamo in diritto di protestare per un'attesa di 10 minuti.

Eppure le stesse persone, quando si rivolgono al privato e pagano, accettano lunghe attese. Chi non li ha visti aspettare dal dentista o in qualche ambulatorio privato anche per più di un'ora? Non dovrebbe essere il contrario, cioè pretendere proprio quando si spende di più. No, una cosa che costa cara è di valore, quello che, come il servizio pubblico, non si paga, non ha valore. E così succede anche per la scuola. Se abbiamo speso diventiamo educati e rispettosi, se no pretendiamo e ci sentiamo autorizzati a protestare... fino alle aggressioni.

Un vero mistero.

Tanto è gratis

IL PASSATO SARACENO DEL BASSO PIEMONTE SI RISCONTRA IN NUMEROSE LEGGENDE LOCALI

Il Moro morì a Frassineto

Alessandro Marini

E' oramai autunno e lo si vede dal tempo che sta cambiando. Fa freddo, in montagna nevica, viene .buoi presto e negli orti stanno maturando le zucche, o le kuse come si dice in piemontese. Ma da dove deriva il termine kusa? In latino si diceva "cucurbita", perciò non può derivare da lì. Ed infatti viene dall'arabo. Le parole zucca e zucchini, rispettivamente "cusa" e «cusot», deriverebbero entrambe dall'arabo «Kusa». Lo stesso termine "ramassin", che sta ad indicare una varietà monregalese della susina e che probabilmente venne introdotta dai Saraceni, deriva dal come gli arabi chiamavano la città di Damasco. Le contaminazioni arabe nel dialetto piemontese derivano dalle incursioni saracene che devastarono l'area a partire dal X secolo, segnando decenni di terrore e di saccheggi. La presenza dei Saraceni nel cuneese, come in tutti i territori che fecero i conti con loro, è evidente in alcuni edifici militari dell'epoca che spesso sono conosciute come le "torri saracene", tra cui si annoverano quelle di Garesio, Ormea, Roburent e Fra-



bosa Soprana, sebbene spesso esse svolgevano una semplice funzione di avvistamento. Ma non solo, infatti, il passaggio nel nostro territorio di questo popolo che veniva da Sud è attestato anche in numerose leggende nostrane. Tutti conosceranno quella legata al carnevale di Mondovì, in cui il Moro e l'Imperatore Ottone stavano quasi per scontrarsi sulle sponde del Tanaro, ma poi alla fine vennero a più miti consigli e decisero di festeggiare la pace raggiunta. Diciamo che questa storia è una versione allegra e per bambini di ciò che accadde veramente, ma su questo ci ritorneremo. Un'altra leggenda è legata all'etimologia del nome Pamparato, comune montano della provincia Granda. Si narra che i mori, assediato il borgo per mesi, catturarono un cane del luogo intento a mangiare una pagnotta di pane condito. Gli assalitori, credendo che fossero ancora numerose le scorte dei cittadini assediati, al punto che si potevano permettere di nutrire in questo modo anche i cani, lasciarono il villaggio. Dall'esclamazione degli assalitori "Habent panem paratum!", ossia "Hanno pane condito!", deriverebbe il no-

me della località. Ancora oggi però, se si andasse a fare un giretto al Piane delle Gorre, sopra Chiusa Pesio, attraverseremmo il villaggio Ardua, una frazione del comune, il cui nome deriverebbe dal termine arabo «vil-laggio». In ogni caso, i Saraceni vennero sconfitti con la battaglia di Frassineto, combattuta nel 984 a.C. La vittoria degli europei arrivò grazie ad un'alleanza fra il Papa Giovanni XIII e l'imperatore Ottone III. Le regioni della Provenza e del Piemonte ritrovarono la pace, con la conseguente ripopolazione delle città e delle campagne ed una più intensa attività agricola ed industriale. Tutto ciò, fu reso possibile anche dal ritorno degli ordini monastici, duramente colpiti durante le incursioni degli arabi. La realizzazione della certosa di Pesio, iniziata nel 1173, fu dovuta all'intenzione di riportare una guida spirituale nella zona, fortemente voluta dagli abitanti. La stessa cosa avvenne per quanto riguarda la certosa di Casotto, fondata l'anno precedente, situata tra Pamparato e Garesio, per poi essere acquistata e trasformata in residenza di caccia dai Savoia nel 1837.

ECCO COME E QUANDO VISITARLI

Giardini cuneesi in veste autunnale

I giardini storici della nostra Provincia, spesso poco conosciuti, svolgono un ruolo fondamentale non solo in termini storici e paesaggistici, ma anche ambientali perché rappresentano isole di verde in città sempre più cementificate. Nell'arco dell'anno i giardini sono sempre diversi: cambia il colore delle foglie, cambiano i fiori, cambia l'atmosfera che li contraddistingue. Il 13 e il 20 ottobre, quattro giardini della nostra Provincia, con caratteristiche storiche e paesaggistiche diverse, saranno aperti al pubblico con visite guidate: villa Oldofredi Tadini a Cuneo, il castello dei Solaro a Margarita, villa Corinna a Villanova Mondovì e villa Souchon a Fossano. **Villa Oldofredi Tadini a Cuneo e il giardino del Seicento** Il giardino di villa Oldofredi Tadini è il più antico della città e conserva ancora l'originale impianto seicentesco. Fu realizzato dai conti Mocchia di San Michele alla fine del 1500 nella loro proprietà di Cerialdo con un impianto "alla

francese" con viale centrale e disposizione simmetrica degli alberi e delle aree a verde che si è conservato fino ai giorni nostri. **Giardino settecentesco del castello Solaro della Margarita** La casa e il parco risalgono alla seconda metà del XVII secolo. Il giardino ha le caratteristiche del giardino "all'italiana" nella prima parte. Poi, secondo la moda francese, partono tre lunghi viali di carpini potati in modo da creare una verde muraglia. Infine il parco "all'inglese". **Giardino ottocentesco di villa Corinna a Villanova Mondovì** Il parco di villa Corinna fu realizzato nella seconda metà del XIX secolo "all'inglese". L'insieme degrada dall'alto, dove c'è la casa, verso la pianura sottostante e si caratterizza per la presenza di viali sinuosi che si incu-



Castello Solaro della Margarita

neano in vaste aree di bosco con una notevole presenza di alberi di bosso tenuti al naturale. **Giardino novecentesco di Villa Souchon a Fossano** Il giardino fu realizzato nel 1929 giocando sull'uso del cemento e del ferro battuto per creare tante "stanze" a tema diverso secondo gli schemi dell'art déco, ispirandosi ai giardini "alla francese" che vedevano la

superficie divisa in aree ben distinte, ma collegate una all'altra in un'unica passeggiata. **GIARDINI DELLA GRANDA: 13 e 20 ottobre** Villa Oldofredi Tadini sarà aperta al pubblico con orario 10,30 - 17,30. Oltre al giardino sarà visitabile anche la cappella settecentesca. Ingresso 8 euro. Le visite sono guidate dai proprietari e solo su prenotazione a partire dal venerdì precedente, al numero 3355640248. www.villaoldofreditadini.it. Castello Solaro; il giardino sarà aperto con visite guidate ogni ora dalle 10,30 alle 17,30. Ingresso 8 euro. www.castellodellamargarita.com Villa Corinna sarà aperta con orario 10,30-12,30; 14,30-17,30. Visite guidate del giardino. Ingresso 8 euro. Villa Souchon sarà aperta con orario 10,30 - 17,30. Visita guidata su prenotazione del giardino ogni ora, telefonando al 3475220314. Ingresso 8 euro.

Domenico Sanino



Villa Souchon a Fossano

Hai equipaggiato il tuo team per affrontare la rivoluzione in atto nella gestione dei patrimoni?



CUNIBERTI
& PARTNERS
INTELLIGENZA PATRIMONIALE

“Innovare e formare per mantenere alta la qualità del proprio servizio di investimento”

Le banche territoriali hanno un importante vantaggio rispetto ai grandi gruppi: **coltivano direttamente e con cura le relazioni con i propri clienti**. Tuttavia, la clientela sempre più esigente pone la necessità di disporre di strumenti evoluti e personale altamente formato per la gestione dei patrimoni. Cuniberti & Partners, tramite l'ufficio studi interno ed i forti legami con il mondo accademico, **affianca la dirigenza** della banca nel processo di evoluzione del reparto investimenti con advisory su **strumenti personalizzati** e con una **formazione dedicata** per il front office.



Scopri come ottenere
un vantaggio competitivo
per la tua divisione investimenti
Inquadra il QR Code oppure visita:
www.cunibertipartners.it/istituzionali

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA

Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

Capitale sociale € 600.000

Iscrizione n.313 all'Albo delle SIM

+39 011 024 2026

info@cunibertipartners.it

www.cunibertipartners.it



VITTORIO EMANUELE II: IL GRANDE RE - TERZA PARTE

Aldo A. Mola

Per ascendere a re d'Italia Vittorio Emanuele debellò sovrani e annesse terre dello Stato pontificio: le Legazioni dell'Emilia Romagna prima, Marche e Umbria poi ("fate, ma fate in fretta" suggerì Napoleone III agli emissari di re Vittorio, che lo informarono dell'imminente invasione). Il conflitto però non rimase circoscritto alla sfera del potere temporale. Investì il primato della chiesa nella vita pubblica.

Da scontro con il papa-re divenne contesa con il Pontefice. Vittorio Emanuele II era e fu sempre figlio devoto della chiesa, ma non poté impedire che il governo imboccasse la strada della secolarizzazione della società. Sin dalle leggi Sissardi il sovrano entrò in conflitto con Pio IX, che rispose con le armi in suo possesso: non esitò a scomunicare il re, i suoi ministri e l'intera dirigenza statale.

Malgrado l'interdetto pontificio, il re ora assecondò ora non ostacolò l'azione di quanti mirarono a risolvere la questione romana in maniera sbrigativa: lasciando briglia sciolta, almeno in primo tempo e troppo a lungo, a iniziative militari. Fu il caso dei governi presieduti da Urbano Rattazzi nel 1862 e nel 1867. In entrambi i casi Garibaldi organizzò spedizioni militari nella convinzione di avere il tacito avallo del sovrano e l'assenso del governo

Garibaldi

Nel 1862 dallo sbarco a Palermo al suo passaggio in Calabria trascorsero settimane, durante le quali il generale proclamò in tutti i modi il suo proposito: «Roma o morte.» Moltiplicò logge massoniche per iniziarmi i suoi seguaci. Il drammatico scontro sull'Aspromonte nacque dall'ambiguità e dall'illusione di porre ancora una volta l'Europa dinanzi al "fatto compiuto". Altrettanto avvenne nel 1867, con il tragico epilogo di Mentana. Entrambe le volte il governo dovette procedere all'arresto del generale rischiando di compromettere l'immagine di Vittorio Emanuele II sia dinanzi ai democratici, sia agli occhi dei governi esteri, indotti a considerare l'Italia causa permanente di crisi anziché garanzia di stabilità: l'opposto di quanto ci si era attesi dal riconoscimento del regno.

Il «caso» Roma

All'indomani della sconfitta di Napoleone III a Sedan da parte dei prussiani di Bismarck (2 settembre 1870) il governo Lanza-Sella ordinò l'assalto e l'espugnazione di Roma proprio per scongiurare il peggio: un'insorgenza di garibaldini o, peggio, di mazziniani, che avrebbe causato l'intervento militare internazionale come nel 1849. Anziché coronamento dell'unità Roma rischiava di fare da detonatore di un ventennio di contraddizioni. Perciò il governo s'affrettò a farvi celebrare il plebiscito che ne avallò l'annessione al-

la corona sabauda.

Da quel momento Vittorio Emanuele II si trovò più alto e più solo.

Le aperture "a sinistra"

Il crollo di Napoleone III e l'avvento della Terza Repubblica francese generò nuove ansie. L'Italia aveva bisogno di sicurezza sul debolissimo confine con l'Impero d'Austria. La Triplice alleanza difensiva con Berlino e Vienna fu stipulata nel 1882, un anno dopo l'imposizione francese del protettorato sulla Tunisia. Essa era però "in nuce" sin dal 1870, quando la proclamazione della Terza repubblica Oltralpe alimentò le speranze al di qua e in tanti ripresero a cospirare contro la monarchia. Ancora una volta il re mise in gioco la Casa. Il secondogenito, Amedeo duca d'Aosta, già preconizzato re di Grecia, accettò la corona di Spagna a conclusione di una complessa trama condotta in porto anche grazie alle relazioni segrete dirette tra il sovrano e politici eminenti quali il generale Prim, auspicanti alti dignitari massonici. Il regno di "don Amadeo Primero" durò poco più di un anno. Fu però sufficiente a mostrare che i Savoia si accollavano responsabilità per la conservazione della pace europea. Maria Pia, una delle figlie di Vittorio Emanuele II, era regina del Portogallo. Nel 1873-75 Vittorio Emanuele II compì visite di Stato a Vienna e a Berlino e ne venne ricambiato.

Dopo Mazzini

Morto Giuseppe Mazzini (1872), la Sinistra storica si separò nettamente dai repubblicani, le cui speranze di riscossa si affidavano a crisi interne gravissime che nessun patriota si augurava. Dal 1867 autorevoli esponenti della Sinistra, come Agostino Depretis e Michele Coppino, entrambi massoni, avevano fatto parte del governo. Con l'avanzata nelle elezioni del 1874 la Sinistra risultò candidata a guidare il Paese. Le guerre per l'unità e l'indipendenza erano definitivamente alle spalle. Mai dimentico di Trento e di Trieste, anche Garibaldi, l'antico condottiero della Rivoluzione, dedicava le residue energie a trasformare Roma in città moderna: argini del Tevere, un porto commerciale, un'ampia area industrializzata... Nel 1875 andò in visita al Re, che lo accolse al Quirinale avendo a fianco il generale Giacomo Medici, l'eroe del Vascello.

Alla caduta del governo Minghetti-Visconti Venosta (18 marzo 1876) Vittorio Emanuele non esitò a conferire la presidenza del consiglio a Depretis. Lo storico Walter Maturo ha scritto che quello fu il suo "ultimo grande atto politico". Il re provò che il Risorgimento era compiuto e la Nuova Italia era unita

Così Roma accoglie il nuovo Sovrano



La Città di Roma accoglie Vittorio Emanuele II il 27 novembre 1871 per l'inaugurazione della sessione parlamentare.

La Città Eterna è raffigurata come matrona, con stola di ermellino, veste ros-

sa e mantello azzurro: i colori solitamente usati per la Madonna. A capo scoperto e il petto onusto di placche e medaglie il Re fa il segno di giuramento-riconoscimento tipicamente massonico.

attorno alla Corona, per la realizzazione della "missione" che Quintino Lanza

aveva enunciato dall'annessione di Roma: il trionfo della Scienza. Nel 1877

Carlo Alberto: il busto a Saluzzo



Questo busto in marmo di Carlo Alberto è praticamente sconosciuto, si trova nei depositi di Casa Cavassa a Saluzzo

la Sinistra riorganizzò le proprie file: fissò i termini entro i quali dovevano contenersi le tenzioni parlamentari. Le possibili crisi di governo non avrebbero più investito le istituzioni.

Il ricordo di Isacco Artom

Il ricordo più commosso e penetrante del "padre della patria" venne confidato da Isacco Artom, antico segretario di Camillo Cavour, al massone Beniamino Manzone, un professore originario di Bra, nel Cuneese, chiamato a Roma nel 1895 per fondare e dirigere una rivista storica del Risorgimento italiano nell'imminenza del quarto di secolo da Porta Pia. Il Venti Settembre 1895 vennero scoperti al Gianicolo il monumento di Giuseppe Garibaldi a cavallo e in piazza Cavour quello dello statista torinese. Artom ricordò a Manzone che le relazioni tra re Vittorio e Cavour "pur troppo" non sempre erano state cordiali, ma il re non esitò mai a fare il primo passo per riconciliarsi, anche al prezzo delle "sue simpatie personali". Aveva quell'alto

senso dello Stato che troppo a lungo la storiografia ha sottaciuto. «La morte del Conte troncò pur troppo prematuramente quella provvidenziale collaborazione d'un grande Sovrano e d'un grande uomo di Stato, spettacolo così raro nella storia delle nazioni [...]. Morto Cavour, Re Vittorio rimase la sola incarnazione dell'unità italiana. È giusto proclamarlo altamente [...] Egli non esitò mai a compiere arditamente la sua grande missione storica. Ricordo un'udienza che egli mi accordò al mio ritorno dalla Danimarca, dove ero stato suo inviato. Era l'epoca infelicissima seguita a Mentana. Mi accolse con grande affabilità. Nel cuore dell'estate, dall'aperta camicia, si scorgeva il suo fulvo petto leonino. Mi strinse con forza la mano e mi congedò dicendomi: Non dubitate, fra breve saremo a Roma!»

Mantenne la parola e suo figlio Umberto I proclamò Roma "conquista intangibile".

Per cementare l'unità nazionale: le "nobilitazioni"

Per cementare l'unità nazionale il re si valse dell'opera del "suo" governo e delle Camere, che per statuto partecipavano alla legiferazione. In pochi anni i governi presieduti da Agostino Depretis, Benedetto Cairoli e Francesco Crispi compirono miracoli. Ancora vivente re Vittorio, Michele Coppino ottenne la scuola obbligatoria e gratuita. Il suo successore all'Istruzione, Francesco De Sanctis, impose l'edificazione di scuole e palestre e l'educazione fisica femminile. Le condizioni degli insegnanti, come di tutti i pubblici impiegati, vennero migliorate. La rete ferroviaria ebbe nuovo impulso. Dopo la devastante epidemia di colera (1867) furono gettate le basi della prima legge sanitaria del regno voluta da Crispi e da Luigi Pagliani, nativo di Genola (Cuneo), che istituì i medici e i veterinari condotti.

Re Vittorio colse il desiderio profondo di "riconoscimento" dei cittadini che si mobilitavano a sostegno dello Stato Nuovo. Riordinò pertanto gli ordini cavallereschi: quello della Corona d'Italia, meramente civile, suddiviso in cinque classi (cavaliere, cavaliere ufficiale, commendatore, grand'ufficiale, gran croce), quello Militare e quello religioso-cavalleresco della Casa, l'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro, con identico impianto. Tutto era stato previsto dal Re Magnanimo. Lo Statuto albertino sancì «Il Re può creare altri ordini e prescrivere gli statuti» e conferire altresì «nuovi titoli di nobiltà» (art. 78-79). Poiché la Nuova Italia non riconobbe le onorificenze attribuite dai sovrani preunitari, le nuove "ordinazioni" si susseguirono

no a ritmo serrato a beneficio di magistrati, ufficiali, sindaci, presidenti di consigli provinciali, notabili, imprenditori di successo, segnalati dalla catena ministeri-prefetti.

Senato nazionale

Particolarmente sollecito fu l'adeguamento del Regio Senato ad assemblea propriamente nazionale. Dal febbraio 1860 si susseguirono imponenti "informate" di nuovi patres che, a giudizio unanime, immisero nella Camera Alta gli esponenti più autorevoli del patriottismo degli Stati preunitari. Tra i Lombardi ed emiliani figurarono Giorgio Pallavicino Trivulzio e Manfredo Fanti. Fra i toscani spiccarono Gino Capponi, Raffaele Lambruschini, Cosimo Ridolfi. L'arabista Michele Amari aprì l'informata di 56 senatori dell'Italia meridionale, seguito da Ruggero Settimo e Benedetto Paternò Castello di San Giuliano. Altrettanto avvenne con l'annessione del Veneto e di Roma. Nominati senatori Giuseppe Verdi, Aleardo Aleardi, artisti e scienziati, Re Vittorio conferì il laticlavio ad antichi cospiratori del 1821, come Giambattista Michellini, al garibaldino Vincenzo Sprovieri e al poeta Giovanni Prati.

I cugini del re

Ma vi fu un terreno sul quale Re Vittorio si mosse con libertà di scelta e singolare lungimiranza: il conferimento dei Collari di Cavaliere della Santissima Annunziata (classe unica), comportante il rango di "cugino del re". Mentre Carlo Alberto ne aveva insignito esclusivamente cattolici, il 13 luglio 1849 suo figlio conferì il primo Collare a Luigi Napoleone Bonaparte, il presidente della Repubblica francese, che, carbonaro e cospiratore da giovane, aveva appena annientato la Repubblica Romana di Giuseppe Mazzini, Armellini e Saffi, difesa dall'indomito Garibaldi. Ne frecciò poi i re di Spagna e Portogallo, principi luterani, Gerolamo Bonaparte, già re di Westfalia e massone, e vari granduchi di Russia, ortodossi. Tra i regnicoli spiccarono Cavour e il fedelissimo Salvatore Pes di Villamarina. La vera svolta giunse il 24 settembre 1861, quando, da poco proclamato re d'Italia, conferì il Collare all'imperatore di Turchia, cui seguirono lo scia di Persia e il bey di Tunisi, sino al keddév d'Egitto, Ismail Pacha: tutti islamici. Il riferimento al culto della Santissima Annunziata cedette il passo alla valenza politica del rango di "cugino del re". Il sovrano era lo Stato. Da Roma, come già il papa, anche il re guardò al mondo. L'Italia aveva interessi prioritari: il Mediterraneo centro-orientale, la rotta da Suez alle Indie e oltre, il Medio Oriente... Dopo un anno di regno, Umberto I allargò il compasso. Creò "cugino" Mutsu-Hito, imperatore del Giappone. L'Italia stava fronteggiando il rilancio della sericoltura dopo anni disastrosi. Ancora priva di colonie e di "basi", a differenza degli

“MAGHREB E MEDITERRANEO, TERRA DI UOMINI TRA UN DESERTO E UN MARE” È UN'OPERA SU DUE VOLUMI DEL PROFESSORE FOSSANESE

Il Maghreb visto da Michele Brondino

Alessandro Marini

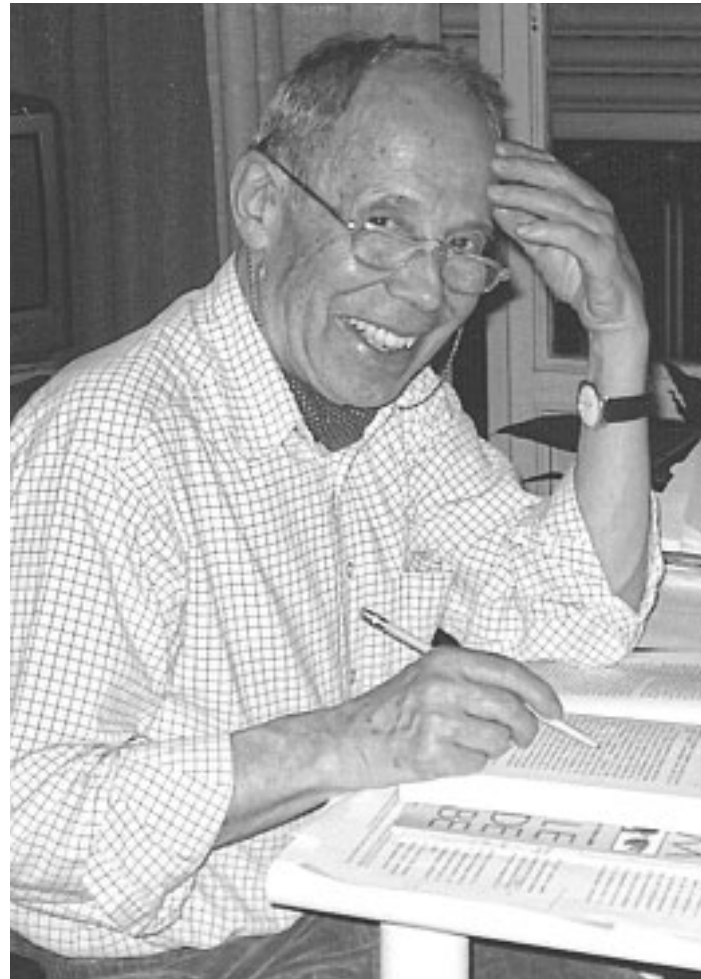
«**M**aghreb e Mediterraneo, terra di uomini tra un deserto e un mare» è un'opera su due volumi di interventi o articoli sostenuti o scritti da Michele Brondino, ma raccolti e curati da Raoudha Guemara. E' stato pubblicato nel 2023 dalla casa editrice Mimesis. Michele Brondino è stato docente, storico del Mediterraneo contemporaneo, ex direttore degli Istituti Italiani di Cultura e addetto culturale in vari paesi del Mediterraneo. Inoltre, ha pubblicato numerosi volumi tra cui Algeria, paese delle rivoluzioni, Il Grande Maghreb: mito e real-

tà, La stampa italiana in Tunisia, Il Nord Africa Brucia all'ombra dell'Europa, Stranieri nell'Albania Rossa. Ha diretto e curato, in collaborazione con Yvonne Fracassetti, Il Mediterraneo vede, scrive, ascolta e Il Mediterraneo: figure e incontri. Infine, gli è stato anche attribuito, per i suoi studi sull'area mediterranea, il Premio nazionale per le Scienze Sociali dall'Accademia dei Lincei.

Il primo volume, intitolato “Il Maghreb nella morsa della storia contemporanea” è diviso in quattro parti, ognuna composta da più capitoli che corrispondono ad un articolo o ad un seminario tenuto dal professor Brondino.

Un'analisi puntuale sulle dinamiche socio culturali ed economiche, ma anche storiche, del Grande Maghreb e le sue aspirazioni unitarie, sebbene forse utopiche da raggiungere. Con grande lucidità e lungimiranza, dal momento che alcuni capitoli risalgono agli anni Ottanta del Novecento, Brondino riesce a ricostruire le dinamiche che hanno caratterizzato il Maghreb dal periodo post coloniale fino alla soglia delle “primavere arabe”. In taluni casi, le sue riflessioni si sono rivelate esatte a distanza di decenni, sintomo della sua intelligenza e perspicacia. Un esempio è la sua riflessione alla nascita e sullo sviluppo del fondamentalismo islamico che

l'autore spiega trovare terreno fertile nelle condizioni di disagio economico e culturale. Riassumendo, l'opera “Maghreb e Mediterraneo” volume I permette di ripercorrere in modo chiaro ed approfondito la storia di questo territorio dell'Africa, situato tra il Mediterraneo e il Sahara, dall'inizio dell'Ottocento, ossia quando gli europei iniziarono ad esercitare una qualche forma di governo, in primis la Francia, fino al XXI secolo. Perciò, alla fine della lettura si avrà una conoscenza tale da comprendere le dinamiche che ancora oggi scuotono questa regione, i cui problemi storici, sembrano far ritorno in maniera ciclica.



Il due ottobre è la festa dei nonni, gli angeli custodi di tutte le famiglie

Storia e curiosità della ricorrenza che celebra le radici dell'amore che non invecchia

«**E**cco mille lire, ma non sprecarle», «Mangia ancora un poco», «Copriti, che fa freddo!», «Ai miei tempi...». Innegabile non avere nelle orecchie queste frasi. Quante volte le abbiamo sentite dai nostri nonni? Non c'è un numero preciso, certamente tante. Quello che è sicuro è che chiunque, riascoltandole, nella vita ha provato le stesse emozioni. Fastidio, da piccoli. Tenerezza, da più grandi. E un sorriso sarà scappato a tutti leggendole.

Chi vive o ha vissuto al fianco di queste persone sa bene che cosa significhi gioiare dei loro preziosi consigli, dispensati in ogni occasione. Proprio ai nonni è dedicato il 2 ottobre, giorno in cui la Chiesa romana celebra gli Angeli Custodi. Una formidabile coincidenza per il ruolo che molti dei nonni svolgono all'interno della società e in ogni nucleo familiare.

«La generazione più giovane è la freccia, la più vecchia è l'arco» diceva lo scrittore John Steinbeck. I nonni sono figure insostituibili nell'infanzia di ogni bambino che, diventato adulto ne ricorderà per sempre le coccole, le storie raccontate prima di andare a dormire, i giochi e i tanti momenti spensierati. Papa Francesco li ha indicati come «La nostra forza e la nostra saggezza. Che il Signore ci dia sempre anziani che diano a noi la memoria e il senso della gioia». In effetti, senza radici non può nemmeno esserci futuro.

Sono oltre 12 milioni i nonni in Italia. I nipoti arrivano in media a 54,8 anni. Il nostro è il paese europeo con la più alta percentuale di nonni che si occupano di un nipote, quasi il 26% mentre i genitori sono al lavoro.

Sono uno strumento del welfare, fra i più efficaci in Italia negli ultimi anni. Ogni 100 giovani ci sono 157,5



anziani. È l'indice di vecchiaia in Italia, cresciuto di oltre 14 punti percentuali fra il 2005 e il 2015. Sono loro i nonni da festeggiare. Da pochi anni in Italia, da più di quaranta negli Usa.

Infatti, la festa dei nonni è nata negli Stati Uniti nel 1978 durante la presidenza di Jimmy Carter, su proposta di Marian McQuade, una casalinga della Virginia Occidentale, madre di quindici figli e nonna di quaranta nipoti.

La McQuade incominciò a promuovere l'idea di una

giornata nazionale dedicata ai nonni nel 1970, lavorando con gli anziani già dal 1956. Riteneva, infatti, come obiettivo fondamentale per l'educazione delle giovani generazioni, la relazione con i loro nonni. La ricorrenza ha, tuttavia, date diverse in ogni Paese del mondo. Negli Stati Uniti la festa nazionale dei nonni (in inglese, National Grandparents Day) viene celebrata ogni anno la prima domenica di settembre dopo il Labor Day.

Nel Regno Unito, introdotta nel 1990, dal 2008 vie-

ne festeggiata la prima domenica di ottobre. In Canada, dal 1995, cade il 25 ottobre. In Francia, i nonni e le nonne sono festeggiati ogni anno separatamente. La festa della nonna, già dal 1987, la prima domenica di marzo. Dal 2008 è stata introdotta la festa del nonno la prima domenica di ottobre. In Estonia la festa dei nonni, introdotta nel 2010, viene celebrata la seconda domenica di settembre. In Italia la festa dei nonni è stata istituita come ricorrenza civile per il giorno 2 ottobre di ogni anno con la Legge n. 159 del 31 luglio 2005, quale momento per celebrare l'importanza del ruolo svolto dai nonni all'interno delle famiglie e della società in generale. Da non confondere con la Giornata Mondiale dei nonni e degli anziani, una ricorrenza istituita il 31 gennaio 2021 su precisa richiesta di papa Francesco, da ripetersi ogni quarta domenica di luglio.

La Legge istituisce anche il “Premio nazionale del nonno e della nonna d'Italia”, che il Capo dello Stato assegna annualmente a dieci nonni, in base ad una graduatoria compilata dall'apposita commissione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Il compito di promuovere iniziative di valorizzazione del ruolo dei nonni, in occasione di tale data, spetta per Legge a Regioni, Province e Comuni.

Curiosità: il fiore ufficiale della festa dei nonni è il “Non ti scordar di me” (Myosotis). Un fiore che porta con sé un messaggio: «Non escludiamo gli anziani dalla nostra vita, loro mantengono viva la fiamma dell'amore e la memoria di un popolo».

Non ci resta quindi che dire: tanti auguri nonni e nonne!

Silvia Gullino

Banca di Cherasco lancia un progetto sulla gentilezza nei luoghi di lavoro

«**L**a gentilezza è sinonimo di fiducia, trasparenza, ascolto, chiarezza. Sono atteggiamenti positivi, significa prendersi cura di sé, delle persone intorno a noi e dell'ambiente. Perché praticare gentilezza crea un migliore ambiente di lavoro che genera a sua volta migliori risultati». Così Cristina Ghiringhello, Direttrice Generale della scuola professionale e agenzia canavese Ciac, nominata tre anni fa “prima imprenditrice della Gentilezza in Italia”. Ghiringhello l'altra sera è stata ospite nell'auditorium di

Banca di Cherasco, di fronte 150 dipendenti dell'Istituto di Credito Cooperativo, oltre a Direzione Generale e Consiglio d'Amministrazione. Il suo discorso è servito a “introdurre” un inedito progetto su “gentilezza e business” che dalle filiali dell'Istituto di Credito Cooperativo arriverà a coinvolgere anche due classi della scuola pri-

maria dell'Istituto Comprensivo Taricco. Prima dell'incontro di presentazione il Direttore Generale di Banca di Cherasco, Marco Carelli, ha detto: “Alla fine dello scorso anno abbiamo lanciato il concorso di idee tra i dipendenti, battezzato Green team: sono arrivate 25 proposte e abbiamo premiato tre pro-

getti in ambito Esg. Per il benessere dell'ambiente la piantumazione di nuovi alberi vicino alla sede di Roreto, per il benessere della collettività il progetto sul volontariato aziendale nelle onlus del territorio a cui hanno aderito oltre 100 colleghi. Infine nell'ambito del benessere delle persone il progetto sulla gentilezza che vede la luce

partendo dall'incontro con Ghiringhello”. L'imprenditrice canavese ha parlato dell'importanza del lavoro basato sulla condivisione. I prossimi passi del progetto: ottobre diventerà il “mese della gentilezza” e nelle 26 filiali e nella sede centrale di Roreto di Banca di Cherasco sono già state installate bacheche

dove segnare con dei post “gli atti di gentilezza che ci hanno fatto stare bene”. Saranno coinvolte anche due classi di prima elementare di Roreto con le loro bacheche e riflessioni. I post di dipendenti della Banca e degli alunni permetterà così di realizzare un “Manifesto della gentilezza” unendo buone pratiche, proposte innovative, testimonianze.

Infine gli alunni della primaria, il prossimo 13 novembre, ovvero la giornata mondiale della gentilezza, festeggeranno nell'auditorium della Banca con un piccolo dono.

Lavorare, ma con gentilezza

A MONDOVI' UNA "VIJÀ" IN RICORDO DEL PITTORE-POETA DI PIAZZA

Una "vijà" letteraria in ricordo di Ezio Briatore si terrà venerdì 4 ottobre alle ore 18 nella sede del Centro Studi Monregalesi, in Vicolo Monte di Pietà 1, a Mondovì Piazza. L'evento, voluto dal Presidente Tere-



portante rassegna annuale sui miti classici con una magistrale xilografia sul

tema "Il mito di Dafne". Le xilografie di Briatore delineano una sorta di



itinerario ideale tra i luoghi a lui cari: Mondovì Piazza, la Val Corsaglia, la

Langa povera (Cigliè) e certi scorci liguri di rarefatta poesia. Dal "côté"

letterario, ha pubblicato varie raccolte poetiche: La ghiaia nei ginocchi, con prefazione di Gian Luigi Beccaria, Il Belvedere 1983, Vista a Levante, Ij Babi Cheucc 1993, Scarabòcc al cavalèt, Amici di Piazza 2001, che raccoglie la sua produzione in dialetto piemontese con un'ampia prefazione di Giovanni Tesio. Nel 2014 uscì la sua ultima raccolta poetica, in italiano, Altalena di versi, in una raffinata edizione a cura degli Amici di Piazza. Anche nella narrativa Ezio ha lasciato una traccia importante e significativa. Nel 1995 era uscito il volume Quando le nuvole erano cavalli, meravigliose prose di memorie e di costume e nel 2002 Le fiabestrocche, dove il

gusto per la fantasia e il rigore della trama trovavano accordi perfetti. Un ultimo, intenso racconto storico, fu edito dagli Amici di Piazza nel 2015, Un baule dimenticato, ambientato nel periodo delle tragiche guerre del sale, a fine Seicento. Nella "vijà" interverranno Teresio Sordo, Ernesto Billò, Remigio Bertolino, Giuditta Aimo, Meco Boetti e Nicola Duberti. Interventi sonori a cura di Maurizio Davico, titolare della cattedra di Flauto traverso al Liceo Musicale di Cuneo, e del trio formato da Pietro Roatta, Anna Roatta, Ludovica Ambrogio.

Nelle foto Ezio Briatore e il poeta con Silvio Rinaudo

Escursione con micologo a Valmala e visita alla mostra di Rossana

Domenica 6 ottobre il Parco del Monviso organizza "La vita segreta dei funghi", un'escursione alla ricerca e alla scoperta dei funghi che crescono in valle Varaita, accompagnati dall'esperto micologo Mauro Manavella. La passeggiata si sviluppa lungo un itinerario ad anello di circa 4 chilometri tra le località di Pian Pietro, a Valmala municipio del Comune di Busca, e Pian Madama, pianoro posto tra Venasca, Rossana e Busca. Il dislivello positivo è di 100 metri e il tempo di percorrenza effettivo è di circa 2 ore: l'escursione è quindi ac-



cessibile a tutti, anche ai bambini purché abituati a camminare. Al termine dell'escursione ci si potrà recare a Rossana per visitare, con l'accompagnamento del curatore, la mostra micologica "Il Re Fungo", giunta alla sua cinquantesima edizione annuale e allestita dal Gruppo Micologico Bovesano "A.M.B.A.C. - Cumino", di cui Manavella è vicepresidente, nella Ex Confraternita in occasio-

ne della 57ª edizione della Sagra della Castagna e del Fungo. Il ritrovo è fissato alle ore 9 nel parcheggio della piscina di Piasco, da dove si proseguirà compattando i partecipanti nel numero minore di automobili possibile. Il rientro è previsto per le ore 16 circa: si suggerisce di portare il pranzo al sacco e di indossare calzature e abbigliamento adatto alla camminata e alla stagione.

In caso di meteo avverso l'organizzazione si riserva di annullare l'escursione, comunicandolo agli iscritti. Sono disponibili 18 posti ed è necessario prenotare dal sito www.parcomonviso.eu entro le ore 12 del giorno precedente. Le vallate del Parco del Monviso sono ricche di numerose specie di funghi e vantano un'antica tradizione nella "cerca" di questi preziosi prodotti del sottobosco: la zona di

Valmala, vallone laterale della valle Varaita, è particolarmente conosciuta per essere un luogo privilegiato per la loro crescita. Si precisa che chi vuole dedicarsi alla raccolta dei funghi epigei spontanei sul territorio della Regione Piemonte deve essere in regola con il versamento annuale del titolo regionale per la raccolta e portare con sé durante le giornate di ricerca la ricevuta del versamento della quota prevista, accompagnata da un documento d'identità. Ulteriori informazioni si possono trovare <https://www.parcomonviso>

Luciano Bona

IL SEGNALIBRO A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

Kish Valley una cittadina con segreti sepolti da anni - L'ultima canzone all'Eden

Kish Valley, Pennsylvania. Un piccolo paesino dove la comunità amish è fortissima con le sue regole ferree, segreti sepolti da anni e un terribile ritrovamento. Dissodando un campo, vengono trovati uno scheletro senza mani e un fucile arrugginito: sono i resti di un vescovo amish, Ananias Stoltzfus, scomparso diciotto anni prima. Da allora non si era più saputo niente di lui. Ma quando, per caso, vengono ritrovati alcuni resti, gli anziani del posto tornano alle vecchie storie, a ricordi lontani... Tutto porta a incriminare Jonas Bowman che rischia l'ergastolo o la pena di morte: ma lui è stato il primo amore di Kate Burkholder, la protagonista, capo della polizia in un paese dell'Ohio, in gioventù espulsa dalla sua comunità perché ribelle alle severissime regole. Così lei parte e comincia un'indagine serrata e pericolosa per scagionare l'uomo, che ventitré anni prima aveva dovuto abbandonare il suo paese proprio causa dei rapporti con la giovane Kate. Dovrà agire in prima persona perché non ha un mandato ufficiale, non può contare sulla sua squadra e sulle sue risorse, è sola, lontano dalla sua casa. Le è difficile quindi farsi accettare da quelle comunità intransigenti, far parlare chi sa, ma lei ostinatamente procede, rischiando la vita in un'indagine serrata e pericolosa, in cui Kate scoprirà pian piano l'insospettabile lato oscuro del vescovo. Il vescovo Ananias era un uomo rigido, inflessibile, assetato di potere, perfino violento, crudele, caratteristiche contrarie alle norme degli amish: due mesi prima della sua scomparsa aveva messo al bando il padre di Jonas, avevano litigato, era stato minacciato e nel suo passato c'è un episodio oscuro, il suicidio della moglie in una chiesa luterana. Castillo in "Segreti pericolosi" ci accompagna alla "scoperta" di queste comunità religio-



se chiuse nel loro mondo, con un ritmo avvolgente, un intreccio mozzafiato e un doppio colpo di scena finale. Un thriller mozzafiato che ruota attorno a ciò che è stato nascosto in un lontano passato, e riesce a coinvolgere il lettore fino all'ultima pagina. **Linda Castillo. Segreti pericolosi. Piemme Editore. Pagine 320. Euro 18.90**



Nella Bologna del maggio 1938 Maria Luisa Minarelli con "L'ultima canzone all'Eden" propone un'opera ambientata in un periodo storico carico di tensioni politiche e sociali. Un'opera che, attraverso una trama avvincente e ben costruita, riesce a dipingere un quadro storico realistico e coinvolgente, pie-

no di aspettative e paure per l'imminente visita di Adolf Hitler in Italia. Bologna, maggio 1938. Ottavia De Angelis, cantante e diva del palcoscenico, è bella, generosa e innamorata, eppure c'è chi la odia. Tocca al maresciallo Vittorio Righi cercare di far luce sulla sua sorte. Nei giorni della visita di Hitler in Italia comincia l'indagine più difficile che abbia mai affrontato, condotta negli ambienti dell'alta società bolognese resi intoccabili dalla protezione delle autorità. Vittorio si aggira tra palazzi, teatri, grandi alberghi, locali eleganti, sedi del Fascio e quartieri popolari dove le informazioni gli arrivano contraddittorie e centellate. Quasi dispera di capirci qualcosa quando il caso prende una svolta imprevedibile grazie a un viaggio a Roma dell'amico Jacopo Grimaldi, sempre al suo fianco. E la sorte di Ottavia di colpo si intreccia con l'alta politica fino a svelare la verità. Verità, ma non giustizia, perché Righi sembra avere fra le mani il crimine perfetto, compiuto senza lasciare tracce. Tra colpi di scena in grado di sconvolgere gli equilibri e trovate geniali, riuscirà il maresciallo Righi dei Reali Carabinieri a scoprire il vero assassino. Maria Luisa Minarelli ne "L'ultima canzone all'Eden" con una scrittura elegante e coinvolgente crea personaggi complessi e sfaccettati inseriti in un contesto storico ben delineato e ricco di dettagli. Sa coinvolgere i lettori che, quasi, diventano parte attiva dell'azione trasportandoli in un'epoca passata ma viva nelle sue pagine. **Maria Luisa Minarelli. L'ultima canzone all'Eden. Indomitus Publishing Editore. Pagine 237. Euro 14.99**



Annunci Economici

*Per inserire il tuo annuncio su La Piazza Grande scrivi a **marketing@polografico.it** oppure chiama il numero di telefono **0171 392209***

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Operaia, 35enne, affascinante, lunghi capelli castani, occhi chiari, sogna di incontrare un uomo schietto, fedele, non importa se più grande, ma con la voglia di iniziare una relazione seria, se anche tu sei stanco di essere solo, e di storielle inconcludenti, chiamala, potrebbe cambiare la tua vita. 338 4953600

Per amicizia iniziale e futuro insieme, lei è molto bella, mora, occhi verdi, fisico snello, sorriso simpatico, 42enne, riservata, non ama frequentare locali, allevatrice, e frutticoltrice le piace la vita all'aria aperta, incontrerebbe uomo affidabile, non importa l'età, ma che abbia ancora il desiderio di vivere una vita serena, in coppia. 339 1262291

È un'incantevole donna, attrae con i suoi modi gentili

li e il suo fare affettuoso, capelli castani, occhi celesti, fisico sinuoso, libera da qualsiasi impegno familiare, impiegata, nel tempo libero è volontaria presso la Croce Rossa Italiana, 49enne, divorziata, conoscerebbe un uomo serio, sincero, anche più grande, con cui stare semplicemente bene. 371 3319185

Splendida 56enne, cuoca per il Corpo degli Alpini, fisico snello, capelli biondi, occhi verdi, ha sempre sorriso e una buona parola per tutti, è sola da tempo... Crede fermamente nell'amore vero, e disinteressato, vorrebbe con tutto il cuore incontrare un uomo, anche più maturo, ma che la ami e le faccia buona compagnia. 347 3531318

È triste tornare a casa e non trovare nessuno che ti aspetta, per un abbraccio e una chiacchiera, lei è vedova senza figli, 64enne, pensionata, aspetto giovanile, bel-

la signora bionda, occhi verdi, ama cucinare, fa volontariato, è stanca di vivere sola, conoscerebbe uomo tranquillo, anche più maturo, cui dedicare affetto e attenzioni. 349 5601018

VARIE

Privato cerca bottiglie di vino/liquori/spumanti piene e con etichetta sia vecchie che recenti. Tel 3920809755

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, cerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Sgombero alloggi, cantine, capannoni. Prezzi modici o gratuitamente. Acquisto antiquariato.

3898856163
VENDO DIVANO DI VINI per casa o giardino - prezzo 35 euro - Cell. 335/ 8096021

Vendesi due sedie in rivestimento tessuto per soggiorno o ufficio prezzo 35 euro ciascuna possibilità di acquistarne anche una. Cell. 335/ 8096021

VENDO MOBILETTO bianco con tre cassetti e ripiano foderato di rosellina dimensioni 40 x 50 prezzo 25 euro - Cell. 335/ 8096021

CASALINGHI vari+biancheria+oggettistica vendo in blocco euro 50,00 causa trasloco. Tel. 333 4845885

CORREDINO neonati da 0 a 2 anni, completo con

tantissimi pezzi, vendo tutto il blocco ad euro 80,00, regalo box o seggiolone pappa. Tel. 338 2155379

Collezionista curioso acquista carta d'epoca, libri, cartoline, dischi, giochi e giocattoli di un tempo, ceramiche, insegne di botteghe, cose militari, grandi lampadari, cornici, sedie, mappamondi, manifesti pubblicitari. Tel. 3470029674 Massimo

VENDO VALIGIA SAMSONITE colore blu - morbida e spaziosa - prezzo 40 euro - Cell. 335/ 8096021

Acquisto - cerco - scambio: fumetti da collezione di vario genere :Tex - Zagor - Blek - Miki - Collana Aral-

VENDESI
rustico totalmente da ristrutturare con sisma bonus 90%. Zona Chiusa di Pesio
Trattativa privata al 3497331895

AZIENDA OPERANTE NEL CAMPO METALMECCANICO - ZONA MONREGALESE
CERCA OPERAI DA INSERIRE NEL PROPRIO ORGANICO
ORARIO TEMPO PIENO - RETRIBUZIONE ADEGUATA ALLA FUNZIONE
SI PREGA DI INVIARE CURRICULUM CON RELATIVO RECAPITO TELEFONICO AL SEGUENTE INDIRIZZO MAIL amministrazione@viellestudio.it

do - Collana Rodeo - Albi dell'Intrepido - Monello - Piccolo Ranger, Pecos Bill, Kinowa, Robin Hood, Piccolo Sceriffo, Album Figurine, albi a striscia, Riviste militari ante guerra, etc. ! MASSIMA VALUTAZIONE - ANNUNCIO SEMPRE VALIDO ! TEL. 0172-691695 - ORE PASTI

VENDO separe' a tre ante colore verde foresta h 2.00 x l 150 - prezzo 15 euro - Cell. 335/ 8096021

VENDESI o AFFITTASI
appartamento di nuova costruzione arredato a nuovo in San Bartolomeo Casa Marguerais (vicinanze di Chiusa di Pesio): MQ 60 piano rialzato; MQ 60 piano seminterrato; garage incluso.
Trattativa privata al 3497331895

la PIAZZA GRANDE
FOSSANO MONDOVI

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redattori e collaboratori
Emmanuel Bo
Roberto Formento
Massimo Giaccardo
Silvia Gullino
Remigio Bertolino
Attilio Iannelli
Bruno Baudissone
Aldo A. Mola
Guido Araldo
Romolo Garavagno
Luciano Bona
Umberto Bellotti
Luciano Casasole
Martina Cicalini

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice
La Piazza Grande s.r.l.
C.so Italia, 25 Mondovì

Stampa
Centro Stampa Quotidiani
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico Spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171 392220
E-mail:publicita@polografico.it

Scrivete al direttore
direttorebo@gmail.com
347 5011067

Abbonamenti
Su c/c postale n° 13419106
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo colore + 30%)
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambo sessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.

Barisone

Agenzia Immobiliare
T. 0183 49 68 66
DIANO MARINA (IM)
www.barisone.it

SCAN

laPIAZZA SPORT



CALCIO

Promozione: San Sebastiano sgambetta la Monregale. Prima: Piazza ancora ko



VOLLEY

Coppa Piemonte: VCBC ai quarti. Domenica comincia l'avventura del femminile



PALLAPUGNO

Tempo di semifinali: l'Impe-riese di Ravioa duramente sconfitta dall'Albese

a cura di **Roberto Formento**

servizio a pag. 37

servizio a pag. 38

servizio a pag. 39

BASEBALL

JFK: la serie B ora è realtà!

La squadra monregalese torna nella seconda serie dopo 23 anni

E così si realizza, il sogno della JFK Mondovì. La serie B riagguantata dopo oltre 20 anni (l'ultima apparizione dei monregalesi nella seconda serie risale al 2001), un successo portato in porto con l'autorevolezza delle grandi, un percorso praticamente netto dove i biancoblù guidati in panchina da Leo Marconi l'hanno fatta da padroni. Pochi gli inciampi - ricordiamo la contestatissima sconfitta contro la Cairese che costò ai monregalesi il "supplemento" dello spareggio - in una stagione da incorniciare, che domenica 29 settembre ha avuto il suo eilogo con il successo contro Lodi che vale la scalata alla categoria superiore. Gara tesa, condizionata dalle assenze dell'infortunato Panero e di Ferrero, giunto a conclusione match per impegni lavorativi. JFK Mondovì parte con il giovane Davide Calcagno sul monte di lancio: regge abbastanza bene, "tenendo" gli avversari fino al quarto inning, accusando una flessione all'inizio del quinto; viene successivamente sostituito prima da Lorenzo Rosso, anche lui bene per due inning; da Matteo Ghi-



glia che regge bene un inning; ed infine dal titolare Gregorio Cebotari, che chiude la partita sul 12-11 coronando una stagion molto positiva. Mondovì e Lodi giocano a rincorrersi fin dalle prime battute, con i milanesi che allungano sorprendentemente portandosi in vantaggio di quattro lunghezze al settimo inning; un grande JFK raddrizza la partita

dall'ottavo inning costruendo un'ottima rimonta conclusasi con l'emozionante sorpasso che vale una stagione. In attacco, da segnalare le prestazioni di Pedro Padilla, con due valide triple; di Augustin Jramer, con due valide; di Federico Lingua, Marco Naso, Lorenzo Rosso, con una valida ciascuno. Conclusa la partita, esplode la festa, a lungo cullata e

meritata. Il pensiero e la dedica principale va a Michele Rosso, l'anima, per anni, del baseball a Mondovì, scomparso lo scorso marzo, pioniere di uno sport che oggi, a chiusura ideale di un cerchio, dà grandi soddisfazioni alla città. Mentre il nipote di Michele, Lorenzo, è oggi in campo con la squadra, il figlio Enrico è dietro la scrivania nelle vesti di direttore sportivo: «Un'emo-



zione immensa, una soddisfazione grandissima che dedichiamo a Michele - commenta -. Un ringraziamento speciale va a tutti i nostri sponsor, all'organizzazione del JFK, agli allenatori, ai tecnici, a choi ci ha supportato operativamente, ai ragazzi della Under 12 e ai loro genitori che sono stati l'anima di tanti eventi proposti quest'anno dalla società. Attorno alla squadra

si è creato un bellissimo gruppo che speriamo duri a lungo». Ora la Serie B, un'avventura "nuova" e tosta: «Il livello si alza notevolmente - commenta Enrico Rosso -: in settimana avremo i primi incontri per porre le basi della nuova stagione. Le prospettive sono quelle di fare un bel campionato e divertirci, puntando come obiettivo alla metà classifica».

CALCIO SERIE D

Fossano sconfitto ad Imperia

Niente da fare per il Fossano ad Imperia, anche se i bleus vendono cara la pelle, dopo un primo tempo di marca ligure, nella ripresa riescono ad impensierire i rivali di giornata. L'inizio per i ragazzi di Merlo è choc: nemmeno cinque minuti ed i nerazzurri di casa sono già in vantaggio. De Simone serve Giglio, da questi a Szerdi che gli restituisce il pallone, sfera ceduta a De Simone che si accentra e di destro batte Cirillo. L'Imperia preme alla ricerca dell'immediato raddoppio ma Cirillo fa buona guardia; break fossanese, invece, al 15' quando Steve Yanken, assistito da Bongiovanni, mete in difficoltà Corsini che si rifugia in calcio d'angolo. Sul rovesciamento di fronte l'Imperia in conteropiede impensierisce seriamente la retroguardia ospite, ma l'azione si ferma per un fuorigioco di



Javi Boix Garcia

Graziani. Alla mezz'ora è sempre Imperia con Costantini che lancia Giglio, serie di rimpalli e conclusione sporca dello stesso Giglio che sfiora il palo; subito dopo, gran filtrante di Scalzi per Szerdi che però viene recuperato dalla dife-

sa blues; lo stesso giocatore di casa al 32' spara da entro l'area, Cirillo sicuro respinge centralmente. Si susseguono altre occasioni per gli imperiesi (Scalzi, Giglio) che nel finale arrivano al meritato raddoppio: Scalzi per Bosetti, cross al centro

ancora per Scalzi che sul secondo palo al volo insacca. Dura la punizione per il Fossano che prende gol nei periodi più complicati, ma nella ripresa non molla e - complice un po' di relax da parte dell'avversario - riesce anche a rendersi pericoloso. Come alla mezz'ora, quando riesce a dimezzare le distanze: Muratore sfugge agli avversari e crossa, Sylla smanaccia come può, palla per Manno che calcia fuori misura. L'arbitro interviene assegnando un riugore al Fossano per il contatto tra il potiere e lo stesso Manno: dal dischetto Boix trasforma per l'1-2. L'Imperia è comunque in controllo e non disdegna le ripartenze come al 90' quando un lancio di Digne pesca Thomas Graziani, uno dei due gemelli nerazzurri peerò si divora il terzo gol che forse, per il Fossano, sarebbe sta-

to obietivamente punizione troppo severa. Nel rpossimo turno i bleus se la vedranno in casa con la Vogherese, ferma a quota un punto.

IMPERIA: Sylla, Osagie (38' st Destito), De Simone, G. Graziani, Scarrone, Corsini, Scalzi (7' st T. Graziani) Giglio, Bosetti (13' st Cassata), Costantini (26' st Santanocito), Szerdi (30' st Digne). A disp. Ventura, Fatnassi, Di Salvatore, Totaro. All. Buttu.
FOSSANO: Cirillo, Prato, Bongiovanni (38' st De Souza), De Benedetti, Gallesio (26' st Cociobanu), Grandoni, Muratore, Cenci (9' st Manno) Boix, Yanken (12' st Berbenni), Morganti (1' st Zani). A disp. Vespier, Cesaretti, Dellagiovanna, Cattaneo. All. Merlo.
Reti: pt 4' De Simone (1), 45' Scalzi (1); st 29' rig. Boix (F).

SERIE D

Risultati giornata 5

Cairese-Vado	2-1
Chieri-NovaRomentin	0-1
Chisola-Oltrepò	4-2
Città di Varese-Sanremese	2-0
Gozzano-Derthona	2-2
Albenga-Saluzzo	4-0
Bra-Lavagnese	4-0
Imperia-Fossano	2-1
Ligorna-Borgaro Nobis	2-1
Vogherese-Asti	1-2

Classifica

Bra e Ligorna 13 punti; Albenga 12; Città di Varese 11; Lavagnese 10; Cairese 9; Asti 8; NovaRomentin, Derthona, Imperia, Sanremese, Vado 7; Borgaro Nobis, Fossano 6; Chisola 5, Chieri, Saluzzo 4; Gozzano 2; Vogherese 1; Oltrepò 0.

Prossimo turno (2/10)

Asti-Albenga; Borgaro Nobis-Imperia; Derthona-Bra; Fossano-Vogherese; Lavagnese-Chieri; NovaRomentin-Chisola; Oltrepò-Città di Varese; Saluzzo-Cairese; Sanremese-Ligorna, Vado-Gozzano.

MARRONI I.G.P. SECONDO AGRIMONTANA

BRANUSIDER



“MARRONE DELLA VALLE DI SUSA I.G.P.”

Tesoro unico proveniente esclusivamente
da marroneti della Valle di Susa.



MARRONI CANDITI CON
“MARRONE DI ROCCADASPIDE I.G.P.”

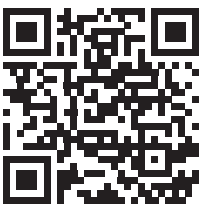
Selezione esclusiva di marroni riferibili
alla cultivar-madre “Marrone di Avellino”.



MARRONI CANDITI CON
“MARRONE DI CASTEL DEL RIO I.G.P.”

Marroni raccolti nei boschi della Valle di Santerno,
nell'Appennino Tosco-Emiliano.

SCOPRI L'E-SHOP



I prodotti IGP rappresentano l'eccellenza della produzione agroalimentare europea e sono ciascuno il frutto di una combinazione unica di fattori umani ed ambientali caratteristica di un determinato territorio. L'attenzione nella selezione della frutta è da sempre un punto focale della filosofia agrimontana. La valorizzazione di cultivar elette appartenenti ad un territorio specifico e la volontà di controllare minuziosamente la filiera è una missione che si traduce in qualità, eccellenza e ricerca.



CALCIO PROMOZIONE

Il S. Sebastiano sbanca Mondovì

SAVIGLIANESE 2
NARZOLE 1
MARCATORI: 15' pt Bresciani, 20' pt Sacco, 10' st Santarossa.
SAVIGLIANESE: Maruccio, V. Chelarescu, Bernardo, Likaj, Bedino, Marchetti, M. Chelarescu, Paschetta, Sacco, Santarossa, Ambrosino. A disp. Nardi, Bagnulo, Bianco, Berrite, Ndoja, Verderone, Crosetto, Zavattero, Di Federico., All. Milani.
NARZOLE: Dinaro, David, F. Curti, Bernardon, Ferrarese, Blua, Simonetti, Boffa, Panero, bresciani, L. Curti. A disp. Barberis, Coltelluccio, Prioli, Sinani, Colombano, Bertone, Gaye, Domnori, Badji. All. Borghese.

Al campo Morino di Savigliano, la quarta giornata di campionato di Promozione regala intese ed emozionanti situazioni e una grande partita. si sfidano Saviglianese e Narzole, due squadre diverse tecnicamente ma entrambe con grande voglia di portare a casa i tre punti domenicali. Talmente è tanta la voglia di vincere che il troppo agonismo punisce il Narzole, ma andiamo con ordine: sono proprio gli ospiti che aprono la partita al quarto d'ora con Bresciani, e non ci vorrà molto giacché la Saviglianese pareggi il conto. Ci pensa il solito Sacco su idea di Berardo a portare la pal-

la in meta e a ristabilire l'ordine in campo e sul tabellino. Come già detto, la partita si accende un po' troppo e ne paga lo scotto Roberto Borghese, espulso prima che l'arbitro possa decretare la fine del primo tempo. Al rientro in campo, ci pensa Santarossa a dare un freno all'assalto narzolese, segnando la seconda rete che sarà decisiva. Narzole che, dopo vari tentativi sventati dai locali, non riesce a dare gli ultimi colpetti e si ritrova a dover cedere terreno e abbandonare l'idea del pareggio.

MONREGALE 1
SAN SEBASTAINO 2
MARCATORI: 10' pt Lanfranco, 30' st Lingua, 90' st Lingua.
MONREGALE: Baudena, Barbero, Mulassano, Passerò, Mellano, Canova, Comino, Giraudo, Magnino, Lanfranco, Meti. A disp. Orsi, Galvagno, Ornato, Gozzo, Salomone, Rato, Nzuzi, Di Salvatore, Dhari, All. Magliano.
SAN SEBASTIANO: Cera, kola, Garellò, Rineiro, Benucci, Bozza, Lamnouar, Mazzucco, mazzoni, Giordana, Salvatierra. A disp. Perucca, Ginaj, Barbero, Guzzo, Lingua, Rinaudo, Mondino, Ternavasio, Serra. All. Zabena.

Che duro colpo per la Monregale. Al Gasco di Mondovì arriva il San Sebastiano, e se da un pri-



mo momento i locali sembravano avere la padronanza in lungo e in largo della partita, il fattore X che è venuto a mancare per questo inatteso kappà è stato il grave peccato di non chiudere il conto subito. Si aprono i giochi e la Monregale parte subito all'arrembaggio con una grande palla di Canova: dalla destra crossa in area e non trova Pippo Comino in scivolata, ma trova Lanfranco braccato ma sul pezzo. Passa in vantaggio la Monregale e il San Sebastiano subisce per un'ora, il primo tempo si chiude con 0 tiri in porta per i fossanesi e tante altre occasioni per i locali, in particolare

con lanfranco. Nella ripresa, ancora la Monregale regala brividi intensi (ancora Lanfranco, Gozzo), ma troppe occasioni sprecate per segnare, giocano a loro sfavore; incominciano i cambi a metà della ripresa e solo uno è completamente azzeccato per il San Sebastiano: entrato Lingua, i "santi" risorgono ed iniziano a giocare in pratica giocare nell'ultimo quarto d'ora. La rete del pareggio (il classico gol beffa) arriva appunto al 30' gelando lo stadio Gasco, e la stoccata al cuore monregalese arriva agli ultimi secondi di gioco sempre con il neo entrato Lingua. L'incredulità e la presa di co-

scienza di aver letteralmente buttato via 3 punti essenziali arriva al triplice fischio, mentre il San Sebastiano si gode questo mezzo regalo.

PEDONA 4
ATL. RACCONIGI 3
MARCATORI: 15' pt Samake, 30' pt Scola, 35' pt Dalmasso, 45' pt Samake, 35' st Iacolino, 5' rec Quaranta
PEDONA: Bono, costa, caraglio, Biondi, natsa, Bressi, Peano, Bruno, Samake, Dalmasso, S. Gazzera. A disp. G. Gazzera, Lanzavecchia, Marro, Pallara, Rizzo, Gonella, Soumahoro, Viglietti, Tecco. All. Zappatore.

ATL. RACCONIGI: Cecchetto, Caraccio, La Scala, Tene, Bossolasco, Viola, iacolino, Costanzo, Mangia, Vailatti, Scola. A disp. Marra, Sorrentino, Falconi, Lanza, Camisassa, Aita, Barison, Nichilauda, Preka. All. Pisano.

Che partita allo stadio Comunale di Borgo San Dalmazzo. Pedona e Racconigi non se le sono certo mandate a dire, chi prima chi dopo puniva l'altro. 7 reti in questa combattuta partita, ma il Racconigi ha pagato pegno per un primo tempo nullo; i primi 45 minuti si chiudono con il risultato di 4 a 1 per i borgarini che giocano pesante e senza paura. Samake apre la lista dei mar-

catori seguito dal compagno Gazzera, ma il Racconigi accorcia con Scola. Ci penserà Dalmasso a 10 minuti dalla fine di allungare ancora di più il passo e uno scatenato Samake chiude il primo tempo e, in teoria, la partita. al rientro in campo convinti della vittoria già in tasca, il Pedona commette il classico errore di sedersi e aspettare la fine, ma mentre si aspetta ciò, gli ospiti non si cullano certo sugli allori: Iacolino e Quaranta accorciano di tanto il divario tra le due squadre e per poco i borgarini non si facevano recuperare. Santo triplice fischio che salva Il Pedona di un possibile pareggio beffardo.

Martina Cicalini

PROMOZIONE GIR. C

Risultati giornata 4

Busca-Boves 0-2; Cavour-Pinerolese 0-1; Infernotto-Villafranca 0-1; Monregale-S. Sebastiano 1-2; Moretta-Pancalieri 2-2; Pedona-Atl. Racconigi 4-3; Saviglianese-Narzole 2-1; Scarnafigi-Carignano 2-0.

Classifica

Boves e Saviglianese 9 punti; Infernotto 8; Atl. Racconigi, Monregale, S. Sebastiano, Moretta 7; Pedona 6; Pancalieri, Scarnafigi, Carignano 5; Pinerolese, Narzole 4; Villafranca 3; Busca 1; Cavour 0.

Prossimo turno (6/10)

Atl. Racconigi-Infernotto; Boves-Pedona; Carignano-Moretta; Narzole-Busca; Pancalieri-Saviglianese; Pinerolese-Monregale; S. Sebastiano-Scarnafigi; Villafranca-Cavour.

CALCIO PRIMA CATEGORIA

Il Sant'Albano ha la meglio sul Piazza



CEVA
AZZURRA 0
CEVA: Bosia, Bouras, Chionetti, Lanza, Tamburello, Imbronise, Robaldo, D'Agostino, Salifu, El Bouchi, Odasso. A

disp. Cukavac, Maia, Canaparo, Markovic, Vinai, Sabrane, Stirianotti, Mozzillo, Giana. All. Abate.
AZZURRA: Rossi, Mannassero, Marelli, Bonel-

li, Audisio, Masera, Roccia, Gjura, Fenoglio, Cravegna, Lingua. A disp. Catalano, Turco, Mana, Campanini, Cherif, Squillace. All. Terzo Ezequiel.

Finisce a reti inviolate la disputa tra Ceva e Azzurra. Un punto per uno che fa più male ai morozzesi, in quanto, alla quarta giornata si ritrovano ancora con nessuna vittoria a favore. Vita semplice in casa del Ceva che invece galoppa a metà classifica, e mettiamo anche nel calderone qualche defezione arbitrale che ha seriamente condizionato il gioco, tra cui delle espulsioni ai danni cebani. Grazie a questo l'Azzurra poteva approfittare ma non ci sono state occasioni di sbloccare la partita.

BISALTA 1
SAN BENIGNO 1
MARCATORI: Viale, Gaspar.
BISALTA: Abelonio, Bongiovanni, Grosso, C. Gastaldi, Quaranta, Bojang, Petris, Toselli, Miha, Bonaventura, taravelli. A disp. Giuliano, A. Gastaldi; Civallero,

Campana, Ballo, Granello, Mepodo, Mino, Sacco. All. Fresia.
SAN BENIGNO: Martini, Giordano, Parola, Bonetto, Nasta, Saluzzo, Boukhench, Cisse, Chaix, Viale, Traore. A disp. Pellegrino, Murarku, Kone, Sidibe, Oggero, Quaglia, Garelli, Pistoi, Mellano. All. Veneri.

Parte male il Bisalta in casa sua contro il San Benigno. Gli ospiti presentano subito il gol del vantaggio con Viale e chiusani non demordono. In molti tentano il colpo del vantaggio, ma solo Gaspar ha l'onore e l'onere di arrivare in meta segnando il gol pareggio. Ai giocatori di mister Fresia non mancano certo le idee, e tra Petris, Gastaldi, Bonaventura e molti altri ci arrivano a incrociare i guantoni del portiere ma nessuno di loro trova il vantaggio e di conseguenza, il gol partita.

SANT'ALBANO 2
PIAZZA 0
MARCATORI: Donatacci, Peano.
SANT'ALBANO: Ricatto, Giaccardo, Riorda, Bel-

liardo, Mohamed, Olivero, Bertoglio, Viale, Donatacci, Tomatis, Unia. A disp. Milanesio, Urbinati, Morere, Stoppa, bergese, Pelissero, Racca, Peano. All. Parola.
PIAZZA: Prato, Filippi, gonella, Martini, Griseri, Hoxha, Mfuka, Giacosa, Lugliengo, Calimera, Marengo. A disp. Ambrosio, Pettiti, Gagino, Prete, Rossi, Di Fede, Mandaglio, Sejfuli, De Carolis. All. Barberis.

Altra sconfitta per il Piazza che se la vede con i santi di Centallo. Il Sant'Albano si fa beffe dei giallorossi andando in vantaggio con Donatacci e con Peano che chiude la partita. La prestazione del Piazza non è delle migliori ma i ragazzi di Barberis mai si sono arresi: nel corso dell'incontro Mfuka si perde il gol del possibile pareggio, poi gli ospiti confezionano altre palle gol che non riescono a concretizzare.

VALVERMENAGNA 3
TRE VALLI 2
MARCATORI: Seveso, Todone, Revello, Mazouf, Aro
TRE VALLI: Galesio, Doff, E. Peirano, De Va-

sconcellos, A. Peirano, Mar. Del Vecchio, Zapotochove, Pala, Gomes Aro, Mazouf, Moussaid. A disp. Costin, Mau. Del Vecchio, Mellano, Sicoli. All. Mi. Del Vecchio.

Chiude la domenica di Prima Categoria il Tre Valli che cade senza far troppo rumore a Robilante. La sua stagione non impenna e rimane ancora in ultima posizione con

un punto e una grande defezione in rosa. Al Valvermenagna, però, servono tre reti per agguantarsi tre punti, in quanto da un promo svantaggio, le forze e i non cambi degli ospiti vengono meno e così ne approfitta per scoccare l'ultima rete da chiusura dei conti.

Martina Cicalini

Nella foto, Mfuka Kuto-ma dell'As Piazza

PRIMA CATEGORIA GIR. F

Risultati giornata 4

Ceva-Azzurra 0-0; Bisalta-S. Benigno 1-1; Marene-Val Varaita 2-1; Salice-Murazzo 3-0; S. albano-Piazza 2-0; Stella Maris-S. Rocco 2-1; Valle Po-Area calcio 2-0; Valvermenagna-Tre Valli 3-2.

Classifica

Marene 10 punti; Valle Varaita 9; S. Albano8; Valle Po, Salice, Murazzo, Ceva 7; Area calcio, Stella Maris, Valvermenagna 6; S. Benigno 5; Bisalta 4; Piazza 3; Azzurra 2; S. Rocco, Tre Valli 1.

Prossimo turno (6/10)

Area calcio-Stella Maris; Azzurra-Salice; Piazza-Valvermenagna; S. Rocco-Marene-S. Benigno-Valle Po; Tre Valli-Bisalta; Valle Varaita-Ceva; Murazzo-S. Albano.

VOLLEY MASCHILE SERIE C

Coppa Piemonte: VBC ai quarti

LASALLIANO S. PAOLO
(25-19, 23-25, 18-25)

S. PAOLO MONDOVI
(19-25, 22-25, 25-19)

LASALLIANO MONDOVI
(25-23, 20-25, 25-17)

VBC MONDOVI: Garelli (K), Polizzi, Genesio, Menardo, Berutti, Caldano, Fenoglio (L1), Matteo Basso (L2), Candela, Borsarelli, Marco Basso, Bernardi. All. Massimo Bovolo.

Nel terzo ed ultimo concentramento di Coppa Piemonte, disputatosi a Moncalieri, il VBC Mondovì piega nella prima partita il S. Paolo Torino per 2-1 (25-19, 25-22, 19-25), mentre nella seconda si arrende per 2-1 (23-25, 25-20, 17-25) ai padroni di casa del Lasalliano Torino, alternando tutti i giocatori presenti a referto. Grazie ai 3 punti conquistati i monregalesi chiudono questa prima fase al secondo posto a pari punti con l'ArtiVolley Collegno e si qualificano ai quarti, che si disputeranno domenica 8 dicembre sempre con la

1 formula del concentra-
2 mento a 3 squadre.
Nella gara inaugurale contro il S. Paolo Torino Massimo Bovolo, assenti Garelli e Bertano e Catena, è partito con Polizzi in palleggio, Genesio opposto, Menardo e capitano Garelli in banda, Berutti e Caldano al centro, Fenoglio e Matteo Basso liberi. Nel set inaugurale i monregalesi sono partiti bene e si sono portati prima sul 14-11, poi sul 18-15, quindi sul 22-18 ed infine hanno chiuso 25-22, mentre sono stati inseriti prima Candela in banda e poi Marco Basso in battuta. Anche nella seconda frazione i monregalesi, con Candela in campo sin dall'inizio, hanno costantemente controllato la gara, portandosi prima sul 7-3, poi sul 14-10, quindi sul 22-16. Dentro Bernardi ed il VBC chiude 25-22. Nel terzo set, con in campo Marco Basso in palleggio, Borsarelli al centro e Matteo Basso come libero, i monregalesi calano nel rendimento e commettono qualche errore di troppo e vanno sotto prima 9-6, poi 18-14 ed infine si arrendono 25-19, mentre entra anche Bernardi. Nella seconda partita con-



tro il Lasalliano Torino Massimo Bovolo è partito con Polizzi in palleggio, Genesio opposto, Menardo e Candela in banda, Berutti e Caldano al centro, Matteo Basso e Fenoglio liberi. Nel set inaugurale vi è grande equilibrio sino al 15 pari, poi i torinesi allungano e si portano 20-17. I monregalesi reagiscono e recuperano il gap sino a portarsi a -1 (22-23), ma non riescono nell'aggancio e così il Lasalliano chiude in volata 25-23. Nella seconda frazione i monregalesi partono bene e si portano prima sul 6-3, poi sul 15-11, quindi sul 22-18 ed infine chiudono 25-20, mentre entra Bernardi. Nel terzo set (il sesto consecutivo) il VBC appare stanco e svuotato e così parte lentamente e va sotto 9-4. Dentro Marco Basso in palleggio e Borsarelli opposto, ma i monregalesi faticano e così i torinesi stanno sempre avanti (17-12, 21-14), chiudendo 25-17, mentre entra Bernardi. «Abbiamo affrontato due avversarie di alto livello che ritroveremo in Campionato - commenta Massimo Bovolo - e pertanto questo concentramento ha rappresentato un test molto

probante e per noi interessante. Stiamo lavorando molto sotto l'aspetto fisico e siamo ancora molto immballati, ma in questa fase è una cosa naturale perché stiamo mettendo benzina per il futuro. Ora abbiamo due settimane per preparare l'esordio in campionato contro il Verbania, una formazione già forte e che in estate si è ulteriormente rinforzata, ma noi puntiamo a farci trovare pronti ed a partire bene». Terminata la prima fase di Coppa si guarda al Campionato, il vero traguardo del VBC, ed alla prima gara, in programma sabato 12 ottobre alle 20.30 al PalaTis contro il temibile Verbania, una delle squadre più attrezzate per il salto di categoria. In casa monregalese l'obiettivo è quello di cercare di iniziare con il piede giusto la stagione e per questo motivo sarà molto importante riuscire a recuperare tutti gli assenti, ovvero Bertano, Catena e soprattutto Garelli, che per vari motivi non sono ancora al meglio. Intanto la Società annuncia che il ruolo di aiuto allenatore sarà ricoperto da Raffaella Riba, che seguirà anche il VBC Mondovì Bianco di Under 19.

VOLLEY FEMMINILE SERIE A2

Mondovì Volley, parte la nuova avventura

Domenica 6 ottobre al PalaManera il nuovo corso del Volley Mondovì femminile farà il suo esordio in campionato di Serie A2 nella gara casalinga contro Valsabbina Millenium Brescia. Il torneo di A2 ha 20 squadre partecipanti, divise in due gironi da 10 squadre, per 18 giornate complessive di Regular Season, che si concluderà il 2 febbraio 2025. Al termine della stagione regolare, le squadre classificate dal 1° al 5° posto di ciascun girone si qualificano alla Pool Promozione (10 squadre totali); ogni squadra affronta le 5 formazioni provenienti dall'altro girone in gare di andata e ritorno per un totale di 10 giornate. Si mantengono tutti i punti conseguiti nella Regular Season. L'ultima giornata è prevista per il 30 marzo. La vincente della Pool è promossa direttamente in Serie A1. Le squadre dalla 2ª alla 5ª posizione della Pool Promozione accedono ai Playoff Promozione e si affrontano in semifinale da disputarsi al meglio delle tre gare con abbinamenti 2ª-5ª e 3ª-4ª. Le vincitrici delle semifinali si affrontano sempre al meglio delle tre gare nella finale che dà diritto al secondo slot Promozione, con l'eventuale Gara 3 in programma l'ultimo weekend di aprile. Le squadre classificate dal 6° all'10° posto dei due gironi si qualificano alla Pool Salvezza (10 squadre totali). Ogni squadra affronta le formazioni provenienti dall'altro girone in gare di andata e ritorno, per totali 10 giornate dal weekend



del 15-16 febbraio a quello del 5-6 aprile. Si mantengono tutti i punti conseguiti nella Regular Season. Le ultime quattro classificate della Pool Salvezza retrocedono in Serie B1. C'è grande attesa per le ragazze che, agli ordini di coach Basso, si presenteranno in campo con la seguente numerazione: 1 Alessia Fini; 3 Arianna Lancini; 4 Morgana Giubilato; 5 Teresa Bosso; 7 Giulia Viscioni; 8 Alessia Marengo; 9 Greta Catania; 12 Giulia Deambrogio; 13 Livia Tressoldi; 15 Lara Berger; 17 Dana Schmit; 18 Miriana Manig. Nella seconda metà di settembre ha preso il via la campagna abbonamenti: prezzi invariati rispetto allo scorso anno, previste due tipologie di tesse-

re: l'abbonamento "standard" che include le nove gare della Regular season (65 euro intero, 50 euro ridotto per Under 18, Over 65 e genitori delle atlete dei gruppi MonVi), e l'abbonamento "sostenitore" (130 euro) che prevede l'accesso a tutte le gare che si disputeranno al PalaManera (Regular Season ed eventuali partite di Coppa Italia, Pool e Playoff). Per bambine e bambini sotto i 12 anni l'ingresso è gratuito. Gli abbonamenti, così come i singoli biglietti, saranno acquistabili online sul sito <https://www.liveticket.it/mondovivolley> e anche al botteghino del PalaManera il giorno della partita.

Giornata 1 (6 ottobre ore 17)
Volleyball Casalmaggiore-CBF Balducci Macerata (5 ottobre ore 17); Akademia Sant'Anna Messina-Claai Imola; Bam Mondovì-Valsabbina Millenium Brescia; Orocash Picco Lecco-Zuma Castelfranco Pisa; Omag san Giovanni Marignano-CBL Costa Volpino.

Giornata 2 (13 ottobre ore 17)
CBL Costa Volpino-Akademia Sant'Anna Messina (ore 16); CBF Balducci Macerata-BAM Mondovì; Valsabbina Millenium Brescia-Orocash Picco Lecco; Claai Impola-Omag S. Giovanni Marignano; Zuma Castelfranco Pisa-Volleyball Casalmaggiore

BOCCE

La Centallese vince il Trofeo Aghem



La formazione della Centallese, composta da Valerio Goletto, Gualtiero Lerda, Gianni Calvo, Elio Oreglia, ha vinto il Trofeo «Aghem», gara nazionale di Propaganda. Nella finale, vinta 10-1, ha battuto Envie con Valentino Fubois, Giuseppe Dubois, Amilcare Bianchi, Giovanni Lebbiati. **ot**

Forti Sani sconfitta in finale a Carmagnola



La coppia formata da Angelo Riorda e da Giovanni Ambrogio della Forti Sani Fossano è stata sconfitta nella finalissima del 22° Trofeo Reale Mutua Assicurazioni organizzato dalla Polisport di Carmagnola. La finale ha visto il successo della Saviglianese con la coppia Ezio Fissore e Francesco Cravero. **ot**

PALLAPUGNO

Semifinali: Raviola k.o. al Mermet

Si entra nel vivo nella Serie A Banca d'Alba con le gare d'andata delle semifinali. Si rinnova la sfida tra Cantina Terre del Barolo Albese e Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese di fronte venerdì sera al Mermet; sabato pomeriggio il Marchisio Nocchie Cortemilia ha ricevuto l'Acqua San Bernardo Subalcuneo. Match equilibrato nel primo tempo con la quadretta di casa che trova un break in avvio, riuscendo a mantenere due lunghezze di margine alla pausa. Stesso copione in avvio di ripresa, 7-5; decisivo il gioco successivo, vinto in rimonta da Vacchetto e compagni con una intra sulla caccia unica di Cane. Ancora lottato il quattordicesimo gioco, chiuso da una altra intra, questa volta di Rivetti; la gara poi si mette in discesa per i cortemilesi per l'11-5 finale, con ultimi due giochi a zero. «Potevamo già scappare nel primo tempo - spiega il dt del Mar-

chisio Nocchie Cortemilia, Gianni Rigo - ma loro sono stati bravi a metterci in difficoltà, d'altronde sono squadra esperta. In avvio di ripresa abbiamo avuto un piccolo calo, ma abbiamo fatto i palloni giusti al momento giusto



chisio Nocchie Cortemilia, Gianni Rigo - ma loro sono stati bravi a metterci in difficoltà, d'altronde sono squadra esperta. In avvio di ripresa abbiamo avuto un piccolo calo, ma abbiamo fatto i palloni giusti al momento giusto

e così siamo riusciti a chiudere partita». «Siamo soddisfatti - le parole del coach biancorosso Giuliano Bellanti - abbiamo giocato alla pari per un tempo e mezzo. Alla fine abbiamo anche pagato le condizioni di capitano

Dutto che in questo periodo deve un po' gestire il problema con un solo allenamento alla settimana». Le date delle gare di ritorno delle semifinali della Serie A Banca d'Alba: si parte sabato 6 ottobre al-

le ore 16 a Dolcedo con Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese-Cantina Terre del Barolo Albese, mentre domenica 7 ottobre a Cuneo, con fischio d'inizio alle 14.30, spazio a Acqua San Bernardo Subalcuneo-Marchisio Nocchie Cortemilia.

ALBESE 11
IMPERIESE 2
CANTINA TERRE DEL BAROLO PALLONISTI-CA ALBESE: Paolo Vacchetto, Bruno Campagno, Lorenzo Bolla, Francesco Pola. Dt: Gianluca Busca, Domenico Raimondo.
OLIO ROI ACQUA SAN BERNARDO IMPERIESE: Federico Raviola, Lorenzo Stalla, Alessandro Benso, Leonardo Pellegrino (Davide Malafrente). Dt: Riccardo Aicardi, Lorenzo Terreno.

CORTEMILIA 11
SUBALCUNEO 5

MARCHISIO NOCCIOLE CORTEMILIA: Massimo Vacchetto, Giulio Cane, Francesco Rivetti, Marco Parussa. Dt: Giovanni Voletti, Gianni Rigo.
ACQUA SAN BERNARDO SUBALCUNEO: Davide Dutto, Roberto Corino, Enrico Rinaldi, Manuel Brignone. Dt: Giuliano Bellanti, Mattia Dho.

Semifinali - Andata: Marchisio Nocchie Cortemilia-Acqua San Bernardo Subalcuneo 11-5; Cantina Terre del Barolo Albese-Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese 11-2

Semifinali - Ritorno: Acqua San Bernardo Subalcuneo-Marchisio Nocchie Cortemilia 6 ottobre ore 14.30 a Cuneo; Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese-Cantina Terre del Barolo Albese 5 ottobre ore 16 a Dolcedo

UN TALK PROMOSSO DALLA FONDAZIONE CRC AL MUSEO DELLA CERAMICA

Donne e sport: se ne parla con Biscia e Rigaudò

Con il nostro giornale fresco di stampa, martedì 1° ottobre 2024 alle 17.30, presso la sala conferenze del Museo della Ceramica di Mondovì (piazza Maggiore, 1), Fondazione CRC propone l'appuntamento gratuito con "Nell'Olimpo! Storie di sport al femminile".

Al talk parteciperanno la campionessa di marcia Elisa Rigaudò, medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Pechino, e la fuoriclasse del nuoto Federica Biscia, moderate dalla delegata provinciale del Coni, nonché ex atleta e allenatrice di ginnastica ritmica, Claudia Martin. L'appuntamento fa parte delle iniziative collaterali al percorso espositivo itinerante "Nell'Olimpo. Storie di campioni di un territorio" che celebra gli atleti e gli allenatori della provincia di Cuneo che negli anni hanno partecipato ai Giochi Olimpici e Paralimpici. L'allestimento a cielo aperto sarà visitabile a Mondovì in piazza Maggiore fino a domenica 20 ottobre ed è promosso da Fondazione CRC con la collaborazione del CONI Piemonte e a cura dell'Associazione Art.ur. L'appuntamento è organizzato nell'ambito della Giornata Europea delle Fondazioni, promossa da Acri e Assifero, che si celebra proprio il 1° ottobre: per l'edizione 2024 è stato scelto il tema dello sport sociale ed inclusivo, con l'obiettivo di far conoscere come le Fondazioni, in collaborazione con le organizzazioni del Terzo Settore, operano sui territori per promuovere e sostenere l'accesso all'attività sportiva. L'incontro è ad ingresso libero fino ad esaurimento posti, preno-



tazione consigliata su www.fondazione-crc.it/eventi/nellolimpopo-storie-di-sport-al-femminile.

L'appuntamento con le campionesse



Il dialogo tra le ex atlete approfondirà il ruolo delle donne nello sport e, in particolare, il tema dell'equilibrio tra carriera

e vita privata. Le due campionesse racconteranno le proprie storie di vita, a partire dall'esperienza maturata nella gestione

del rapporto tra attività agonistica e quotidianità. L'incontro sarà inoltre occasione di parlare di diritti di genere e del ruolo sociale e inclusivo dello sport. Oltre agli interventi di Elisa Rigaudò e Federica Biscia, anche la moderatrice Claudia Martin porterà al pubblico la sua esperienza personale di atleta, allenatrice prima, giudice sportiva e delegata del CONI.

L'esposizione "Nell'Olimpo. Storie di campioni di un territorio" Il percorso espositivo è formato da una struttura modulare con pannelli narrativi, che raccontano i grandi atleti e atlete del cuneese che hanno partecipato alle Olimpiadi e Paralimpiadi. Una linea del

tempo corre lungo tutto il percorso e permette ai visitatori di collocare storicamente le vicende dei singoli atleti. Sui pannelli sono raccontate le loro storie, con esclusive citazioni rilasciate in inedite interviste, visionabili tramite Qr Code. Il format itinerante, che ha già fatto tappa a Cuneo e ad Alba, collega ora anche Mondovì in una sorta di staffetta della celebrazione dei valori sportivi e della ricchezza del territorio cuneese, a poche settimane dalla conclusione delle Olimpiadi e delle Paralimpiadi di Parigi. Il percorso espositivo è stato realizzato con la collaborazione del Comitato Scientifico composto da Claudia Martin, Lorenzo Tanacetò e Francesco Marangio.

ATLETICA

Campionati di società: 120 punti per Mondovì

Il week end trascorso in quel di Imperia è stato tanto intenso quanto denso di soddisfazioni, per l'Atletica Mondovì Acqua S. Bernardo. Si sono svolte infatti le finali nazionali dei Campionati di Società Allievi/e gruppo Nord Ovest e il sodalizio monregalese è stato capace di arrivare alla quarta posizione della classifica generale, prima delle squadre piemontesi.

La squadra, rivista in seguito al trasferimento all'estero per studio di alcune punte - comunque determinanti nella fase di qualificazione - si è battuta al massimo delle possibilità ottenendo vittorie, piazzamenti prestigiosi confermandosi dopo il bronzo dello scorso anno, con un bottino di 120 punti (-8 da



Pro Sesto Cernusco e dai reggiani della Self Atletica Montanari Gruzza ed a -9 dal Cus Genova), prima tra le piemontesi. Sabato in chiusura di prima giornata è arrivata la vittoria della 4x100 (Valerio Cerri, Gabriele Beccaria, Andrea Auddino, Federico Palladino) in 44"57 precedendo i quartetti di Cus Genova A (44"82) e Sisport A (44"92). Palladino era già sceso in pista sui 110 ostacoli chiusi al quarto posto in 16"43, Andrea Auddino nei 100 (7"in 12"02); doppio impegno anche per Daniele Dellapiana settimo nel triplo con il 12,45 m all'ultimo tentativo e anche nel giavellotto con 30,68 (penalizzato da un dolore alla caviglia). Ottima la terza piazza di Riccardo Prette nei 400 in 51"18 (stesso crono dell'im-

periese Paolo Giacinto che l'ha battuto al fotofinish) e la seconda di Davide Iandoli (**nella foto**, che porta in dote 10 punti) nella 5 km di marcia, arrivato al traguardo nonostante le tre ammonizioni per sbloccaggio. In gara anche Francesco Mariut, rappresentante del Team di Castell'Alfero, ottavo nell'asta con 2,40, Alessio Lombardo nono nel disco con lo stagionale di 19,03, Leonardo Bongiovanni settimo nei 1.500 con il Season Best di 4'34"41. Domenica si è tentato l'attacco al podio con alcune gare di alto livello che hanno consentito di scalare 2 posizioni della classifica generale. Sul secondo gradino del podio sono saliti Gabriele Beccaria autore del SB di 57"41 nei 400 ostacoli (vittoria è sfu-

mata per aver incocciato l'ultima barriera; l'imperiese Ghilarducci lo precede di cinque decimi), Federico Palladino con un ottimo ultimo balzo nel lungo (il 6,38 lo lascia a soli 7 cm. dal monzese Gabriele Balbo) e la 4x400 (Cerri, Beccaria, Auddino e Prette) che ha realizzato il personale con 3'29"81. Punti preziosi da Prette quarto negli 800 (2'05"31), Cerri (quinto nei 200 con 23"59), Giordano (quinto nei 3.000 con lo stagionale di 9'59"04) e da Mattia Trosso nono nel martello (14,56). Da menzionare Jonathan Kamwena, alla sua seconda gara e titolare nel getto del peso dove ha finito decimo col nuovo personale di 8,20. Purtroppo, Alessio Lombardo nell'alto non ha superato la misura di ingresso.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917